

## VERSO I GIOCHI

### Olimpiadi, Cortina blindata Per entrare serve già il pass

DAL MAS / PAGINE 12 E 13



### Balich racconta l'apertura: «Show umano e potente»

BERLINGHIERI / PAGINA 13



#### CONSIGLIO REGIONALE

##### UNA SVOLTA NELLA SANITÀ

## Sì all'unanimità: medici di base al lavoro fino a 72 anni

Concordi sulla permanenza al lavoro dei medici di famiglia pensionati, ma in contrasto sulla situazione della sanità regionale, tanto più alla luce dei dissidi in maggioranza. Centrodestra e centrosinistra votano insieme in Consiglio regionale la legge che permette ai medici di medicina generale di continuare a esercitare fino a 72 anni. La norma dovrebbe essere superata dall'emendamento al Milleproroghe, con cui il governo confermerà il principio nonché i relativi vantaggi fiscali e previdenziali. **D'AMELIO** / PAGINE 14 E 15

#### POLITICA UE

##### LE PAGELLE DELLE PRESENZE

## Eurodeputati nordestini: è Anna Cisint la più assente

La partecipazione ai lavori dell'Europarlamento da parte degli eurodeputati del Nord Est: in vetta (99,5%) Sergio Berlato, in coda (71,9%) Anna Cisint. **BLASICH** / PAGINA 7

#### IL COMMENTO

##### RENZO GUOLO

## DRAGHI INVOCA DECISIONI CORAGGIOSE

Ancora una volta Mario Draghi apone l'Europa davanti a una scelta. / PAGINA 6

#### IL VIGILE DEL FUOCO IN SERVIZIO A TRIESTE TRAVOLTO E UCCISO DALLA VALANGA: IL PIANTO DI AMICI E COLLEGHI



## La sorella ricorda Carlo: «Così se ne vanno gli eroi»

Carlo Notari, 29 anni, sorridente durante un'esercitazione: da ottobre era stato assegnato a Trieste **PACE** / PAGINE 2 E 3

#### CASERA RAZZO: UN'INCHIESTA

## La Procura vuole capire com'è morto il pompiere

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo per accertare le circostanze in cui è avvenuto il decesso del giovane pompiere in forza a Trieste. **ROSSO** / PAGINE 2 E 3

#### IL RITRATTO: LE SUE PASSIONI

## Scialpinista, aveva chiesto una sede vicina alle montagne

Amava le montagne, tanto da aver chiesto una sede di destinazione prossima alle Alpi. A Trieste si allenava in palestra da arrampicata. / PAGINA 3

#### RITROVAMENTO FORTUITO DA PARTE DI UNA TROUPE TELEVISIVA DURANTE UN SOPRALLUOGO. MATERIALE SEQUESTRATO DALLA POLIZIA: APERTA UN'INDAGINE

# Coltelli e mazze nelle siepi

Arsenale di armi bianche nascosto in piazza Perugino, teatro di risse, scontri tra gang e spaccio

Un arsenale nascosto tra le aiuole di piazza Perugino. Proprio dove sabato sera una quarantina di maranza si era radunata per girare un videoclip. Una mannaia, coltellacci, bastoni, mazze chiodate e anche un orologio, probabilmente provento di furto o rapina (altrimenti perché nascondere?). A scovare le prime armi è stata una troupe di Telequattro. L'emittente locale era lì per registrare un servizio dopo il raduno di sabato notte, scambiato per una rissa da alcuni residenti. **PATTARO** / PAGINA 23

#### IL VOTO IN CONSIGLIO COMUNALE

## Asilo di Roiano: finita la querelle Maratona in aula, la delibera passa

Ancora schermaglie e frecciate, sia dell'opposizione sia tra esponenti di maggioranza. Poi il sì alla delibera. **CODAGNONE** / PAGINE 20 E 21

#### LA FRENATA DEI PRESIDI TRIESTINI

## Regole rigide e costi alle stelle: sempre meno gite scolastiche

Organizzare gite scolastiche e viaggi d'istruzione sta diventando sempre più difficile: a Trieste molti presidi frenano. **BRUSAFERRO** / PAGINA 25

#### IL REPORT DI FVG ENERGIA

## Una caldaia su 3 è fuori norma Più controlli sul monossido

Sono stati 5.450 i controlli di Fvg Energia sulle caldaie domestiche: sono risultate non a norma nel 37% dei casi. **PELLIZZARI** / PAGINA 16

**DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE**

**FERRAMENTA  
DAMIANI**

Diamant  
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

**GRETTA: SPERANZE ALMENO PER IL PARCO**

## Villa Cosulich riparte dal basket

Villa Cosulich, prestigioso edificio di Strada del Friuli, con un giardino storico di quasi un ettaro, versa da decenni in uno stato di totale (e colpevole) abbandono sepolta dal verde del parco. Proprio nel grande giardino, attrezzato nel Duemila con un'area giochi per bambini e molto frequentato, risiedono le speranze di un futuro recupero di tutta l'area: entro l'estate verrà realizzato - per iniziativa privata - un campo da basket a disposizione del pubblico. **TONERO** / PAGINA 22

**NADIAORO**  
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

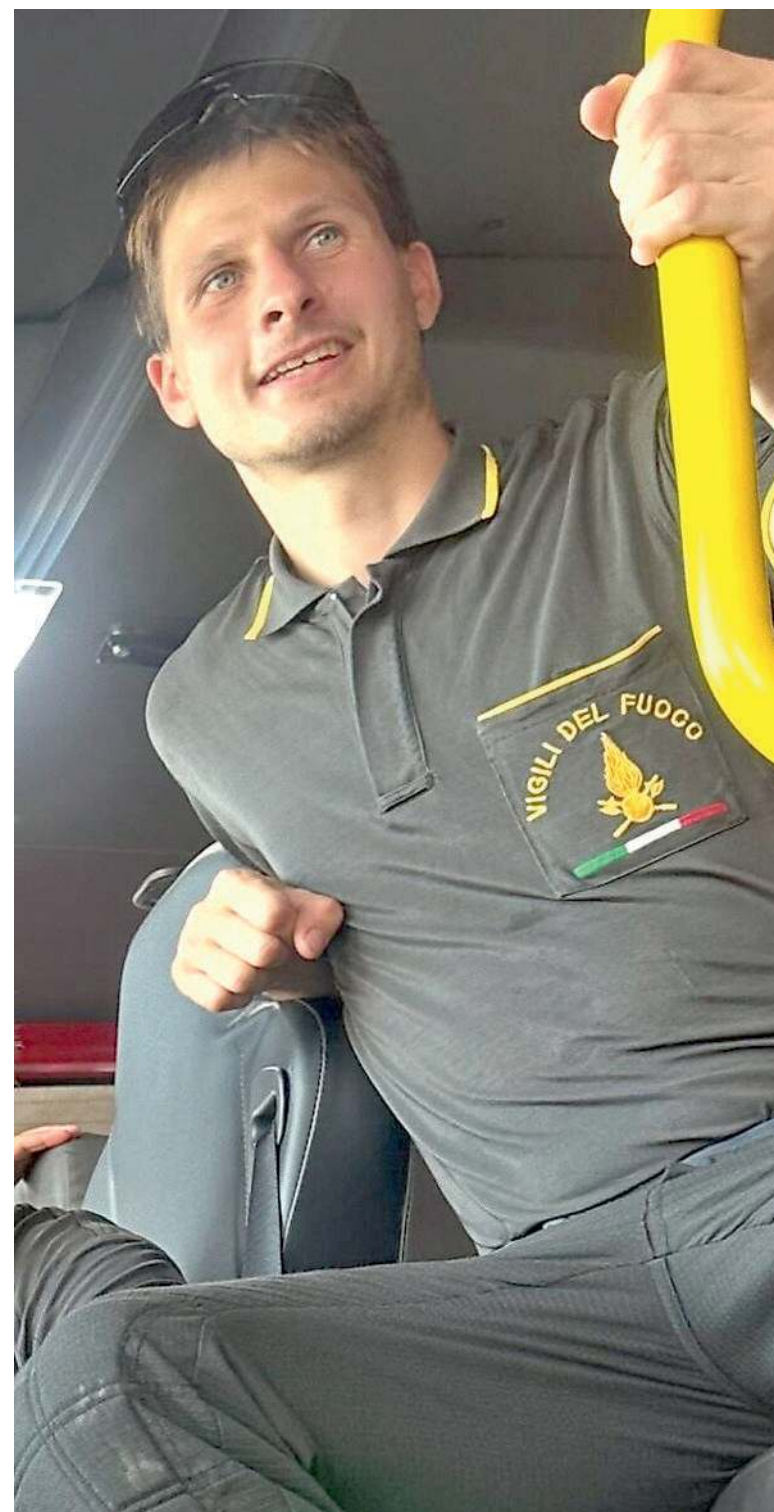
**ACQUISTO e VENDITA  
LINGOTTI, MONETE e  
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO  
GIOIELLI OROLOGI  
ARGENTERIA  
MONETE**

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C  
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

**La tragedia sulle montagne del Friuli Venezia Giulia**

I soccorsi di domenica nella zona di Casera Razzo e, a destra, Carlo Notari con la divisa dei vigili del fuoco



# Valanga a Casera Razzo

## Aperta un'inchiesta per la morte del 29enne

La Procura avvia gli accertamenti sull'incidente costato la vita a Carlo Notari  
I soccorritori del pompiere: «Il compagno di escursione ci ha aiutato a tirarlo fuori»

**Anna Rosso**  
**Valeria Pace**

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo per accertare le circostanze in cui è avvenuto il decesso del giovane vigile del fuoco Carlo Notari, il cui corpo è stato recuperato dai soccorritori sotto la valanga che domenica si è staccata nei pressi di Casera Razzo, sulle Dolomiti tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, non lontano dal Col Maren-dee da Forcella Tragonia.

### GLI ACCERTAMENTI DELLA PROCURA

Il medico legale ha eseguito l'esame esterno sul corpo del 29enne, originario dell'Emi-

**«Abbiamo capito che si trattava di un collega: è stato un duro colpo»**

lia-Romagna e da poco in servizio al comando dei pompieri di Trieste. Non sono stati rilevati traumi. Come ha rimarcato il procuratore capo Massimo Lia, «allo stato non c'è alcuna ipotesi di reato». L'apertura del fascicolo, dunque, rappresenta un atto dovuto per accertare nei dettagli quanto successo, in modo da poter escludere responsabilità penali da parte di terze persone. Il personale del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Tolmezzo ha trasmesso gli atti alla Procura,

che ora dovrà decidere se disporre ulteriori accertamenti o meno.

### LE TESTIMONIANZE DEI SOCCORRITORI

Fabio Della Pietra era il capoparto in servizio sul posto dei Vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo, con la squadra neve e ghiaccio (Negh) del comando di Udine, si

trovava 50 metri sopra al punto dove è stato trovato Notari. A partecipare ai soccorsi c'erano anche uomini dei comandi di Pordenone e Belluno. «Ci hanno caricato con l'elicottero. Da Belluno invece sono arrivati con la motoslitta. Abbiamo cominciato le ricerche, ma le apparecchiature non rilevavano segnali. Dopo quattro

ore una sonda ha individuato il corpo ed è stato estratto da sotto un metro e mezzo di neve, aveva ancora gli sci addosso. È stato subito attivato l'elicottero e il medico rianimatore. Si è fatto tutto il possibile, nulla è stato lasciato al caso», racconta Della Pietra. «Quasi subito si è capito che si trattava di un collega, è stato un du-

ro colpo. Anche perché lo scialpinismo lo pratichiamo in tanti... Un collega lì con me aveva fatto il corso allievi Vigili del fuoco con lui».

### LOTTA CONTRO IL TEMPO

«In caso di valanga – riferisce Raffaello Patat, delegato regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico,

presente domenica sul posto –, il soccorso è sempre una lotta contro tempo: più passa e più diminuiscono le possibilità di poter estrarre la persona in buone condizioni. Dopo 15-18 minuti di seppellimento già la situazione può essere critica. Domenica eravamo in zona per un addestramento con gli strumenti che permettono di

Buricelli: «Il bollettino non va considerato come un lasciapassare»

## Il presidente del Cnsas Fvg: «La neve a strati è insidiosa»

### IL FOCUS

«**L**e gite su montagne innevate – sottolinea Sergio Buricelli, presidente del Cnsas – richiedono una buona pianificazione che riguarda prioritariamente consultazione e corretta interpretazione del Bollettino valanghe che descrive la situazione in Regione per macro aree. È poi importante la valutazione locale, in quota. In questi giorni nuova neve si è depositata su quella

vecchia e il manto è insidioso. In generale, il Bollettino non è un divieto o un lasciapassare, bensì uno strumento fondamentale che ci permette poi di fare valutazioni sul posto. Importantissimo anche il kit di autosoccorso della comitiva: Artva, pala e sonda che danno la possibilità, nei tempi di sopravvivenza, di estrarre vivo un compagno di gita». Il Bollettino citato da Buricelli, peraltro, segnala rischio valanghe per oggi e domani da marcato a forte in diverse aree montane della regione. Secondo Enrico Viato-

ri, istruttore nazionale di sci alpinismo, non si può parlare di leggerezza o sottovalutazione. «Le premesse purtroppo c'erano – spiega –: il bollettino indicava un rischio 3 su 5, che non significa pericolo medio, bensì marcato. È una condizione che impone a chi pratica scialpinismo di essere pienamente consapevole dello scenario in cui si muove». A incidere possono essere state anche le condizioni nivologiche di questa stagione. «Abbiamo avuto poca neve a inizio inverno e temperature molto basse. Questa combina-



I soccorritori in azione domenica pomeriggio sopra Casera Razzo

zione favorisce la formazione di strati deboli a forte gradiente: il terreno resta vicino allo zero, mentre l'aria in quota scende molto sotto. Si creano cristalli di ghiaccio fragili, che diventano instabili quando sopra si accumula nuova neve, come avvenuto nelle ultime settimane». In queste situazioni, spiega Viatori, «i di-

stacchi possono avvenire anche spontaneamente».

Un altro elemento critico può essere stata la traiettoria. «Affrontare un pendio in diagonale riduce la forza di trazione che lo tiene dall'alto. Tagliarlo obliquamente è uno dei fattori che può favorire il distacco». —

L.D.

## La tragedia sulle montagne del Friuli Venezia Giulia

La vita del giovane emiliano tra arrampicate e passeggiate in Carnia, palestra di roccia e osmize  
Il direttore Fvg dei Vigili del fuoco Giudice: «Un esempio per noi, lo porteremo sempre nel cuore»

# «Mio fratello era speciale Se n'è andato un eroe» I compagni: «Trieste scelta perché vicina alle vette»

## IL RITRATTO

Valeria Pace

Una persona dedita agli altri, innamorata del suo lavoro, piena di voglia di imparare e con una passione sconfinata per la montagna. Tanto che era interessato alla specialità di Soccorso alpino e fluviale (Saf), e stava sondando come entrare a far parte della squadra neve e ghiaccio (Negh), proprio quella che entra in azione in caso di valanghe. Così tutti ricordano Carlo Notari, il vigile del fuoco emiliano di 29 anni da poco assegnato al comando di Trieste, morto a Casera Razzo dopo essere stato travolto da una valanga durante un'escursione di scialpinismo. Lascia la famiglia e la fidanzata Rebecca. «Non si tratta di parole e frasi di circostanza, di quelle che si dicono dopo una tragedia», sottolinea la sorella, Francesca Notari: «era proprio così». E infatti ha lasciato un segno profondo nei tanti che l'hanno conosciuto, anche nella città in cui era arrivato da poco, il 13 ottobre scorso, dopo aver giurato a conclusione del 100° corso di formazione per allievi Vigili del fuoco, corpo in cui era stato assunto dopo un concorso il 27 dicembre 2024.

## LA MONTAGNA

A portarlo a Trieste e in Friuli Venezia Giulia era stata proprio la montagna. Quando aveva appreso che non c'erano posti per essere assunto a Bologna – veniva da una zona della provincia vicina a Modena – aveva scelto sedi da cui si potesse arrivare facilmente alle cime, fa sapere Simone Del Ciondolo, il capoclasse nella 10° classe Emilia-Romagna, quella che aveva frequentato nei 9 mesi di training per allievi Vigili del fuoco, di cui 6 a Roma, fianco a fianco ogni giorno con i compagni in caserma: «Si mangia, ci si allena e si soffre insieme, impossibile non diventare amici». Del Ciondolo ricorda che «la montagna era la sua essenza, si vedeva dal suo modo di vestire, di approcciarsi. Era talmente appassionato che finita la giornata di corso, scappava con la bici in palestra di roccia per andare ad arrampicare, spesso si allontanava addirittura dalle cene e ci raggiun-



Notari con i colleghi (è il secondo da destra) e sotto nelle vesti di tifoso

geva dopo».

Una passione che coltivava con modestia, tanto che non aveva nemmeno profili social su cui pubblicare le sue foto in vetta: «Per lui era più importante la vita vera, le esperienze autentiche con le persone. Non si vantava mai». E nei moduli che avevano a che fare con la specializzazione Saf risaltava tutta la sua esperienza: «Parlava con gli istruttori come se fosse di pari livello loro in certe occasioni, parlando di corde e di nodi». La chat del gruppo, incredula, è stata inondata di messaggi e foto sue, un duro colpo per tutti. L'ultima volta in cui alcuni compagni di corso l'hanno visto è stata appena qualche giorno fa, sabato, quando ha preso parte ai campionati di sci dei Vigili del fuoco a Folg-

ria (Alpe Cimbra). «Un amico che gli era più vicino ha detto che in quell'occasione aveva fatto tanti progetti per il futuro, viaggi, escursioni».

La voglia di avventura in passato l'aveva portato addirittura in Marocco, ad aprire vie in montagna per arrampicare. Alfredo Lodigiani, l'istruttore suo caposezione a Roma, lo ricorda «come un bambino quando gli regali un giocattolo nuovo» tanto amaro il lavoro, aveva legato «con tutti» in una caserma «che diventa casa». Oggi, fa sapere, «all'adunata mattutina ci sarà un minuto di silenzio in suo ricordo e il comandante farà un discorso». Un'altra sua passione: il calcio e il tifo per il Bologna: «So che voleva andare allo stadio, ma doveva rientrare presto per il copri-

## L'OMAGGIO

## Il ricordo della sorella «Lui l'orgoglio di tutti noi»

Pubblichiamo di seguito il ricordo commosso della sorella, Francesca Notari.

«Carlo era quella persona che viveva di poche parole e tutta sostanza. Era appassionato di montagna ma non come quello che sogna le vette, lui era esperto e consapevole. Era splendido, l'orgoglio di tutti: pompiere, figo, alpinista. Aveva scelto la sua professione perché il prossimo era la sua priorità e salvare le persone era per lui un onore. Non era quello di cui si parla così a posteriori dopo una tragedia, era proprio così. Era quello che si prendeva le ferie per stare con la nipotina e insegnarle a sciare. Era quello non legato ai soldi, alle apparenze ma colui che firmava un mutuo per chi non poteva permetterselo, metteva a posto un furgone, costruiva tavoli perché si potesse vivere, viaggiare, mangiare tutti insieme. Uno di quelle persone rare che il mondo fa fatica a trovare. Una valanga l'ha portato via ma forse è così che gli eroi come lui se ne vanno».

A nome di tutta la famiglia vorremmo ringraziare tutte le persone che ci sono state vicine. Gli amici: abbiamo sempre pensato che Carlo fosse fortunato ad avere così tanti bei ragazzi attorno. La Rebecca, la sua morosa, per cui provava un tale amore da iscriversi a un corso di ballo, cosa per lui lontanissima. Ringraziamo la nostra famiglia che è bellissima e numerosissima. Ringraziamo soprattutto i Vigili del fuoco e il Soccorso alpino per la dolcezza, l'efficienza e per il sapersi inchinare davanti alle cause e le tragedie giuste. Ci saranno veglie e un funerale, ancora non sappiamo quando, chi volesse partecipare è ben gradito». —

fuoco».

Conosceva alcuni colleghi di Tolmezzo, anche uno che era nella squadra di soccorso attivata dopo l'allarme. Spesso frequentava la Carnia, per andare ad arrampicare e fare qualche passeggiata con i colleghi. E aveva approfondito la possibilità di entrare a far parte del gruppo neve e ghiaccio che si occupa di soccorso in caso di valanghe.

## ATRIESTE

A Trieste aveva trovato la sua dimensione. Era amato dai colleghi vigili del fuoco, che si sono rinchiusi in un silenzio addolorato, in particolare quelli del suo turno D, che dopo aver appreso della sua morte hanno affrontato un durissimo servizio notturno. Il suo capo turno lo ricorda come «un ragazzo in gamba e volenteroso. Sarebbe diventato un ottimo vigile del fuoco, aveva legato subito con tutti i colleghi del turno». Quello con cui aveva stretto amicizia fin da subito, Alessandro, lo descrive come «un ragazzo d'oro, affettuoso, un alpinista esportissimo. Non era uno che stava ad aspettare la chiamata per uscire: chiedeva, voleva imparare, crescere professionalmente. Avrebbe avuto un futuro brillante e una carriera piena di soddisfazioni». E il vice comandante di Trieste, Alessandro Sancin aggiunge: «Era un ragazzo in gamba, volenteroso e sveglio». Anche il direttore regionale dei Vigili del fuoco Fvg, Luigi Giudice, gli ha dedicato un pensiero dopo aver passato del tempo con la sua famiglia a Tolmezzo in caserma: «Il suo modo di fare la professione rappresenterà un esempio per tutti noi da qui alla conclusione delle nostre carriere. Lo porteremo sempre nel cuore».

Era già riuscito a crearsi una rete di amicizie anche fuori dal posto di lavoro. Frequentava la palestra di roccia Gravità zero in città, dove coltivava la sua passione per l'arrampicata. E a riprova del fatto che si era ben integrato a Trieste – dove viveva in un appartamento condiviso con altri inquilini – è che l'amico con cui era andato in quella che si è rivelata la sua ultima escursione, Elia, è triestino. Ancora sotto choc per l'accaduto, il ragazzo non ha voluto parlare.

(Ha collaborato Lorenzo Degrassi)

individuare i sepolti: Artva e Recco. E avevamo a disposizione l'elicottero della Protezione civile e un'unità cinofila, perché nei giorni festivi in cui c'è tanta neve è previsto questo servizio di vigilanza. Le prime ricerche con gli strumenti non hanno dato esito e così abbiamo cominciato con i sondaggi a mano. Ad un certo punto c'è stata l'individuazione del corpo un metro e mezzo sotto la superficie della neve e poco a monte dell'accumulo finale della valanga. Il distacco nevoso, in alto, presentava un fronte di 200 metri e si è poi incanalato in una zona di accumulo, raggiungendo i 3 metri di altezza.

## «Una lotta contro il tempo per salvarlo Abbiamo lavorato con energia»

za, per 500 metri di ampiezza. La valanga si è staccata a 2.100 metri di quota e ha proseguito fino a 1.700 metri. Noi abbiamo lavorato con energia e sempre con la speranza di poter avere un risultato positivo. Poi, però, il medico non ha potuto far altro che constatare il decesso». «Il suo compagno di escursione – precisa Giuseppe Giordani, vice delegato Cnsas e tecnico di elisoccorso – è rimasto lì tutto il tempo e ha lavorato attivamente con noi». —

## Vertice sulla sicurezza

# Meloni chiede unità alle opposizioni

## Il pressing della Lega

Resta il nodo del fermo preventivo, ma il governo accelera sui provvedimenti  
Appello della presidente del Consiglio: «Stretta collaborazione istituzionale»

Paolo Cappelleri / ROMA

L'input è accelerare, costruire «velocemente» norme «efficaci» per dare un segnale dopo le scene di violenza a Torino. Diversi nodi giuridici sono ancora sul tavolo, a partire da quelli sul fermo di prevenzione, ma il governo «al momento» intende portare in Consiglio dei ministri mercoledì un pacchetto sicurezza con un decreto e un disegno di legge, che stanno prendendo forma in una lunga serie di riunioni tecniche.

Quella politica, il vertice a Palazzo Chigi con Giorgia Meloni, vicepremier, ministri di Interno, Giustizia e Difesa, e i vertici delle forze dell'ordine, ha individuato le priorità. E al termine la premier, «anche alla luce delle dichiarazioni della segretaria del Pd Elly Schlein», ha lanciato un appello alle opposizioni «a una stretta collaborazione istituzionale». Con la proposta di presentare «una risoluzione unitaria» da votare quando Matteo Piantadosi riferirà in Parlamento.

Ma sono state decisamente fredde le risposte del centrosinistra. La premier avrebbe lanciato l'appello convinta, anche alla luce di interlocazioni dirette, di trovare una sponda almeno in Schlein, e non sarebbe rimasta sorpresa dalla risposta di Giuseppe Conte che ha rilanciato sulle istanze del M5s.

Intanto l'appuntamento in Aula del ministro dell'Interno è ancora incerto. Alla Camera è prevista alle 14 una sua informativa, che però non prevede votazioni al termine.

### LE TRATTATIVE

Le trattative per cambiare il

### Le misure

#### FERMO PREVENTIVO PER I VIOLENTI

Possibilità per gli ufficiali e gli agenti di polizia di **trattenere nei propri uffici** per un massimo di 12 ore persone individuate nel corso di controlli preventivi in vista di manifestazioni e ritenute pericolose

#### SCUDO PER GLI AGENTI

Non verranno iscritti automaticamente nel **registro degli indagati** gli agenti che agiscono nell'adempimento del dovere o nell'uso legittimo delle armi.

La misura vale anche per i cittadini in caso di legittima difesa

#### STRETTA SUI COLTELLI AI MINORENNI

Introduzione del divieto di vendita ai minorenni - anche sul web - di coltelli. La violazione è punita con la **sanzione da 500 a 3000 euro**, aumentata fino a un massimo di 12.000 euro in caso di reiterazione.

Ampliamento dei reati per cui si può applicare l'**ammonimento** del questore nei confronti di ragazzi di età compresa tra 12 e 14 anni.

In generale è previsto il divieto assoluto di **porto di coltelli** con lama superiore a 5 centimetri e per tutti gli altri senza un giustificato motivo. Per i minorenni è prevista una sanzione da 200 a 1.000 euro per i genitori o chi è tenuto a sorvegliare i ragazzi



ANSA

format dell'intervento in «comunicazioni» (a cui segue il voto su una o più risoluzioni) per ora non sono decollate. Più facile potrebbe essere trovare un'intesa maggioranza-opposizioni in Senato, e se ne discuterà nella capigruppo convocata alle 15. Le eventuali comunicazioni potrebbero essere collocate domani mattina. Il confronto a Palazzo Chigi è durato un'ora. Il preambolo è servito a ribadire «il pieno sostegno alle forze dell'ordine». Poi si sono affrontate le misure prioritarie. «È il momento giusto per soluzioni ragionevoli ma muscolari, severe ma giuste», la linea che sarebbe stata espressa da Matteo Salvini, che con la Lega insiste per rendere il pacchetto il più ampio possibile. A

### IL FERMO PREVENTIVO

## Dalla Danimarca alla Germania

### Come funziona la norma in Europa

Il fermo preventivo - diverso dalle varie misure di detenzione cautelare successive ad un capo d'imputazione, di norma decise da un giudice - è uno strumento raro in Europa ma presente negli ordinamenti di alcuni Paesi. La polizia danese ha il potere di trattenere le persone per un massimo di 12 ore, senza l'approvazione del tribunale, nei casi che comportano rischi per la sicurezza pubblica, come gli scontri. Fino al 2009 il limi-

te era di sei ore. Anche la Svezia ha una legislazione simile, con un fermo esteso sino a 24 ore. In Germania è consentito il fermo di una persona in flagranza di reato quando c'è pericolo di fuga, quanto la sua identità non può essere accertata immediatamente o quando sussistono i presupposti per un mandato di arresto. Nel Regno Unito, le forze dell'ordine possono intervenire per frenare le tattiche di protesta estreme.



Agenti della Polizia di Stato davanti a Palazzo Chigi ANSA

partire dalla protezione per gli agenti, il cosiddetto «scudo».

### LE IPOTESI

Si sta valutando una misura che valga erga omnes, non solo per le forze dell'ordine, per non rendere automatica l'iscrizione a registro degli indagati: l'ipotesi - come in una proposta di legge di FdI - è che, quando viene commesso un reato ed è ravvisabile una causa di giustificazione, il pm entro 7 giorni deve svolgere accertamenti preliminari prima di procedere, se strettamente necessaria, all'iscrizione. Restano forti dubbi di costituzionalità sul fermo di prevenzione, inizialmente previsto di 12 ore (ma Salvini lo propone di 24-48) nelle bozze di disegno

di legge: si sta studiando un passaggio giurisdizionale che coinvolga il magistrato nella sua applicazione. Gli stessi dubbi valgono per l'ipotesi di introdurre la cauzione per gli organizzatori delle manifestazioni, sostenuta soprattutto dalla Lega. Inoltre, a quanto si apprende, sono in corso riflessioni tecniche sul potenziamento del divieto di accesso ai centri urbani, anche questo collocato inizialmente nella bozza di ddl: una misura che avrebbe criticità applicative, con rischi per l'ordine pubblico che sarebbero stati evidenziati anche dalle forze dell'ordine. Nella maggioranza, da più parti emerge la preoccupazione di evitare rilevi costituzionali da parte del Quirinale. —

### UN DECRETO LEGGE E UN DDL

## Scudo penale per gli agenti e zone rosse

### La stretta contro le violenze di piazza

Chiara Acampora / ROMA

Dal fermo preventivo per bloccare i violenti prima che arrivino in piazza alla stretta sui coltelli per i minorenni, fino allo «scudo» ma non solo per gli agenti, anche per tutti i cittadini, e alle zone rosse. Spaziano su più fronti le norme pronte ad entrare nel nuovo pacchetto sicurezza e sulle quali sono in corso in queste ore, oltre a quelle politiche, diverse riu-

nioni tra i tecnici dei vari ministeri per analizzare nel dettaglio le misure e decidere quali far confluire nel decreto legge e quali nel disegno di legge.

Sul tavolo la possibilità per gli ufficiali e gli agenti di polizia di trattenere nei propri uffici, per un massimo di 12 ore - anche se Matteo Salvini vorrebbe fossero estese a 48 - persone individuate durante i controlli preventivi in vista di manifestazioni e ritenute perico-

lose per il pacifico svolgimento dei cortei. Sempre in chiave ordine pubblico, il potenziamento del daspo urbano (Dacur) con l'estensione del divieto di accesso alle aree urbane a chi risulta denunciato o condannato per reati commessi durante le proteste di piazza.

Accanto a questo ci sarebbe l'ipotesi di arresto in flagranza differita nei confronti di chi compie danneggiamenti in occasione di manifestazioni. Tra

i provvedimenti allo studio, inoltre, lo «scudo» penale ma erga omnes, non solo per le forze dell'ordine, che preveda la non iscrizione nel registro degli indagati in presenza di «cause di giustificazione» in caso di reati (una proposta di FdI depositata alla Camera prevede che dove sia ravvisabile una giustificazione il pm entro 7 giorni deve svolgere accertamenti preliminari prima di procedere, se strettamente ne-



La polizia durante gli scontri di Torino di sabato scorso ANSA

cessario, all'iscrizione nel registro degli indagati). Gli agenti quindi non verrebbero iscritti automaticamente nel registro degli indagati quando agisco-

no nell'adempimento del dovere o nell'uso legittimo delle armi. Per tutti i cittadini la misura si applicherebbe nei casi di legittima difesa. —

## Vertice sulla sicurezza

Conte rilancia: «Votiamo se accolgono le nostre proposte». Il Pd apre al confronto in Parlamento. Spiraglio da Azione

# Il centrosinistra sospetta un «ricatto» «Non si deve strumentalizzare il tema»

Giampaolo Grassi / ROMA

Le opposizioni hanno dribblato la richiesta della presidente del consiglio Giorgia Meloni di una risoluzione condivisa sulla sicurezza. Ma ognuna a modo suo. «La netta condanna verso l'aggressione degli agenti a Torino e la solidarietà alle forze dell'ordine» è trasversale. Però nella risposta alla premier i toni hanno assunto sfumature diverse.

«È un ricatto - ha tagliato corto il segretario di Più Europa, Riccardo Magi - è come se ci dicessero: o accettate le norme che adotteremo o sarete additati come quelli che stanno con i violenti». Sullo sfondo c'è il nuovo pacchetto sicurezza, che potrebbe arrivare sul tavolo del consiglio dei ministri già domani, sulla scia degli scontri di sabato. «Il Pd - hanno fatto sapere i capigruppo Francesco Boccia e Chiara Braga - ha già chiesto attraverso la sua segretaria Elly Schlein di non fare strumentalizzazione politica su questo tema. Ma se il Governo intende approvare già mercoledì nuove misure già annunciate e propagandate in queste settimane, su di esse ci confronteremo nella sede opportuna che è il Parlamento, attraverso l'esame di un provvedimento di legge».

## LO SCATTO M5S

Il M5s ha invece rinviato la palla di là dalla rete: «Siamo pronti a condividere subito una risoluzione», ha spiegato Conte, ma solo se impegna il governo ad «ascoltare le nostre richieste: a partire da maggiori investimenti per sopperire alle carenze di organico nelle forze dell'ordine». Per tutto il pomeriggio, capigruppo e leader delle forze di opposizione si sono sentiti. Alla fine, però, non è uscita una strategia comune. Tanto che, sui social, Conte ha lanciato un appello anche al centrosinistra, auspicando che sulla



Il Segretario nazionale di +Europa Riccardo Magi ANSA

## LA RISPOSTA

### Christillin: «Inasprendo le regole si rischia un problema endemico»

«Dico subito che non mi sento chiamata in causa. Bisogna distinguere tra una popolazione moderata, progressista, che mette una parola fine quando si travalicano le regole del vivere comune e quelli che non lo fanno. Credosiano piuttosto pochi».

Così Evelina Christillin, presidente della Fondazione Museo delle Antichità Egizie e figura di spicco dell'alta borghesia torinese, risponde al procuratore generale di Torino Lucia Musti che nel suo intervento all'apertura dell'anno giudiziario ha parlato di una «area grigia colta e borghese» che nutre un atteggiamento di «benevolenza tolleranza» verso le violenze degli antagonisti torinesi.

«C'è una cosa che mi colpi-

sce: - osserva Christillin - il comunicato diffuso dal quartiere Vanchiglia sui fatti di sabato ha un tono molto meno arrabbiato di quello di Askatasuna. Eppure dovrebbero essere loro, dall'interno, a creare una convivenza possibile, sulla scia del progetto originario del sindaco, espellendo quelli che fanno prevalere lo schifo su tutto il resto. Il loro comunicato è molto ragionevole, cosciente del disastro, ma se li coccolano diventa tutto complicato», osserva Christillin. «Temo che inasprendo ancora le regole sulla sicurezza si rischi di buttare benzina sul fuoco e che questo genere di problemi diventi endemico. Torino non può sopportare oltre una situazione del genere».

proposta del M5s «possa esserci la convergenza».

## LA SFIDA

Un elemento di tensione, Meloni è comunque riuscita a inserirlo. Ed è stata la citazione delle dichiarazioni della segretaria del Pd Elly Schlein subito dopo la loro conversazione di sabato - usate come impulso per l'appello alle op-

### Da Avs frenano: «Non si conoscono i testi, chiedono un'adesione in bianco»

posizioni per la «collaborazione istituzionale».

Una sorta di sfida al confronto sul campo parlamentare ma, indirettamente, anche un modo per suggerire quale figura individua quando deve riferirsi al campo avversario. In attesa di capire se la risoluzione potrà essere discussa - al momento sono previste so-

## LA SPARATORIA A ROGOREDO

### Quattro poliziotti indagati a Milano ma uso «legittimo»

I quattro poliziotti delle Uopi, le unità specializzate di primo intervento della Polizia di Stato, che sono intervenuti domenica nel quartiere Rogoredo, a Milano, dove un cinese che aveva fatto fuoco contro gli agenti è stato a sua volta colpito e ferito in modo grave, sono stati iscritti nel registro degli indagati per l'ipotesi di concorso in lesioni colpose, ma con la scriminante, ossia la causa di giustificazione, dell'uso «legittimo delle armi». Scriminante che di fatto, al termine delle indagini a garanzia, può portare all'archiviazione del reato.

lo informative del ministro dell'interno, Matteo Piantedosi, che non prevedono voto - i leader di Avs hanno frenato: «Non si conoscono testi della risoluzione - ha detto Angelo Bonelli - chiedono un'adesione in bianco». E Nicola Fratoianni: «La richiesta di Meloni è una scatola vuota. Però, le modalità segnalano, quantomeno, un qualche elemento di stranezza: non era ancora capitato che una nota di Palazzo Chigi dicesse al Parlamento cosa fare». Fredda anche Iv: «La sicurezza è una emergenza nazionale che va gestita nell'interesse dei cittadini e non sottoposta a logiche di parte e strumentalizzazioni». L'unica forza di opposizione che ha aperto uno spiraglio è stata Azione. «Come sempre abbiamo fatto, valuteremo nel merito - ha detto il vicesegretario, Ettore Rosato - Una risoluzione non vale perché ha un titolo, ma per quello che c'è scritto. Certo, un'azione unitaria del Parlamento sarebbe una risposta forte». —

## LA PROPOSTA

### «Un sistema che spaventi chi aggredisce»

In un contesto geopolitico complesso la pace «non è gratuita» e, come ha detto l'ad di Leonardo Roberto Cingolani, «bisogna essere in grado di investire e avere un sistema che faccia paura a chi ci aggredisce». Un messaggio rivolto in particolare agli studenti di alcuni istituti superiori ospiti al parco espositivo della società, a Roma, per accendere i riflettori sul tema della sicurezza.

## LE VOCI DEL COMITATO VANCHIGLIA

# «Siamo addolorati per l'aggressione ma al corteo in 50mila erano pacifici»

Andrea Doi / TORINO

Non sono cicatrici, ma ferite ancora fresche quelle che il quartiere Vanchiglia, a Torino, deve curare dopo gli scontri di sabato, durante la manifestazione nazionale. Il campo di battaglia tra black bloc e forze dell'ordine sono state proprio queste strade, questa ragnatela di vie che nell'ultimo mese, dopo lo sgombero del 18 dicembre, ha difeso il

centro sociale Askatasuna, come progetto culturale e sociale. I costi degli incidenti del 31 gennaio sono stati quantificati dal sindaco, Stefano Lo Russo, in circa 164 mila euro.

Da un gruppo di residenti, diventati comitato, subito dopo la posa dell'ultimo mattone per murare gli ingressi dell'edificio di corso Regina Margherita 47 è partita la richiesta all'amministrazione comunale di riprendere il dia-

logo, avviato due anni fa, per rendere «bene comune» la palazzina. Ma il sindaco, ieri, è stato tranciante: «la palazzina tornerà nella disponibilità della Città, che dialogherà solo con chi è in grado di prendere una distanza netta, inequivocabile e credibile da ogni forma di violenza». Il comitato «Vanchiglia Insieme» ci ha messo la faccia, organizzando assemblee e stando in strada, distribuendo torte, vino

caldo e polenta. Sabato ha sfilato con famiglie e bambini. Fa male, affermano, pensare a chi è rimasto ferito. «Ma ci addolora anche vedere che 50 mila persone che hanno manifestato in altre forme sono rimaste nascoste da una coltre di fumo». La lettura del sindaco è diversa: «Era noto che sarebbero arrivati gruppi organizzati di violenti».

Poi, comunque, Lo Russo allarga il focus sulle responsabi-



Il corteo nazionale contro lo sgombero di Askatasuna ANSA

lità: «Non compete a me né a quest'aula la valutazione delle attività preventive o delle scelte operative. Ma come cittadino, prima ancora che co-

me sindaco, mi aspetto uno Stato che sappia intervenire e prevenire, soprattutto quando le informazioni ci sono e il rischio è conosciuto». —

## Le crisi internazionali

IL MONITO

Ue, Draghi lancia l'allarme  
«L'ordine globale è defunto»L'ex premier ammonisce l'Europa sulla necessità di darsi una struttura federale  
«L'obiettivo degli Usa è dominare, rischiamo la divisione e la subordinazione»

Mario Draghi e il rettore Severine Vermeire ANSA/AFP

Valentina Brini / BRUXELLES

La mappa della sopravvivenza indica una sola destinazione: il federalismo. Mario Draghi è tornato a tracciare la rotta di un'Europa che, al cospetto di Stati Uniti e Cina, rischia di trovarsi «subordinata, divisa e deindustrializzata». Dal podio dell'università belga di Leuven, una delle più antiche del continente, l'ex premier non ha ancora una volta concesso spazio agli alibi: a 511 giorni dall'ultimatum più severo - agire o scivolare in una «lenta agonia» - il volume del suo messag-

gio è tornato ad alzarsi, complice la nuova assertività di Washington e un ordine globale «ormai defunto».

## COMPIERE I «PASSI NECESSARI»

Con il ritorno di Donald Trump, ha osservato, la Casa Bianca punta apertamente al «dominio» e «alla frammentazione dell'Ue». Una cesura che costringe i Ventisette a compiere «i passi necessari» per diventare una potenza: a trascinarla, nella via richiamata dall'ex presidente della Bce, devono essere i Paesi «più lungimiranti». Non per disegnare un'Unio-

ne a più velocità, ma per compiere il salto che conta: costruire una federazione «pragmatica», pur nella consapevolezza che «la strada non sarà dritta». Dove l'Europa si è già «federata» - commercio, concorrenza, mercato, moneta - «viene rispettata» e «negoziata» come un'entità unica: una constatazione che, ha ricordato il professore subito dopo aver ricevuto la laurea honoris causa per il suo «contributo eccezionale» all'Ue, trova riscontro negli accordi commerciali appena siglati con il Mercosur e con l'India. Altrove, l'Unione conti-

nua invece a essere percepita come «un'assemblea frammentata di Stati di medie dimensioni, da dividere e gestire di conseguenza». A chi continua a tergiversare, l'ex premier offre un'altra prospettiva: «L'unità non precede l'azione, si forgia prendendo decisioni importanti insieme». E l'esempio più istruttivo è recente: la scelta di resistere alle pressioni del tycoon sulla Groenlandia ha costretto gli europei a fare sul serio, valutando «leve, strumenti e conseguenze dell'escalation». Un passaggio nel quale, nell'analisi di Draghi, ha preso forma una solidarietà «che prima sembrava irraggiungibile» e che «nessun vertice» avrebbe potuto produrre a tavolino con un comunicato finale. Tutti elementi che alimentano la necessità - in politica estera come sulla difesa - di un federalismo «pragmatico», svincolato dai veti e dai calcoli politici che finiscono per esporre l'Ue all'irrelevanza. La linea dell'ex premier prevede di avanzare subito, con chi è pronto ora, nei settori in cui ciò è possibile. In Europa è già accaduto: prima con la costruzione delle istituzioni comunitarie, poi con la nascita dell'euro. Oggi «ciò che è iniziato nella paura» suscitata dalla minaccia di Trump «deve continuare nella speranza» per «riscoprire orgoglio e fiducia» da tempo sopiti.

## LE REAZIONI

Un appello che trova le prime sponde politiche nel Ppe di Ursula von der Leyen, da alcune settimane impegnato a ridare slancio all'idea di superare l'unanimità, pur tra le cautele del cancelliere tedesco Friedrich Merz. Anche tra i Socialisti, nelle parole dell'eurodeputato dem Brando Benifei, emerge la richiesta di «scegliere davvero la federazione», mettendo però fine a un uso selettivo del pensiero di Draghi. —

LONDRA IMPONE NUOVE SANZIONI

L'Iran apre al dialogo  
Incontro sul nucleare venerdì in Turchia

ROMA

Stati Uniti e Iran tornano a parlarsi dopo i tentativi falliti dell'anno scorso, la guerra dei 12 giorni con Israele e i raid americani sui siti nucleari degli ayatollah. Sotto la minaccia di Donald Trump, che ha rafforzato la presenza di forze statunitensi nella regione sin dai primi giorni della dura repressione delle proteste di inizio anno, il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ha accettato - anche grazie alla mediazione di Turchia, Qatar e Russia - di inviare una delegazione a sedersi al tavolo con gli Usa per avviare colloqui sul dossier nucleare. L'incontro, secondo Axios, avverrà venerdì a Istanbul tra il ministro degli Esteri di Teheran, Abbas Araghchi, e l'inviato americano Steve Witkoff.

L'Iran ha fatto sapere che nei prossimi giorni verrà finalizzato un «quadro» per i negoziati, sottolineando che «la rimozione delle sanzioni è una priorità essenziale» per Teheran. «I Paesi della regione,



Un'immagine di Teheran ANSA

coinvolti nello scambio di messaggi Iran-Stati Uniti e anche nella mediazione, sanno che le conseguenze delle tensioni non si limiteranno all'Iran, ma si estenderanno all'area», ha sottolineato il portavoce del ministero degli Esteri, Esmail Baghaei, precisando di non aver mai ricevuto «un ultimatum» da Trump.

Anche il Regno Unito ha annunciato un nuovo pacchetto di sanzioni contro 10 alti funzionari iraniani, tra cui il ministro dell'Interno, accusati di responsabilità dirette nelle repressioni delle ultime proteste in diverse città del Paese. —

DECISIONE DEL TYCOON PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Chiuso per due anni  
il Kennedy Center

NEWYORK

Donald Trump chiude per due anni il Kennedy Center a partire dal 4 luglio: «Il modo più rapido e veloce per riportare il Trump Kennedy Center al suo splendore è sospendere le attività per due anni», ha detto il presidente in un annuncio su Truth che, più che una proposta, sembra un fatto compiuto. «Se temporaneamente chiuso per lavori di Costruzione, Rilancio e Completa Ricostruzione, diventerà la migliore Struttura al mondo per le

Performing Arts», ha aggiunto il capo della Casa Bianca, lasciando di stucco gli addetti ai lavori e gettando la programmazione nel caos: «Se non chiudiamo, la qualità non sarà la stessa e i tempi saranno molto più lunghi».

Dove spostare i circa 150 concerti in programma ogni anno nelle stagioni tra 2026 e 2028? Nell'annuncio Trump ha precisato che la chiusura è soggetta al nulla osta del board e non è chiaro se, come sostengono i Dem, anche il Congresso abbia voce in capitolo. —

IL COMMENTO

## L'UNICA VIA DELLE SCELTE CORAGGIOSE

RENZO GUOLO

Ancora una volta Mario Draghi pone l'Europa davanti a una scelta: restare un'area di mercato o diventare una potenza? Dilemma che non sarebbe tragico, se solo il Vecchio Continente comprendesse che questo è il tempo, che non sono consentiti altri indugi, che è vano sperare che la situazione cambi quando, forse, tra qualche anno non ci sarà più Trump alla Casa Bianca. Fingendo di ignorare che se a succedergli fosse l'antieuropeista ideologico Vance sarebbe ancora peggio e anche con un dem cambierebbe poco: ormai sono imperativi geopolitici ed economici a spingere in quella direzione. Non si tratta, infatti, solo del regno di un egolatri-

co e dispotico tycoon che dice di avere come solo limite la sua «morale» e non il diritto internazionale - affermazione che non dovrebbe lasciare tranquillo nessuno - ma, come ha ricordato lucidamente l'ex-governatore della Bce, di un ordine globale crollato perché sicurezza e commercio non coincidono.

La globalizzazione poteva funzionare solo se capitalismo e democrazia diventavano universali; se la tanto proclamata «fine della storia» che doveva

seguire la conclusione della Guerra fredda, avesse davvero realizzato planetariamente quella sintesi. Non è andata così. Solo il primo si è esteso, illudendo che scambi e profitti potessero surrogare ciò che mancava. Con la grande beffa che il capitalismo, sia pure nella versione di stato, ha trionfato anche in Cina: ma governato dal Partito, ormai più confuciano che marxista, e non dalla mano «invisibile» del mercato. E così in Russia, dove l'autocrazia putiniana convive con nuo-

ve/vecchie forme di circolazione/appropriazione della ricchezza, e antiche pulsioni imperiali.

Quando sotto la pressione dei molti scontenti della globalizzazione, raccolti attorno al trumpismo e al movimento Maga, l'America ha mutato rotta, è venuta meno anche quell'alleanza all'ombra della quale l'Europa si è riparata militarmente ed è cresciuta economicamente per ottant'anni. Con Trump, però, gli Usa non si limitano a prendere il largo

dai vecchi alleati: li tiranneggiano, li umiliano a colpi di dazi e forzose commesse industriali, ne minacciano l'integrità territoriale, vogliono indebolirla e vederla frammentata. Storditi, gli europei, sono, appunto, soggetti alle «priorità altrui».

Di fronte a questa divaricazione di interessi, e di valori, l'Europa ha una sola via: quella indicata da Draghi. Diventare potenza, affiancando alla propria «capacità di fuoco» commerciale una autonomia

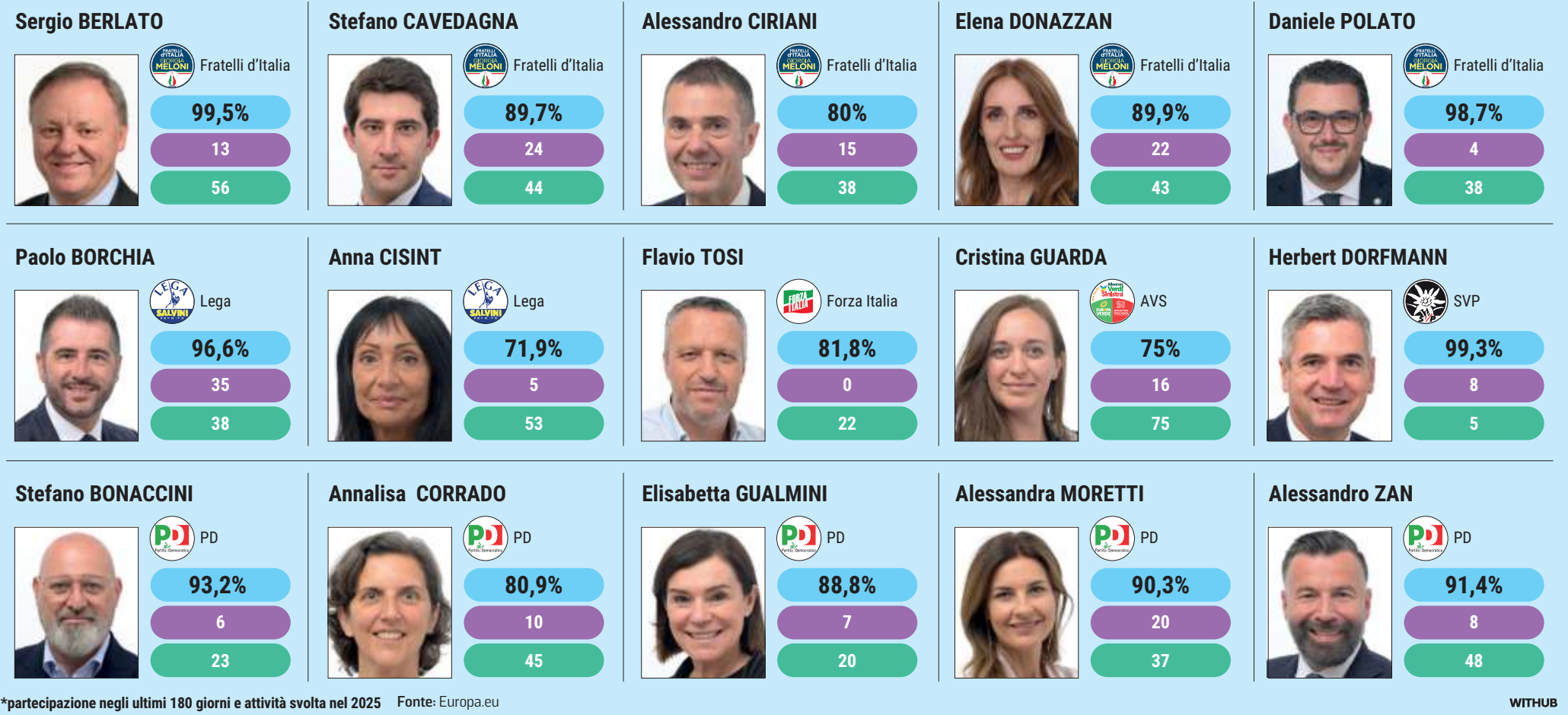
politica estera e di difesa. Dando forma a un «federalismo pragmatico» realizzabile mediante cooperazioni rafforzate, con chi ci sta: puntando, come è avvenuto per l'euro, che altri, poi, seguano la strada indicata dal nocciolo duro. Perché sia davvero potenza, infatti, la Ue deve abbandonare il paralizzante confederalismo, ostaggio di posizioni e interessi diversificati, che l'ha retta sin qui.

Senza questo difficile ma necessario passo l'Europa ha davanti solo la prospettiva di un vassallaggio assai poco felice a uno o più Imperi, che la priverebbe di vera sovranità. Nella nuova Era dei Titani, servono decisioni coraggiose: sapendo che il futuro è ora. —

Il focus

L'ATTIVITÀ DEGLI EURODEPUTATI DELLA CIRCOSCRIZIONE ITALIA ORIENTALE (VOCI PRINCIPALI)\*

■ Partecipazione ■ Contributi alle discussioni in aula ■ Interrogazioni a risposta scritta



# Eurodeputati del Nord Est

## La pagella delle presenze

### Cisint chiude la classifica

Il primo per partecipazione è il veneto Sergio Berlato di FdI a quota 99,5%  
Guarda (Avs) detiene il record di interrogazioni, arrivate a 75

Laura Blasich

Dazi statunitensi e guerra in Ucraina, Palestina e politiche migratorie, sostegno alle imprese e all'agricoltura. Sono i macro temi su cui si sono impegnati nel 2025 i 15 europarlamentari eletti quasi due anni fa ormai nella circoscrizione Italia Nord orientale. Assieme però al contenimento della flauvescenza dorata nei vigneti o alla tutela della denominazione della Piadina romagnola Igp, alla rimozione della scritta "Tito" dal monte Sabotino alle spalle di Gorizia.

LA PARTECIPAZIONE

Al netto della produzione di atti e di interventi in aula, c'è però la partecipazione al voto e quindi ai lavori del Parlamento europeo. Se in vetta con il 99,5% di *attendance* (calcolata negli ultimi 180 giorni) c'è Sergio Berlato, eurodeputato veneto di Fratelli d'Italia (aderente al gruppo Conservatori e riformisti europei), all'ultimo con il 71,9% si piazza la leghista Anna Cisint, saldamente presente in Fvg. A tallonare

Berlato, che si posiziona ben sopra la media dell'84,87% dei 76 rappresentanti italiani a Bruxelles (secondo tra i connazionali), con il 99,3% c'è comunque il rappresentante della Svp Herbert Dorfmann, mentre a completare il podio con il 98,7% il collega di FdI Daniele Polato, veronese. Tra i più presenti, poi, il leghista veneto Paolo Borchia (nel gruppo Patrioti per l'Europa), con il 96,6%, e l'ex governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, nella maggioranza, con i Socialisti e Democratici, che sostiene von der Leyen come tutto il Pd. A seguire gli altri dem Alessandro Zan e Alessandra Moretti, ancora sopra il 90%, mentre si scende sotto la soglia con la bassanese Elena Donazzan e il bolognese Stefano Cavedagna di FdI, la dem modenese Elisabetta Gualmini e il forzista Flavio Tosi (Ppe), la dem Annalisa Corrado (originaria di Civitavecchia) e il già sindaco di Pordenone di FdI Alessandro Ciriani. A chiudere con il 75% l'eurodeputata veneta di Avs Cristina Guarda e poi appunto Ci-

L'ex sindaca di Monfalcone si ferma al 71,9%, ma resta fra i parlamentari più attivi con le sue 53 richieste di risposta

Il bolognese di FdI Stefano Cavedagna il più loquace in aula con 24 contributi alla discussione, seguito da Donazzan

Tra i temi affrontati dazi Usa, guerra in Ucraina e Palestina, ma anche questioni molto vicine ai territori di provenienza

sint, al 69esimo posto nella squadra italiana.

L'ATTIVITÀ

A condizionarla, almeno in parte, la collocazione nella maggioranza o nella minoranza parlamentare che poco hanno a che fare con il quadro di riferimento italiano. Nel novembre del 2024 all'atto dell'approvazione della nuova Commissione europea FdI, a fronte della nomina come commissario di Raffaele Fitto, Forza Italia e Partito Democratico hanno votato a favore, mentre Lega, Movimento 5 Stelle, Europa Verde e Sinistra Italiana contro. Stefano Bonaccini con il leghista Paolo Borchia è stato l'unico a ricoprire il ruolo di relatore in commissione in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare. Borchia ha relazionato invece sull'integrazione degli accordi di cooperazione in ambito scientifico e tecnologico con la Giordania, dimostrandosi tra i più loquaci in aula tra gli eletti nel Nord Est con i suoi 20 contributi che hanno spaziato

dal sostegno all'industria automobilistica tradizionale al supporto al governo ungherese. A batterlo però nell'ordine con 24 e 22 interventi gli eletti di FdI Stefano Cavedagna ed Elena Donazzan. In aula hanno espresso solidarietà al popolo della Bielorussia «ostaggio di un vero e proprio regime», così Cavedagna, o l'esigenza di rafforzare la difesa europea, come rilevato da Donazzan.

ITEMI

Gli eurodeputati hanno affrontato assieme ai loro gruppi di appartenenza questioni di portata sovranazionale e internazionale, ma anche questioni molto più vicine a chi li ha votati. Cristina Guarda, parlamentare di Avs nel gruppo Verdi/Alleanza libera europea, nelle sue 75 interrogazioni, un record a Nord Est, ha chiesto chiarimenti sui "Piani di emergenza nucleare in Fvg" a fronte della presenza della base Usa di Aviano e della presenza periodica di navi a propulsione nucleare nel golfo di Trieste, occupandosi anche dei prati stabili del Cellina e del Ta-

gliamento, oltre che del Cas di Oderzo. La leghista Cisint, tra i parlamentari più attivi con le sue 53 interrogazioni (terza, dietro Guarda e Berlato, con 56), ha chiesto conto delle criticità della mobilità transfrontaliera dei pazienti, occupandosi poi soprattutto di immigrazione, politiche marittime e settore della pesca. Dell'invasione del coleottero alieno popillia japonica in Veneto si è occupato invece il collega di partito Borchia, mentre Cavedagna (FdI) si è impegnato nella difesa della denominazione della piadina romagnola e nella messa in sicurezza della torre della Garisenda a Bologna. Berlato e Ciriani hanno domandato ragione della scritta "Tito" sul Sabotino, Polato con altri è intervenuto sull'importazione di cofani funebri dalla Cina, e le conseguenti pratiche di dumping sui produttori italiani, Bonaccini sulle condizioni di lavoro dei medici, come Moretti. Corrado si è interessata anche della caccia a delfini e balene alle isole Faer Øer, Zan e Gualmini ai Cpr in Albania. —

**Ambiente**

L'ANNOSA VICENDA DEL POZZO NERO DI SOVJAK

# Maxi bonifica a Fiume Arriva lo stop al progetto da 50 milioni di euro

La decisione del committente a fronte di ritardi e irregolarità  
Resciso il contratto esistente, avviato l'iter per la nuova gara

Andrea Marsanich / FIUME

Pesante ma non inaspettata battuta d'arresto per il progetto di bonifica del pozzo nero di Sovjak, situato nel comune di Viškovo, pochi chilometri a nord ovest di Fiume. Il Fondo croato per la tutela ambientale e l'efficienza energetica (investitore dei lavori) ha deciso di rescindere il contratto con il consorzio cui era stato affidato il risanamento della fossa nera, consorzio formato da GK grupa, Ivicom Consulting ed Ekomo.

Il cantiere è stato chiuso e messo in sicurezza, dopo di che lo stesso Fondo ha avviato le pratiche per arrivare a una nuova gara pubblica e al

nuovo appaltatore o appaltatori. Il progetto, del valore di 50 milioni di euro, di cui l'85% è stato concesso a fondo perduto dall'Unione europea, è stato bloccato per precisi motivi. Era da tempo che a Sovjak - dove dei lavori di bonifica si parla ormai da oltre dieci anni - non succedeva nulla o quasi, ritardi inspiegabili e ingiustificati, con denunce partite al Fondo anche dai responsabili della municipalità di Viškovo. Poi una mazzata era arrivata dall'indagine condotta dagli investigatori dell'Ufficio croato del Pubblico ministero europeo (Eppo), che aveva ravvisato presunte irregolarità da parte di GK grupa nell'iter di ottenimento

delle referenze obbligatorie per poter partecipare al concorso pubblico.

Il caso era scoppiato nell'estate di due anni fa e già da allora si parlava ufficiosamente della battuta d'arresto che il piano di bonifica di Sovjak avrebbe subito. Quanto è puntualmente avvenuto, anche se ci è voluto non poco prima di arrivare allo stop. Anche la sindaca di Viškovo, Sanja Udović, ha detto di non essere sorpresa della mossa del Fondo, in virtù dei rinvii a giudizio scattati nell'ambito dell'indagine e della situazione del cantiere a Sovjak, dove uomini e macchinari sono assenti da mesi. «Il contratto con il consorzio era stato firmato al-



IL POZZO NERO DI SOVJAK  
IMMAGINE AEREA DEL SITO DA ANNI  
IN ATTESA DI RISANAMENTO

Obiettivo ripartire  
tra meno di un anno: il  
risanamento doveva  
concludersi ad agosto

la fine del 2021, con il risanamento che doveva essere completato nell'agosto del 2026. Ma già nella fase iniziale del progetto - così Sanja Udović - si erano notate manchevolezze e ritardi, da noi denunciati al Fondo. La speranza è che i lavori riprendano entro la fine di quest'anno in quanto la nostra priorità principale è rappresentata proprio dalla bonifica del pozzo nero, troppo pericoloso per l'ambiente».

Al Fondo per la tutela ambientale è stato rimarcato che

la rescissione del contratto con il consorzio non significa automaticamente l'abbandono del progetto. Il pozzo nero, creato nel 1956 e chiuso nel 1990, conteneva all'inizio dei lavori circa 150 mila metri cubi di sostanze tossiche pericolose e di rifiuti solidi, scaricati a Sovjak per decenni. Il piano di bonifica, ora bloccato, contemplava il trasferimento e incenerimento dei rifiuti in appositi impianti tedeschi e austriaci. Si ripartirà, si spera, tra poco meno di un anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIPRISTINO DEL PREZIOSO PAVIMENTO A MOSAICO

# Via all'ultima fase del restauro per Villa Angiolina ad Abbazia

ABBZIA

È stata avviata in questi giorni l'ultima fase del restauro di Villa Angiolina ad Abbazia, edificio celebre per essere stata la culla del turismo nel capoluogo liburnico e nel Quarnero, un settore quello ricettivo la cui nascita è avvenuta nel lontanissimo 1844.

Sono cominciati infatti gli interventi di ripristino e valorizzazione del prezioso e originale pavimento a mosaico, situato al pianoterra della villa, fatta costruire 182 anni fa

dal patrizio fiumano Iginio Scarpa, il quale aveva capito a Fiume che la vicina Abbazia rappresentava il luogo ideale per trascorrervi le vacanze in un clima salubre, con la località incastonata alla base del Monte Maggiore e accarezzata dal mare. Abbazia aprì così le porte a una serie di visitatori illustri, tra i quali anche l'ex imperatrice austriaca Maria Anna.

I lavori, che si svolgono sotto l'occhio vigile e attento degli esperti dell'Istituto fiumano per la conservazione, du-

reranno un massimo di dieci mesi. Gli interventi sono finalizzati a rimettere appunto in forma un pavimento degradato dal cedimento della struttura, che ha dato luogo a diversi problemi. Il costo dell'opera è di 208 mila euro, di cui 100 mila sono arrivati dal ministero croato della Cultura. Il resto della somma verrà stanziato grazie alle risorse del bilancio cittadino. Durante lo svolgimento dei lavori, il Museo croato del Turismo sarà a disposizione dei visitatori al primo piano di



Il pavimento a mosaico di Villa Angiolina (foto Novi list)

Villa Angiolina.

Gli interventi vengono eseguiti per riparare i danneggiamenti e impedire ulteriori minacce a un pavimento storico, tra le parti più belle del

maestoso edificio abbaziano. Il restauro della villa era stato completato nel 2023 (fatta eccezione appunto per il pavimento del pianoterra) nell'arco di 15 mesi di lavori

da parte dell'azienda zagabrese Terracotta, per una spesa di 675 mila euro, con il 72% del totale finanziato a fondo perduto dall'Unione europea.

Il restauro era avvenuto nell'ambito del progetto Uniamoci tramite il patrimonio e aveva riguardato le facciate e gli spazi interni. Era stato rimesso a nuovo l'impianto di riscaldamento e raffreddamento, rifatti gli elementi in legno, restaurati gli stucchi e le colonne neocorinzie, come pure il lampadario in stile barocco, il camino e i dipinti che abbelliscono le mura. Villa Angiolina, che è di proprietà della Città di Abbazia, è inserita nel Registro del patrimonio storico - culturale della Repubblica di Croazia. —

A. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Otto le Comunità presenti in costume Italiani d'Istria al debutto del Carnevale di Venezia

L'INIZIATIVA

Valmer Cusma / POLA

Grazie al progetto "Le due sponde adriatiche" l'Istria ha partecipato all'inaugurazione del Carnevale di Venezia con otto Comunità degli Italiani: Crassizza, Buie, Momiano, Castelvenero, Albona, Valle, Gallese e Dignano. A

queste si è aggiunta una troupe di Tv Capodistria che ha ripreso il corteo di imbarcazioni lungo il Canal Grande.

L'iniziativa è stata promossa per il secondo anno dall'Unione Italiana a seguito dell'intesa firmata da 18 enti nell'ottobre del 2023 al Gran Teatro Fenice assieme al Comune di Venezia. La presenza istriana al Carnevale di Venezia si inserisce in un contesto di continuità

culturale, in cui la lingua italiana, le espressioni dialettali, il teatro popolare e il gusto per la maschera diventano strumenti di dialogo tra le due sponde dell'Adriatico. Non a caso, molte delle tradizioni carnevalesche istriane, dai dolci tipici agli eventi, presentano evidenti affinità con quelle veneziane, a testimonianza di un'eredità comune che il tempo non ha cancellato. L'Istria ha del resto fatto parte della Repubblica di Venezia per oltre sette secoli, dal XII secolo fino al 1797, con un profondo impatto culturale, linguistico e architettonico.

La partecipazione delle Comunità degli Italiani assume inoltre un valore iden-

titario e di visibilità offrendo l'occasione di riaffermare il ruolo della minoranza italiana in Istria come ponte naturale tra culture e territori. Un ponte che proprio per il tramite di eventi di questo tipo continua a rafforzarsi nel segno della memoria condivisa e della collaborazione culturale.

Il gruppo dell'Istria, sotto la guida del presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, era formato da una trentina di persone con i costumi a tema Olympus Edition prodotti dal Teatro di Fiume e le maschere realizzate nei laboratori artigiani istriani sotto la guida dei maestri mascherari veneziani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Susanna Fedrigo**

Ne danno il triste annuncio la figlia SABINA, il fratello STEFANO, la nipote MARGHERITA con MANUEL.

La saluteremo giovedì 5 alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.  
Trieste, 3 febbraio 2026

È mancata

**Rita Fontanot**

Lo annuncia il figlio LORENZO.

La saluteremo venerdì 6, alle ore 10.40, in via Costalunga.  
Trieste, 3 febbraio 2026

**Daniele Marsi**

Infinitamente amore!

Baseto angelo nostro.  
Trieste, 3 febbraio 2026

**Numero Verde**  
**800-504940**  
**ACCETTAZIONE TELEFONICA**  
**NECROLOGIE**  
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare  
**Il servizio è operativo**  
**TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI**  
**DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Affari immobiliari

# Resort targato Trump in Albania Gli ambientalisti vogliono lo stop

Il progetto interessa l'isola disabitata di Sazan, a lungo base militare ma ora inserita in un parco nazionale

Stefano Giantin / TIRANA

Un'altra iniziativa targata famiglia Trump rischia di naufragare in Albania dopo che in Serbia è stato archiviato il controverso progetto delle mega "Trump Tower", torri giganti in cemento e acciaio che dovevano sveltare sul sedime del bombardato "Generalstab" di Belgrado. Il nuovo progetto, questa volta con focus in Albania, rischia di inciampare in problemi seri. Dopo una vera e propria sollevazione di decine di Ong europee contro un progetto altrettanto discusso.

L'iniziativa della famiglia Trump riguarda Sazan, isola albanese disabitata e dalla natura incontaminata, localizzata nell'Adriatico nella baia di Vlora e con alle spalle una lunga storia. Vasta 570 ettari – è la più grande isola d'Albania, e quando è bel tempo la si può scorgere dal Salento – l'isola ha avuto sempre un importante ruolo militare, a partire già dall'epoca romana, arrivando a Venezia e poi all'Impero ottomano e agli inglesi. Passata sotto il controllo italiano già negli Anni Venti, a Sazan (Saseno, a quei tempi) venne insediato un avamposto militare. E poi, durante la Seconda guerra mondiale, una base degli U-boot dell'Asse. Durante l'era di Enver Hoxha, Sazan fu trasformata in una enorme base di sottomarini sovietici, oltre ad essere sito di produzione di armi chimiche – voce mai ufficialmente confermata –, con 3 mi-



Alloggi di lusso nel render del resort pensato dalla famiglia Trump

la e più soldati e altrettanti bunker a presidiarla.

Infine, decenni di abbandono, dopo la caduta del regime comunista più oscurantista d'Europa. Ma se il passato di Sazan è affascinante, il suo futuro si profila complicato. Nel 2024, infatti, aveva fatto scalpore l'annuncio di Jared Kushner, genero di Trump e immobiliare di peso, di vo-

ler investire massicciamente su una porzione significativa dell'isola, per creare un resort di gran lusso. Annunci che erano stati seguiti, l'anno scorso, da spericolate mosse del governo guidato dal premier Edi Rama, che aveva concesso – secondo i critici senza le adeguate consultazioni pubbliche e senza sentire il parere degli esperti – lo



IL SITO  
UN TRATTO DELL'ISOLA (WIKIMEDIA);  
A SINISTRA IVANKA TRUMP

L'investimento da 1,4 miliardi di euro darebbe lavoro a più di mille persone  
Il governo di Tirana per ora tira dritto

status di «investimento strategico» al progetto sponsorizzato dagli Usa. Strategico, almeno per quanto riguarda i numeri, lo è sicuramente.

I Trump, infatti, dovrebbero investire nel resort 1,4 miliardi di euro, dando lavoro a più di mille persone. Non sono solo promesse vane, quelle fatte da Kushner. Sembra seguire i fatti: Ivanka

Trump, la figlia di Donald e moglie di Kushner, scortata da un team di decine di architetti, è stata "paparazzata" in Albania nei giorni scorsi. Tutto bene? Non se ne rallegrano le oltre quaranta organizzazioni non governative che sono scese ora prepotentemente in campo per fermare «immediatamente ogni decisione che riguarda l'avanza-

mento del progetto» di Sazan, si legge in una lettera aperta inviata in questi giorni al premier Rama e al ministro dell'Ambiente, Sofjan Jaupaj. E firmata da Ong di peso, tra cui la Protection and Preservation of Natural Environment in Albania (Ppnea), tra le più autorevoli associazioni per la protezione dell'ambiente a Tirana, sostenuta anche dalla greca Mom, dall'italiana Archipelagos, BirdLife, Lipu ed Euronautur, oltre a decine di altre organizzazioni da tutto il Vecchio continente.

Quel resort, la loro opinione, non s'ha da fare, perché devasterebbe «un'isola e le acque circostanti, che forniscono un habitat vitale per le specie marine più a rischio nel Mediterraneo». Non solo. È un azzardo costruire un albergo di gran lusso nel parco nazionale "Kaaraburun-Sazan" – e programmare simili piani di sviluppo per l'area protetta di Zver nec – hanno aggiunto, sottolineando che l'isola, malgrado il suo recente passato di base di sottomarini e fabbrica di armi chimiche, rimane «in gran parte incontaminata, ultima riserva della flora costiera spontanea dell'Albania». E il progetto dei Trump è una «aperta contraddizione» con l'obiettivo di Tirana di entrare nella Ue. Ma il governo, affamato di investimenti e di turisti dal portafoglio gonfio, non sembra toccato dalle critiche. Almeno per ora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 116117

NUMERO UNICO PER LE CURE  
MEDICHE NON URGENTI

**Dal 19 gennaio il numero 116117 è attivo  
esclusivamente nelle province di Trieste e Gorizia.**  
Offrirà i servizi di continuità assistenziale (ex Guardia Medica).  
Sostituisce il numero 800614302 che non sarà più attivo.

Il numero 116117 sarà operativo  
24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

**Altri servizi erogati dal numero 116117**

- > Accesso a Continuità Assistenziale e a Guardia Medica Turistica
- > Orientamento all'accesso a Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta



SE HAI UN'EMERGENZA CHIAMA IL **112**

IL CAPO DELLO STATO ALL'OSPEDALE NIGUARDA DI MILANO

# Mattarella in visita ai feriti di Crans

## «Dobbiamo ridare loro una vita piena»

Il presidente della Repubblica ha ringraziato i sanitari per il lavoro svolto e trasmesso ottimismo ai giovani ricoverati

Nicolò Rubeis / MILANO

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è recato al Niguarda di Milano dove sono ricoverati i ragazzi feriti nella tragedia di capodanno a Crans-Montana, intrattenendosi con i loro familiari e anche con i medici dell'ospedale.

## LA VISITA

Mattarella ha ringraziato i sanitari «per ciò che fate abitualmente e per ciò che avete fatto e state facendo in questa circostanza» e ha rivolto parole di speranza ai genitori dei pazienti, prima di un breve giro nel reparto: «Devono farcela. Dobbiamo riconsegnare loro una vita piena». Nel pomeriggio, invece, il Capo dello Stato ha incontrato per cir-

«È venuto qui non solo per lui ma per tutti gli italiani», ha detto il padre di Manfredi



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la visita al Niguarda ANSA

camezz'ora in Prefettura a Milano i genitori di Chiara Costanzo, una delle vittime delle rogo, prima di prendere parte a un evento a Palazzo Marino, sede del Comune, con i membri del Cio, a pochi giorni dalle Olimpiadi invernali, e della serata organizzata alla Scala per l'inaugurazione della 145esima sessione del Comitato Olimpico Internazionale.

Al Niguarda, accompagnato dal Dg dell'ospedale Alberto Zoli e dall'assessore al Welfare della Regione Lombardia Guido Bertolaso, Mattarella si è fermato circa 40 minuti. «Ci ha detto che è venuto in visita non solo per lui stesso ma anche per tutti

quanti gli italiani, a portare gli auguri di tutti per la guarigione dei nostri ragazzi», ha raccontato all'ANSA Umberto Marcucci, padre di Manfredi, uno dei ragazzi ricoverati, evidenziando che Mattarella «ci ha ribadito che ci sono vicini e che continueranno ad esserlo».

Per suo figlio «la strada verso la guarigione sarà ancora lunga, siamo a metà del percorso» ma lui «psicologicamente è forte e ha il desiderio di riprendere la propria vita».

Il capo dello Stato si è anche soffermato sull'unione che c'è tra le famiglie dei ragazzi ricoverati che condividono ansie e preoccupazioni, evidenziando che questo le-



Il capo dello Stato a colloquio con i medici ANSA

game farà bene anche ai ragazzi. Molto emozionato anche Andrea Costanzo, il padre di Chiara: «Mattarella ci ha confortato molto. Le istituzioni ci sono state molto vicino, sempre. Abbiamo sentito tutto l'affetto del popolo italiano - le sue parole all'ANSA - . Una chiacchierata sul dolore e sulle perdite. Ci ha manifestato vicinanza e umanità, parlarci è stato speciale». Una sorpresa «bellissima», una visita commovente e «piena di messaggi».

## LE REAZIONI

«L'umanità del presidente la conoscono tutti e tutti i genitori sono rimasti molto colpiti e toccati dalle sue parole e

dalla visita» ha detto Bertolaso, sottolineando che Mattarella ha parlato «come se fosse il loro padre». Tutto è stato molto «spontaneo e sincero», una visita che «ha caricato tutto il personale sanitario» a cui il Capo dello Stato ha rivolto parole di grande gratitudine e di elogio «a nome di tutti gli italiani». Mattarella, ha fatto sapere Bertolaso, ha anche incontrato alcuni ragazzi ricoverati al Centro ustioni. Un momento che «rimarrà nella storia dell'ospedale» secondo l'assessore, che ha fatto il punto sulla condizione dei feriti, con tre ragazzi, i casi più gravi, ancora in rianimazione: «Il decorso sta andando bene». —

IL PRIMO CONSIGLIO REGIONALE PUGLIESE

## L'esordio di Decaro

### «Serviranno sacrificio e il massimo impegno»

BARI

Chiede a tutti «sacrificio e impegno» Antonio Decaro che nel suo primo Consiglio regionale da governatore invita la maggioranza di centrosinistra e l'opposizione ad avere rispetto delle istituzioni tenendo fede al mandato ricevuto dai cittadini che possono tornare a credere nella politica solo se questa smetterà di «parlare ai propri fan e tornerà a parlare alle persone». «Noi politici - afferma durante un lungo discorso accompagnato dalla proiezione di slide - dobbiamo smettere di parlare solo di noi stessi e a noi stessi. An-



Antonio Decaro ANSA

zi, dobbiamo parlare di meno e lavorare di più per risolvere i problemi».

A ricoprire la carica di presidente del Consiglio regionale è stato eletto Toni Matarrelli,

del Pd. Oltre ai 29 consiglieri di maggioranza lo hanno votato anche sette dell'opposizione. La scelta è ricaduta su di lui nonostante le sollecitazioni della segretaria del Pd, Elly Schlein, che ai dem locali aveva chiesto di far valere il rispetto della parità di genere: «È un principio per me non negoziabile», aveva detto nei giorni scorsi. A Elisabetta Vaccarella, consigliera Pd, è andata la vicepresidenza. E il segretario del Pd Puglia, Domenico De Santis, sottolinea che «l'elezione di Matarrelli insieme a Elisabetta Vaccarella nel ruolo di vicepresidente è un segnale di attenzione alla rappresentanza di genere, equilibrio e qualità istituzionale». Prima dell'avvio dei lavori, Decaro ha abbracciato il suo ex rivale in campagna elettorale, Luigi Lobbuto, e poi ha voluto assicurare leale collaborazione al centrodestra: «Non mi vedrete mai in quest'aula difendere una parte ma sempre le ragioni di una scelta», dice. —

IL COMUNICATO DI VIALE MAZZINI

## Arriva lo stop della Rai alle ospitate di Ranucci

### «Troppe volte su La7»

ROMA

Troppe ospitate su La7: è l'altolà della Rai a Sigfrido Ranucci, dopo che il giornalista nell'ultima settimana ha partecipato a «Otto e Mezzo» di Lilli Gruber, «diMartedì» di Giovanni Floris e «In Altre Parole» di Massimo Gramellini, per promuovere il suo ultimo libro, «Navigare senza paura» (Salani).

Nessun richiamo né provvedimento disciplinare - spiega dall'azienda - ma un invito a rispettare i vincoli imposti a tutti i dipendenti: limitare le presenze in video e voce nonché la promozione di libri, fir-



Sigfrido Ranucci ANSA

mati come autori o co-autori, a «una singola partecipazione» per ogni emittente o piattaforma concorrente, come prescrive una circolare varata a gennaio 2025. «Avevo av-

visato preventivamente la Rai delle trasmissioni dove sarei andato ospite per presentare il mio libro. Sono rimasto stupito, ma mi adegua alle nuove direttive», replica Ranucci commentando la mail ricevuta dalla Direzione Editoriale per l'Offerta Informativa. «Mi sarei aspettato piuttosto una mail di congratulazioni per il premio Purgatori che ha ricevuto Report e per gli ascolti raggiunti, in un testa a testa con «Che tempo che fa» di Fabio Fazio che ci conferma come prima trasmissione di informazione del prime time Rai».

Nella comunicazione aziendale a Ranucci, c'è anche un riferimento alla par condicio che richiederebbe una «direttiva che garantisca parità di trattamento e pluralismo». Una circolare Rai di metà gennaio ha sospeso la possibilità per i dipendenti di partecipare a programmi di altre emittenti per tutta la campagna referendaria. —

IL PROCESSO

# Kaufmann punta sulla perizia psichiatrica

La difesa dello statunitense chiede l'esame. L'uomo è accusato di duplice omicidio aggravato della figlia e della compagna

Marco Maffettone / ROMA

La difesa di Francis Ford Kaufmann, accusato del duplice omicidio di Villa Pamphili, tenta la carta della perizia psichiatrica. Il colpo di scena è arrivato nella prima udienza del processo che vede accusato lo statunitense di duplice omicidio aggravato e occultamento di cadavere.

LA GIORNATA

L'uomo è comparso in aula con i capelli rasati e una felpa blu. Dopo essersi dichiarato con il nome Rexal Ford, ha seguito l'udienza accanto al suo difensore. Per tutto il tempo ha parlato a bassa voce, in una sorta di soliloquio interrotto anche dal pianto, durante il quale ha ripetuto di «essere innocente» e accusando «i testimoni di essere tutti mafiosi». L'avvocato Paolo Foti ha chiesto ai giudici di disporre una perizia. Una sollecitazione legata «alle sue condizioni mentali che negli ultimi mesi sono andate deteriorandosi in modo evidente. Da ottobre la situazione è peggiorata, in carcere è stato protagonista di un violento alterco con una agente della Penitenziaria». Da quel momento,

afferma Foti, il quadro è cambiato drasticamente. «Kaufmann è stato evidentemente sedato, ai colloqui si presentava con gli abiti sporchi. Faceva discorsi privi di senso, veri e proprio monologhi deliranti». Ad avviso della difesa le condizioni psichiatriche del 47enne «non sono compatibili con lo stare in giudizio». Una richiesta a cui si è opposta la Procura di Roma. Per il pm Antonio Verdi non ci sono i presupposti per

In aula ha accusato i testimoni di essere «tutti mafiosi»

procedere con l'attività peritale per un detenuto che è in regime di isolamento da 7 mesi. I giudici della prima Corte d'Assise si sono riservati di decidere «all'esito della acquisizione del diario clinico dell'imputato». La Corte ha dato il via libera alle costituzioni di parti civili dei genitori di Anastasia e di una serie di associazioni.

IL PUNTO DI VISTA DELL'ACCUSA

Il pm ha spiegato che se l'uccisione di Anastasia fosse stata commessa dopo il 17 dicembre - data dell'entrata in vigore - «sarebbe stato contestato il reato di femminicidio». Nella lista testi depositata dall'accusa, oltre che la polizia giudiziaria, i tanti che tra l'aprile e il giugno 2025 hanno visto e sono entrati in contatto a Roma con Kaufmann, Anastasia e la piccola Andromeda. La Procura ha citato in particolare quanto avvenuto il 30 maggio quando Kaufmann, in compagnia della compagna e della figlialetta, è stato protagonista di una rissa in strada. Stesso copione il 3 giugno con una zuffa avvenuta all'interno di un bar del centro della Capitale durante la quale l'uomo è stato colpito con un pugno al volto. All'attenzione dei giudici finirà anche il video girato da un passante il 5 giugno in cui si vede Kaufmann visibilmente ubriaco e la bimba appoggiata ad un motorino. Anastasia era stata strangolata la notte precedente. Dalle indagini è emerso che l'imputato alcuni giorni dopo l'uccisione della compagna cercò di contattare agenzie di «baby modelling» per far fare alla figlia di 14 mesi set pubblicitari. —



Francis Ford Kaufmann in aula durante l'udienza ANSA

LA 14ENNE FU UCCISA DALL'EX FIDANZATO

## Decade la crudeltà nel delitto Carbonaro «Solo colpi funzionali»

NAPOLI

È stato un omicidio abietto, futile, ma non crudele, quello di Martina Carbonaro, la 14enne uccisa dal suo ex fidanzato 19enne Alessio Tucci, ad Afragola, in provincia di Napoli, avvenuto il 26 maggio 2025.

A sostenerlo è la Procura di Napoli Nord (sostituto procuratore Alberto Della Valle) che ha chiuso le indagini dei carabinieri di Casoria sul femminicidio della ragazzina. Martina venne trovata senza vita, con

gravi ferite al capo, in un edificio abbandonato che una volta ospitava il custode del campo sportivo della città. Lì Tucci l'ha colpita alla testa, con una pietra, provocando le gravi ferite che ore dopo ne hanno determinato il decesso. Martina, infatti, non morì sul colpo. Era priva di sensi ma ancora in vita quando Tucci l'ha nascosta sotto il cumulo di masserizie dove venne poi trovata, ore e ore dopo, durante il secondo dei sopralluoghi effettuati in quell'edificio. Al 19enne (reo confes-

so, ma in un secondo momento) viene contestato l'omicidio volontario aggravato da quattro circostanze e l'occultamento di cadavere: i motivi abietti e futili; la minorata difesa (determinata dal luogo abbandonato dove è stata uccisa, in cui non avrebbe potuto ottenere aiuto). Poi ci sono le aggravanti legate al fatto che Martina era minorenne e anche la persona con la quale l'assassino aveva avuto una relazione sentimentale.

Scompare la crudeltà, ipotizzata in un primo momento in quanto, secondo l'autopsia, «quei 3-4 colpi inferti al capo sarebbero stati funzionali al delitto e non un accanimento nei confronti della vittima», spiega Mario Mangazzo, legale di Tucci. «La Procura riconosce che Martina è stata uccisa in un luogo che l'ha resa indifesa», sottolinea l'avvocato Ser-

gio Pisani, legale della famiglia Carbonaro, che dal primo momento ha puntato il dito contro l'amministrazione comunale: «Quel sito, nonostante i fondi del Pnrr, era abbandonato e senza controlli». E questo, per Pisani, apre un tema «di responsabilità del Comune». «Ritengo che bisognerà chiarire anche le omissioni che hanno reso possibile quella tragedia. La sicurezza degli spazi pubblici è un dovere», conclude l'avvocato.

Dopo avere ferito a morte Martina, Tucci si tolse gli abiti sporchi di sangue, menti ai genitori a cui disse di non sapere dove fosse e prese parte anche alle ricerche, quando risultava ancora scomparsa. Quel giorno Martina era uscita con un'amica per mangiare uno yogurt. La videosorveglianza la riprende mentre si allontana da sola con Tucci. —

L'INCHIESTA

## L'orrore sul web Dirette online di abusi sessuali ai danni di minori

Due arrestati in flagranza di reato in un'inchiesta che ha scoperto i clienti di un sistema rodato Ci sono altri quattro indagati

MILANO

Per la prima volta le indagini della Procura di Milano e della Polizia postale, grazie ad attività «sotto copertura», analisi di profili criptati e «nuove tecniche informatiche», sono riuscite a risalire all'identità dei «clienti» di una «industria» dell'orrore, i quali hanno pagato per poter vedere «su webcam in diretta» violenze sessuali ai danni di minori. Abusi avvenuti «materialmente nei Paesi del sudest asiatico», tra cui Vietnam e Thailandia, «con la complicità anche di alcune famiglie disposte a venderli».

Un'inchiesta delicata e «innovativa», coordinata dai pm Letizia Mannella, responsabile del pool «fasce deboli», e Giovanni Tarzia e condotta dal Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia online della Polizia Postale, che ha portato all'arresto in flagranza, nei giorni scorsi, di due uomini di 47 an-

ni e 31 anni, nelle province di Trento e Reggio Calabria, per «detenzione e divulgazione di ingente materiale pedopornografico». Entrambi, poi, anche indagati, assieme ad altri quattro (tra i 47 e i 57 anni, residenti nelle province di Roma, Latina, Brescia e Milano), per concorso «da re-moto» nelle violenze - ipotesi per la prima volta contestata - per quei casi di «live distant child abuse». Tra gli indagati, da quanto è emerso, anche un ex consigliere comunale a Brescia.

Agli indagati, incensurati e con profili anche lavorativi all'apparenza normali, viene contestata, infatti, una «partecipazione attiva come clienti a quella mercificazione e schiavizzazione dei bambini, tanto che davano indicazioni, durante queste 'dirette', sugli abusi». E, secondo le accuse, «sceglievano le vittime, avendo una sorta di catalogo a disposizione» sul dark web, come è stato spiegato in una conferenza stampa alla presenza, tra gli altri, del procuratore di Milano Marcello Viola e di Ivano Gabrielli, direttore del Servizio Polizia postale e per la sicurezza cibernetica. —

LA NOVITÀ NON RIGUARDA I RESIDENTI

## Attivo il ticket da 2 euro per Fontana di Trevi

Da ieri per lanciare la monetina a Fontana di Trevi bisogna spendere due euro.

Dopo un anno di sperimentazione, in cui è stato inserito un numero chiuso e un controllo dei flussi, turisti e non residenti dovranno pagare per l'accesso contingentato all'area prospiciente il catino. Sono stati venduti circa 3.000 biglietti, altri 500 sono stati venduti in mattinata ai turisti che hanno deciso di entrare e quindi pagare l'accesso. Complessivamente

te sono stati 5mila i visitatori tra cittadini e turisti. L'amministrazione capitolina stima di ricavare introiti per 6-7 milioni di euro l'anno; gli ingressi variano infatti dai 30mila a punte di 70mila al giorno. Resterà invece gratuito l'accesso a Fontana di Trevi per i residenti della Capitale e della Città Metropolitana con presentazione del documento di identità, così come per persone con disabilità e accompagnatore, i minori di 6 anni, le guide. —

L'ALLARME LANCIATO DA MEDITERRANEA

## «In mare mille migranti dopo il ciclone Harry»

«Mille migranti potrebbero essere dispersi in mare dopo il passaggio del ciclone Harry nel Mediterraneo». È l'allarme lanciato da Mediterranean Saving Humans, sulla base di nuove testimonianze raccolte da Refugees in Libya e Tunisia. Per l'ong «si stanno delineando i contorni della più grande tragedia degli ultimi anni lungo le rotte di questa zona marittima ma - denuncia la presidente della ong, Laura Marmoreale - i go-

verni di Italia e Malta tacciono e non muovono un dito».

L'unica comunicazione ufficiale dell'autorità marittima europea indicava in almeno 380 le persone disperse in mare al 24 gennaio scorso, ricorda Mediterranean. Ma sono «le testimonianze raccolte tra le comunità presenti in Tunisia a fornire un quadro molto più ampio e allarmante», con diverse decine di imbarcazioni che sarebbero partite da Sfax. —

## Verso Milano Cortina 2026

CORTINA

Arriverà persino la pattuglia della polizia Roma Capitale, cioè la polizia municipale romana. Cortina blindata per le Olimpiadi rischia di essere un eufemismo, parlando di sicurezza: polizia e carabinieri a centinaia, corpi speciali, elicotteri, droni, oltre le partnership con la polizia di paesi come il Qatar.

I dignitari e le delegazioni estere sono attesi in gran numero, tanto è vero che hanno asfaltato il campo da calcio di Zuel per l'atterraggio degli elicotteri. E da uno di questi potrebbe scendere addirittura il vicepresidente degli Stati Uniti, James David Vance.

Le voci con la possibilità che sbarchi a Cortina il vice di Donald Trump, si sono rincorse ieri ma non hanno trovato conferma in chi si occupa di sicurezza olimpica.

Di certo, la presenza di Vance è prevista per l'inaugurazione delle Olimpiadi invernali, venerdì sera a Milano. Ma un salto nella Perla delle Dolomiti dove l'8 iniziano le gare di sci alpino non lo vuoi fare? Voci partite da uno dei tanti tavoli tenuti in prefettura per la pianificazione della sicurezza. «Se dovesse essere così lo si saprà un minuto prima», si spiega in camera caritatis. Ma al momento non ci sarebbe alcuna conferma di Vance su Cortina. Glissano anche dal Grand Hotel Savoia, dove il vice presidente potrebbe alloggiare.

Oltre ai luoghi di svolgimento delle gare, sotto controllo in questi giorni ci sono tutte le location e le strutture ricettive che ospiteranno autorità e atleti, hotel compresi: bonificati e passati al setaccio per evitare qualsiasi brutta sorpresa.

Già pronta la sala operativa interforze (Soi), alloggiata al comando provinciale

# Cortina è già blindata si entra solo con il pass In campo agenti “misti”

Scatta la Ztl ma le scuole non chiudono: respinta la richiesta. Forse arriva Vance  
Mattarella alla Scala torna a chiedere «con determinazione» la tregua olimpica

## LA SCELTA

**Franco Nones  
e Valcepina  
saranno i due  
portabandiera**

Sono stati annunciati i portabandiera che accompagneranno la bandiera olimpica durante la cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici Invernali. Dieci personalità di rilievo internazionale, scelte dal Cio e da Fondazione Milano Cortina 2026: non solo atleti e atleti, ma anche persone che incarnano i principi di pace, unità e solidarietà. A portare la bandiera Olimpica a Cortina saranno Franco Nones, nato in Val di Fiemme nel 1941, primo campione olimpico italiano della storia dello sci di fondo a Grenoble 1968, e Martina Valcepina, nazionale italiana di short track, tre medaglie olimpiche ottenute nelle staffette.



dei vigili del fuoco di Belluno. Polizia, carabinieri e Finanza gestiscono la sicurezza in toto, dalle emergenze alla sicurezza degli atleti. Questo grazie a monitor e collegamenti real time.

I compiti delle forze sul campo comprendono la sicu-

rezza dei luoghi degli eventi e delle aree limitrofe, nell'ambito dei lavori di sicurezza congiunti. I carabinieri prevedono operazioni di dispiegamento con l'ausilio della forza Qatarina, a seguito dell'inizio dei suoi compiti sul campo nell'ambito della

sicurezza.

Nel frattempo, ieri pomeriggio a Milano, vetrina importante per i Giochi in occasione dell'apertura della 145esima Sessione del Comitato olimpico internazionale, a quattro giorni dalla cerimonia di apertura delle Olim-

piadi di Milano Cortina 2026. Tra i presenti anche il presidente del Consiglio regionale del Veneto Luca Zaia. Ma c'era soprattutto il capo dello Stato Sergio Mattarella. Il quale ha lanciato un appello che non è passato inosservato. «Lo sport è pace – ha detto il presidente della Repubblica –. Chiedo, chiediamo con ostinata determinazione, che la tregua olimpica venga ovunque rispettata. Che la forza disarmata dello sport faccia tacere le armi».

In tema di sicurezza c'è un ombrello cyber aperto su Milano Cortina. Accanto al dispositivo per l'ordine pubblico del Viminale che prevede 6 mila agenti, no fly zone e 5 zone rosse. Con l'obiettivo di prevenire e sventare attacchi hacker si è mossa l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, che il giorno dell'inaugurazione invierà un team di dieci addetti al Technical operations center (Toc) allestito nel quartier generale della Fondazione Milano Cortina. «È un lavoro che abbiamo iniziato un anno fa, ci siamo preparati al meglio: certo, tutto può succedere, specie in un momento di alte tensioni internazionali come questo ed il margine di rischio c'è sempre, ma l'esperienza appena passata di altri due grandi eventi come il Giubileo ed il G7 ci lascia ben sperare» ha spiegato l'ammiraglio Gianluca Galasso, capo del Servizio operazioni e gestione delle crisi dell'Agenzia.

Non solo. Ricerca in macerie, movimento terra, sommozzatori, squadre speleo alpino fluviali, personale specializzato nel rischio chimico, squadre di supporto con i droni e cinofili: saranno 103 gli operatori dei vigili del fuoco presenti ogni giorno a Cortina per tutta la durata dei Giochi olimpici. —

Gli albergatori cortinesi: «Faremo il sold out». Altrove fioccano le rinunce, anche con l'obiettivo di risparmiare sui prezzi

## Hotel, c'è chi disdice e poi prenota per approfittare degli ultimi sconti

Francesco Dal Mas / CORTINA

Disdette a Cortina? «Gli hotel saranno pressoché sold out tra il 7 e il 18 febbraio – assicura Sandra Ruatti, presidente dell'Associazione degli Albergatori –, con apice delle presenze intorno a metà mese, in concomitanza con il clou della competizione iridata nella Conca». Altrove, però, si moltiplicano le prenotazioni non confermate. E pure le disdette. Con un fenomeno singolare. «C'è chi ha prenotato e non ha versato la caparra – esemplifica Roberto Pais Bianco, albergatore di Auronzo, dove è anche assessore al turismo – e approfitta per ritirare la prenotazione, fatta nei mesi scorsi al prezzo pieno olimpico, per ripresentarla il giorno dopo al prezzo scontato». Infatti, conferma l'assessore, i prezzi sono

stati ridotti anche del 30%, perfino del 50%, considerando che tante camere rimanevano vuote. Compresa Cortina, dove si trovano tariffe scalate anche del 35%. «La situazione è variegata – ammette Walter De Cassan, presidente di Federberghi provinciale –. Ci sono colleghi pienamente soddisfatti, quelli in particolare che hanno mantenuto la clientela fidelizzata; siamo infatti in piena stagione di settimane bianche. Altri, invece, non lo sono affatto; vittime tante volte di rinunce a motivo della 'confusione' che il turista classico della montagna invernale teme di trovare a causa del traffico o delle eccessive presenze».

Cortina vive, da ieri, la vigilia della magia olimpica. Anche se tante piste sono chiuse e, quindi, il popolo dello sci si è scremato. «A essere sinceri – af-

ferma la presidente Ruatti – qui non ci risultano disdette o mancate conferme nel breve termine. Posto che, come noto, molte camere sono state riservate all'organizzazione dei Giochi e che chi ha acquistato un pacchetto all inclusive difficilmente si fermerà per tutta la

**Pais Bianco, di  
Auronzo: «Ci sono  
stati ribassi  
persino del 50%»**

durata della manifestazione scegliendo piuttosto i giorni che più gli interessano, per quanto riguarda i soggiorni turistici durante il periodo olimpico confermiamo l'andamento già comunicato nelle ultime settimane».

L'aggiornamento dei dati HBenchmark sulle prenotazioni evidenzia come anche le quotazioni delle Paralimpiadi di marzo siano in ascesa, laddove il 70% rilevato solo un paio di settimane fa, è già salito fino a toccare quota 80% per la notte inaugurale di sabato 7 marzo e le due notti del 12-13 marzo (attualmente al 78%). «Anche in questi giorni c'è movimento. L'analisi ci dice che il weekend appena trascorso si è chiuso quasi al 90% segno che, sebbene l'attentissimo evento non sia ancora cominciato, Cortina è già protagonista indiscussa dell'inverno 2026» esemplifica Ruatti. Tanti alberghi, anche a lunga distanza, si sono riempiti di forze dell'ordine e di personale olimpico. Fino in Comelico. «Ce n'è parecchio anche ad Auronzo – conferma Pais Bianco – e siamo ol-

tremodo contenti di ospitarlo, perché appunto il turista si fa attendere, ha rinviato l'arrivo. E, a quanto riscontro, anche il popolo delle seconde case sembra stare alla finestra». Solo ad Auronzo questi alloggi sono almeno 3 mila, più del doppio a Cortina. Dall'altra parte delle Dolomiti bellunesi, a Falcade, Antonella Schena, albergatrice e presidente dell'Associazione turistica, conferma invece che la Valle del Biois sta registrando il sold out. «E sa perché? Non lo scriva, ma noi i prezzi non li abbiamo alzati. Abbiamo mantenuto quelli dell'anno scorso. In Val di Fassa, vicina all'olimpica Val di Fiemme, ci sono invece ancora numerose camere vuote». L'Agrigordino sta raccogliendo gli sciatori che in queste settimane non hanno l'opportunità di palesarsi ai piedi delle Tofane.

## IL FINANZIAMENTO

**Al Bellevue  
50 milioni  
Sarà 5 stelle  
con la spa**

Castello Sgr, società di gestione del risparmio, per conto del fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato Five Lakes, ha ottenuto un finanziamento di 50 milioni di euro finalizzato allo sviluppo dell'Hotel Bellevue, un progetto alberghiero a cinque stelle a Cortina d'Ampezzo. Il finanziamento è stato messo a disposizione dalla banca greca Alpha Bank. L'hotel Bellevue, in corso Italia, offrirà 80 camere, di cui 27 suite con vista sulle montagne, oltre a una spa di circa 500 mq e piscine indoor e outdoor. Il progetto è promosso da Prodea Investments e Invel Real Estate. Una volta completato, l'hotel sarà gestito da Accor.

## Marco Balich

# «Sarà una cerimonia umana e potente. Un orgoglio italiano»

Quella di venerdì per il regista veneziano è la sedicesima inaugurazione olimpica  
«Due anni di lavoro con 4 mila persone; lo show più visto sarà un modello per il futuro»

LAURA BERLINGHIERI



Marco Balich, veneziano, è il responsabile della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026

Fabbrica sogni, Marco Balich: il veneziano che tesse le trame degli eventi mondiali più imponenti e più visti. Lo farà anche venerdì, allo Stadio San Siro di Milano: regista della sua sedicesima cerimonia olimpica. «La più complessa», ammette, mentre comincia l'ultimo miglio verso questo ennesimo traguardo. Settantamila spettatori attesi. Sul palco, star internazionali e stelle di casa nostra: da Mariah Carey a Laura Pausini e da Tom Cruise ad Andrea Bocelli. E tantissimi ospiti vip sugli spalti. Ingredienti dell'evento che accenderà i riflettori del mondo sul nostro spicchio d'Italia.

**Quanto ha impiegato a preparare la cerimonia di San Siro?**

«Circa due anni. Due anni che non stanno in un calendario: stanno nella testa, nello stomaco, nelle notti in cui continui a pensare se quella scena funzionerà davvero». **Quanto tempo delle sue giornate assorbe e quando è iniziata la fase più intensa?**

«Da un anno, la preparazione della cerimonia occupa praticamente ogni momento. Anche quando sono a casa, in realtà, sono sempre lì». **Quante persone vi hanno lavorato?**

«Circa quattromila. E ognuna ci ha messo qualcosa di personale, non solo il proprio mestiere, contribuendo a creare una community tesa a dare il meglio di sé».

**Delle sue cerimonie olimpiche, qual è quella di cui è più orgoglioso?**

«Torino 2006. Perché era casa, perché ero più giovane, perché lì ho capito davvero cosa stavo facendo».

**E quella più complessa?**

«Milano-Cortina 2026. Non solo per la complessità tecnica, ma per il peso emotivo che porta con sé».

**Un errore che non ripetere?**

«Pensare che l'esperienza ti protegga. Ogni cerimonia è un mondo a sé. Ma questo l'ho capito parecchie cerimonie fa».

**La cerimonia che più le è piaciuta da piccolo?**

«Los Angeles 1984. Ricordo lo stupore. È stato il primo "wow" della mia vita davanti a uno schermo».

**Avrebbe mai immaginato che un giorno sarebbe stato lei il regista di questi eventi?**

«No. Ma ho sempre cercato un modo per raccontare emozioni. La musica è stata l'inizio, e non ho più smesso di sperimentare».

**Il messaggio di questa cerimonia?**

«Armonia e pace. Perché oggi più che mai il mondo ha bisogno di sentire risuonare forti questi valori».

**I Giochi possono fare la differenza?**

«Non risolvono i problemi, ma possono ricordarci che siamo capaci di stare insieme, che l'umanità vibra all'unisono».

**San Siro: più tecnologia o**

**più analogico?**

«Apprezzo e utilizzo la tecnologia come strumento, ma credo che, per emozionare e parlare un linguaggio comprensibile a un pubblico così trasversale, il fattore umano sia la spinta primaria».

**Effetti speciali: fuochi, laser o entrambi?**

«Gli effetti servono per amplificare un'emozione, per sottolinearla; quindi, a seconda della narrazione, scelgo ciò che funziona meglio. Posso dire che San Siro esploderà di energia».

**È stato complesso adattare San Siro?**

«Molto. È un luogo che ha già una memoria e un'identità

forte. Devi comprenderlo, ascoltarlo prima di poterlo trasformare».

**Cerimonia diffusa: prima grande complessità?**

«Sì. E anche una scommessa che ho accettato di buon grado: diventerà il modello per le cerimonie future».

**Ultimo grande show a San Siro: sente la responsabilità?**

«Sì. È una responsabilità importante. Per Milano, per l'Italia, ma anche per me».

**Con un passato come il suo, come riesce a stupirsi ancora?**

«Mi stupisco ancora quando qualcosa prende vita davanti ai miei occhi, mi emoziono durante ogni prova della cerimonia. Per fare questo lavoro bisogna riuscire a emozionarsi. Se diventi cinico, non puoi creare un'emozione vera».

**La prima immagine da cui siete partiti?**

«La città e la montagna, due estremi che dialogano: da qui nasce il concetto di armonia».

**Il direttore artistico agisce in autonomia o deve seguire delle indicazioni del Comitato olimpico?**

«Con il Cio c'è un dialogo continuo: quando l'obiettivo è comune, un confronto sano e aperto è necessario».

**Il budget di questa cerimonia?**

«Riservato».

**In cosa differisce la preparazione di una cerimonia olimpica da quella di altri grandi eventi?**

«La consapevolezza che, per una sera, il mondo si ferma a guardarti. È lo show più visto al mondo, con alle spalle un impianto produttivo senza pari».

**Una cerimonia del passato d'ispirazione?**

«Direi Atene 2004, perché aveva un'anima fortissima. Ma in realtà ogni cerimonia è stata illuminante».

**Ha mai temuto di non farcela?**

«Sì. Poi guardi chi lavora con te e capisci che "non farcela" non è un'opzione. Ci sono momenti difficili, ma siamo

una squadra enorme di gente, di professionisti che mettono l'anima ogni giorno. Quindi si va avanti. Alla fine, facciamo il lavoro più bello del mondo».

**La paura che qualcosa vada storto?**

«La tensione c'è sempre. L'imprevisto è parte del nostro lavoro. Nella control room il giorno della cerimonia io sono in silenzio di fianco allo show caller, la persona che "dirige" lo show. Se qualcosa non va, si gira verso di me. E io devo rispondere».

**Il suo segreto contro lo stress?**

«La mia compagna, i miei figli, la mia famiglia».

**Esistono piani B meteo?**

«Sempre. Esistono piani B per tutto, anche C e D».

**Quante prove finora?**

«Ogni giorno da dicembre. E ogni prova è una piccola prova anche per te».

**È tutto pronto?**

«Siamo decisamente a buon punto».

**Si godrà la cerimonia?**

«Dopo. Quando tutto finisce e senti che puoi respirare di nuovo. E quando mi arrivano tutti i messaggi degli amici da tutto il mondo».

**Tre aggettivi per l'evento?**

«Umano. Potente. Condiviso».

**L'Italia è casa: responsabilità maggiore?**

«Molto. A casa vuoi e devi dare il meglio, diventiamo tutti più esigenti, perché vogliamo che il nostro Paese sia orgoglioso di noi, ma vogliamo anche rappresentarlo al meglio agli occhi di tutto il mondo».

**Chi seguirà la cerimonia di Cortina?**

«Io sarò a San Siro, ma abbiamo professionisti bravissimi in ogni luogo della cerimo-

nia».

**Ci saranno dei simboli che richiamano le città coinvolte?**

«Milano e Cortina non sono sfondi, sono esse stesse parte della narrazione. Sono protagoniste».

**Lei è veneziano: ci sarà anche un pizzico di Venezia?**

«Non nello specifico, ma sicuramente la contaminazione di bellezza e arte mi riporta lì con la mente. Venezia è sempre con me. Anche quando non la vedi».

**Ha detto che renderà gli italiani orgogliosi di essere italiani: quali sono gli elementi culturali del nostro Paese che saranno al centro dello show?**

«La capacità di trasformare la bellezza in emozione. Dovendoli declinare in moda, arte, design, letteratura, musica, fantasia».

**L'idea dei due bracieri?**

«Due fuochi che si guardano. È un'immagine che dice molto più di mille parole».

**La sostenibilità sarà un tema?**

«Sì. Lo è, è proprio alla base del concetto di cerimonia diffusa. Si creano sinergie con i territori. Per rispetto del luogo, delle persone, del futuro».

**Quali arti saranno coinvolte?**

«Tutte, perché le emozioni non hanno un solo linguaggio».

**Ci saranno altri ospiti oltre a quelli annunciati?**

«Sì... sorpresa!».

**C'è chi ha polemizzato sulla partecipazione all'inaugurazione di Ghali. Cosa risponde?**

«No comment».

**Che ruolo avranno gli atleti?**

«Sempre protagonisti. Celebreremo soprattutto gli atleti e lo sport: è il motivo per cui tutto questo esiste».

**E il bambino lasciato a piedi dall'autobus?**

«Non posso anticipare nulla».

**Ospiti vip?**

«Ci saranno. Ma quando entrano gli atleti, il resto scompare».

**Il pubblico sarà coinvolto?**

«Emotivamente moltissimo, ma non solo. Vogliamo che si senta parte di qualcosa, non solo spettatore».

**Il momento clou?**

«L'accensione del braciere è sempre l'emozione più forte. Ogni volta penso di essere pronto, ma in realtà non lo sono mai».

**Lei ha iniziato con il grandioso concerto dei Pink Floyd a Venezia: un evento che rifarebbe?**

«Per Venezia, no. Ma è stato un disastro che mi ha cambiato la vita».

**Uno sport invernale che sceglierebbe?**

«Lo sci. Quando scendi, tutto il resto tace. E non vedo l'ora di tornare sulle piste».

**Una promessa al pubblico di San Siro?**

«Che quella sera non assisterà solo a uno spettacolo. Vivrà un'emozione che, spero, resterà». —

**Salvini a Trieste fra logistica e Giorno del ricordo**

Matteo Salvini sarà a Trieste il 9 e 10 febbraio. Il vicepremier, ministro dei Trasporti e segretario della Lega parlerà alla Stazione marittima a un evento dedicato alla piattaforma logistica regionale.

Prevista l'indomani la partecipazione alla cerimonia della Foiba di Basovizza. Al segretario pure il compito di mediare nel dissidio sulla sanità tra il governatore Fedriga e l'eurodeputata Cisin.

**Fedriga: «Vannacci libero di parlare ma c'è una linea»**

«In una forza politica c'è libertà di opinione, ma una volta scelta una linea la si persegue in modo unitario. Altrimenti non è più una forza politica, ma anarchia». Lo ha detto il presidente Massimi-

liano Fedriga, in merito al ruolo di Roberto Vannacci nella Lega. «Le regole sono chiare: ognuno può esprimere la propria opinione, ma poi si deve rispetto all'elettore e alla coerenza del partito».

**I nodi della sanità in Friuli Venezia Giulia**

L'aula di piazza Oberdan con gli eletti al lavoro durante la seduta di ieri. In alto a sinistra il presidente del Consiglio Bordin, sotto la dem Fasiolo dai banchi dell'opposizione e a destra Giacomelli (Fdl)

# Rientro dei medici in pensione: voto unanime in Consiglio

## Polemiche sul Piano oncologico

L'aula approva la possibilità di lavoro fino a 72 anni per la medicina generale. Si attende il Milleproroghe. Ma l'opposizione attacca sul documento della Lega che ha sconfessato la gestione sanitaria della giunta

**Diego D'Amelio**

Concordi sulla permanenza al lavoro dei medici di famiglia pensionati, ma in contrasto sulla situazione della sanità, tanto più alla luce dei dissidi in maggioranza. Centrodestra e centrosinistra votano insieme la leggina che permette ai medici di medicina generale di continuare a esercitare fino a 72 anni. La norma dovrebbe essere ad ogni modo superata da un emendamento al decreto Milleproroghe, con cui il governo confermerà il principio ma soprattutto i vantaggi fiscali e previdenziali che incentivano i professionisti a lavorare ancora. Il dibattito in Consiglio regionale lascia tuttavia sullo sfondo la questione e si concentra sulle critiche della segreteria leghista al Piano oncologico della giunta, con il centrosinistra lancia in resta sulle divisioni della maggioranza e il governatore Massimiliano Fedriga che minimizza:



**RICCARDO RICCARDI**  
ASSESSORE REGIONALE  
ALLA SALUTE

«Non mi sento isolato né commissariato. Sto cercando di decidere pensando alla sicurezza delle persone»

«Non si è mai aperta una crisi, ci sono stati dei chiarimenti in cui abbiamo dimostrato l'evidenza dei numeri».

**IL DDL SALVA MEDICI**

L'aula approva la norma che consente alle Aziende sanitarie di conferire incarichi di lavoro autonomo ai medici di base in pensione, in una fase di carenza di dottori. La misura serve a garantire la continuazione di un regime nato con il Covid e rinnovato di anno in anno dal governo, ma non nell'ultimo Milleproroghe. La giunta ha così deciso di provvedere da sé, innescando una polemica neppure troppo sotterranea tra l'assessore Riccardo Riccardi e Fratelli d'Italia, che non ha gradito la pressione sull'esecutivo, con tanto di nient alla prima ipotesi di un emendamento alla recente legge regionale sul carburante agevolato.

**IL GOVERNO**

Il commento del ministro ai

Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, è piuttosto freddo: «Appreziamo il pungolo della Regione, ma entro febbraio l'emendamento in Parlamento entrerà nella conversione del decreto e la legge del Fvg verrà assorbita e superata dalla legge nazionale, garantendo la copertura fiscale e previdenziale, che è di competenza soltanto statale». Ciriani conferma inoltre l'altro emendamento per il trattenimento in servizio, su base volontaria, dei medici ospedalieri fino ai 72 anni. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi sottolinea che la norma «nasce da un lavoro condiviso con il governo e interviene per tutelare la salute dei cittadini, garantendo continuità assistenziale in una fase di forte criticità in tutto il paese».

**IL PIANO ONCOLOGICO**

Ma la parte più ascoltata del discorso di Riccardi è quella dedicata a respingere la pioggia di critiche arrivata dall'opposi-

zione sulla sconfessione della gestione sanitaria contenuta nel documento del segretario della Lega Marco Dreosto e dall'eurodeputata Anna Cisin. L'assessore difende in aula le scelte fatte, sottolineando che «non mi sento isolato e non sono commissariato ma sono uno che sta cercando di decidere nell'interesse della sicurezza delle persone. I problemi sono da troppi anni: noi abbiamo individuato i criteri e abbiamo annunciato un prossimo incontro con l'Associazione dei chirurghi oncologici e assicura che «i responsabili della Rete oncologica regionale e il suo direttore sanitario verranno in commissione a illustrare l'avanzamento e le conseguenze di quanto realizzato nel 2025. Un lavoro però che non potrà rivedere le scelte già assunte».

**LE CRITICHE**

Il capogruppo Pd Diego Moretti evidenzia però che «non è la

prima volta che la maggioranza si divide sulla sanità e ora succede in modo ancora più roboante: il documento della Lega esprime perplessità sul Piano oncologico, mentre esponenti autorevoli della Lega parlano di iniziative personali del segretario e della vice». E se Francesco Russo parla di «teatrino» e «liberi tutti dopo la fine della speranza sul terzo mandato», Francesco Martines ritiene che «per interessi territoriali e di singoli dipendenti della sanità si fanno lotte intestine sulla pelle delle persone». Roberto Cosolini si chiede «come mai qualcuno ha letto il piano solo un anno dopo la sua approvazione». Sul ddl in discussione, nonostante il voto favorevole, Nicola Conficoni rileva infine che «la giunta agisce con provvedimenti tardivi davanti all'emergenza dovuta alla vostra sottovalutazione».

**IL CENTRODESTRA**

La maggioranza intanto ribad-

## La mozione di Novelli e Di Bert sulle forze dell'ordine

Impegna la Giunta a «sollecitare il Governo a potenziare gli organici e le risorse strumentali delle forze dell'ordine», ma anche a «valutare nuovi accordi internazionali per il presidio dei con-

fini», la mozione presentata da Roberto Novelli (FI) e Mauro Di Bert (Fedriga presidente, in foto), approvata a maggioranza dal Consiglio regionale: 22 sì, 6 no, nessun astenuto.



## Unanimità per valorizzare l'archeologia industriale

Voto unanime per la mozione di Furio Honsell (Open Fvg) sulla valorizzazione dell'archeologia industriale come risorsa culturale, educativa e turistica. In Fvg sono presenti oltre 40 siti tra centrali, mi-

niere, cartiere e fabbriche. La mozione chiede di istituire una rete museale regionale dell'archeologia e del turismo industriale, accompagnata da un censimento aggiornato dei siti.



## I nodi della sanità in Friuli Venezia Giulia

# Esami negli ambulatori dei dottori di famiglia Via libera della Regione

Riccardi: «Previsto nell'accordo, si eviteranno accessi inutili ai Pronto soccorso»  
Ok dai camici bianchi al progetto, ma restano dubbi di natura tecnica e gestionale

Marco Ballico

La Regione apre alla sperimentazione della diagnostica di primo livello negli ambulatori dei medici di famiglia. «È previsto nell'accordo integrativo regionale 2025 – fa sapere l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi –, con fondi a carico del bilancio pubblico. Vedremo come mettere a terra il progetto, ma l'obiettivo è chiaro: intercettare i bisogni già in medicina generale, evitando accessi inutili nelle strutture territoriali o nei Pronto soccorso».

Una linea condivisa dalla Fimmg. Il segretario regionale Ferdinando Agrusti parla di una convinzione maturata sul campo: «Là dove i medici di medicina generale (mmg) utilizzano strumentazione di base, si riducono gli accessi impropri al Pronto soccorso. Nel mio studio utilizzo già elettrocardiografo, spirometro, tamponi molecolari. Si tratterà però di trovare un modo per farci rientrare dalle spese». E così la Simg (Società italiana di medicina generale). «Ecografo ed elettrocardiografo consentono un salto di qualità – osserva il segretario regionale Luca Maschietto – non solo per sgravare il sistema, ma soprattutto per favorire dia-



Ferdinando Agrusti (Fimmg)



Luca Maschietto (Simg)



Lorenzo Cociani (Smi)



Stefano Vignando (Snami)



Melania Salina (fisioterapisti)

gnosi più precoci». A una condizione però: «Non puoi dare una macchina senza insegnare a guidarla: servono percorsi strutturati per i medici in formazione al Cefor-med e per quelli in servizio».

Non mancano, tuttavia, i problemi tecnici. A evidenziarli è Lorenzo Cociani, se-

gretario dello Smi del Friuli Venezia Giulia: «Siamo tutti concordi sull'utilità della diagnostica di primo livello negli studi dei mmg. Durante la trattativa sull'Air abbiamo provato a regolamentare anche questo tema, ma ci siamo fermati davanti a difficoltà oggettive – la riflessione di Cociani –. Se il

medico esegue una prestazione diagnostica che viene considerata una estensione del suo esame obiettivo e non alla stregua di una prestazione specialistica di un centro radiologico, come deve essere inquadrata, ed eventualmente remunerata, la prestazione stessa? Definire questi passaggi è indi-

**IL PARERE DELLE CATEGORIE**  
I SINDACATI DEI MEDICI  
SULLA DIAGNOSTICA DI PRIMO LIVELLO

In alcuni studi sono già presenti strumenti quali l'elettrocardiografo, lo spirometro e i tamponi molecolari

spensabile per chiarire i profili di responsabilità, permettere a Regione e Aziende di predisporre il budget e garantire la sostenibilità del sistema. Per questi motivi, e tenendo anche conto che l'intelligenza artificiale, molto promettente in questo ambito, potrebbe modificare lo scenario, si è deciso di rinviare il tema a un accordo ad hoc per una sperimentazione».

Più critica la posizione dello Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani). Per il presidente regionale Stefano Vignando, «la dotazione di strumentazione negli studi dei mmg è un'esigenza imprescindibile come ausilio diagnostico-terapeutico, non per fare filtro al Ps. Dal 2020 una legge dello Stato ha stanziato oltre 235 milioni, di cui quasi 4,9 milioni assegnati al Friuli Venezia Giulia. Durante la trattativa Air ne abbiamo chiesto l'utilizzo, ma la parte pubblica ha nicchiato, imponendo le sole tre righe dell'articolo 18, senza tempi né riferimenti normativi. Di fatto, il nulla», conclude Vignando.

Il tema è stato approfondito pure da un sondaggio Ipsos Doxa per la Federazione italiana dei medici di medicina generale, in cui emerge che dotare la medicina generale di strumentazione clinica potrebbe ridurre di un terzo gli invii a esami e visite di secondo livello. I medici di medicina generale promuovono inoltre la presenza negli studi di personale di studio come infermieri, fisioterapisti, psicologi.

«Ribadiamo la piena disponibilità allo sviluppo di modelli di assistenza territoriale con i medici di famiglia, nel rispetto delle competenze professionali e a tutela di qualità e appropriatezza delle cure», commenta da parte sua la presidente dell'Ordine dei fisioterapisti del Friuli Venezia Giulia, Melania Salina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Ciriani: «Appreziamo il pungolo da Trieste ma il ddl regionale sarà superato dalla legge nazionale»

Moretti: «Non è la prima volta che il centrodestra si divide sulla salute»  
Russo: «Assistiamo a un "liberi tutti"»

sce il suo appoggio al Piano oncologico. Il capogruppo di FdI Claudio Giacomelli ricorda «le perplessità iniziali» dei meloniani «poi superate attraverso il confronto interno alla maggioranza: anche stavolta ci troveremo e metteremo le cose apposto». Il presidente della commissione Salute Carlo Bolzonello ricorda «la lunghissima discussione, ma ora c'è un tentativo di azzerare dopo che per vent'anni nessuno ha fatto nulla: non dobbiamo cambiare tutto ma capire a che punto siamo del percorso». Il capogruppo della Lega Antonio Calligaris schiera infine i suoi accanto al governatore nel dissidio con il ticket Dreosto-Cisint: «Il gruppo Lega continua, qualora fosse necessario ribadirlo, a lavorare con il presidente Fedriga per il bene dei cittadini. Il confronto interno è legittimo, ma si risolve nella sintesi finale espressa dal presidente». Parole chiare pronunciate da un cisintiano di ferro. —

IL DIBATTITO

## Il governatore allontana la macroregione: «E solo la volontà di forte collaborazione»

Niente macroregione del Nord Est, intesa come un'unica entità amministrativa. Lo chiarisce il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, commentando l'intervista del collega del Veneto Alberto Stefani, che ha parlato di un confronto in corso tra governatori. Non una smentita secca nei confronti dell'omologo leghista, quella di Fedriga, ma un chiarimento inequivocabile. «Interpreto

quelle frasi come la volontà di attuare una collaborazione rafforzata tra Regioni, che potenzia le istanze dei territori anche nel confronto con lo Stato centrale». Una presa di distanza dall'idea di possibili fusioni: «Parliamo di territori differenti. C'è il Friuli Venezia Giulia a Statuto speciale, ci sono le Province autonome di Trento e Bolzano, ci sono Regioni ordinarie come Veneto e Lombardia. E queste mi augu-

ro raggiungano sempre maggiori competenze con l'autonomia differenziata».

Nell'intervista, Stefani si era detto «assolutamente favorevole a una macroregione del Nord, che includa Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Lombardia, nello spirito dell'articolo 117 della Costituzione. Non implicherebbe la distruzione delle singole identità. È per questo che mi sto confrontando con



Alberto Stefani

Massimiliano Fedriga, Maurizio Fugatti e Attilio Fontana».

Dal centrosinistra arriva intanto l'attacco del Patto per l'autonomia: secondo Massimo Moretuzzo, «la macroregione distruggerebbe la specialità regionale. Manifestiamo tutto il nostro disappunto e la preoccupazione per il riaffacciarsi di una proposta che riteniamo totalmente sbagliata e pericolosa per la tutela dell'autonomia regionale. La Lega ci sta abituando a un fiorire di dichiarazioni scomposte e contraddittorie, si pensi allo scontro nel partito rispetto alla gestione della sanità regionale, ma in questo caso quello che viene messo in discussione è il principio stesso della nostra autonomia». —

D.D.A.

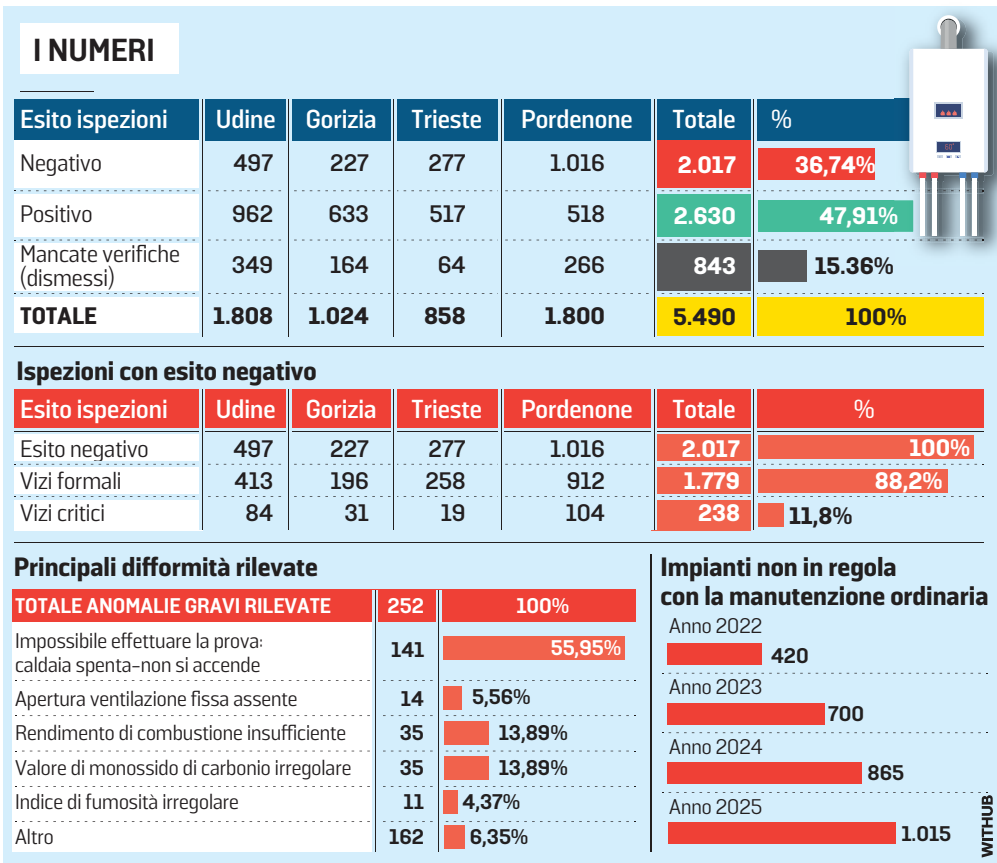
Ambiente

# Una caldaia su tre fuori norma Crescono i controlli in regione

Fvg Energia ha ispezionato 5.490 impianti. In 35 casi riscontrati valori di monossido oltre i limiti

Giacomina Pellizzari

Controlli in crescita e manutenzioni annuali delle caldaie installate nei condomini e nelle villette finite nel dimenticatoio. Nel 2025 gli ispettori di Fvg Energia hanno verificato il funzionamento di 5 mila 490 dei circa 500 mila impianti presenti in Friuli Venezia Giulia. Nata sulle ceneri dell'Ucit, la società partecipata dalla Regione ha accertato problematiche più o meno gravi nel 37% degli interventi effettuati, mentre 2.017 non rispondono ai requisiti minimi. E se 1.779 esiti negativi sono legati a vizi di forma che non mettono a rischio la vita delle persone, ulteriori 238 derivano da vizi critici. In 35 casi sono stati accertati valori di monossido di carbonio irregolare (14%), una condizione questa che può risultare letale. Il trend delle ispezioni negative è in crescita: lo scorso anno rispetto al precedente, la percentuale è passata dal 42 al 37% (nel 2023 non superava il 39%). Non va meglio sul fronte delle manutenzioni annuali obbligatorie: negli ultimi quattro anni i mancati interventi si sono quasi triplicati. Dai 420 casi riscontrati nel 2022, lo scorso anno lo stesso numero ha superato il migliaio (1.015). A questo quadro tutt'altro che rassicurante il presidente e il direttore genera-



le di Fvg Energia, Franco Baritussio e Piero Mauro Zanin, intervenuti ieri, a Udine, assieme al direttore tecnico Angelo Belluzzo, e alla consigliera di amministrazione Alfrida Bearzotti, contrappongono la costituzione di un tavolo di lavoro regionale al quale siederanno anche i rappresentanti delle as-

sociazioni di categoria e della Regione. A distanza di 33 anni dall'entrata in vigore degli obblighi di manutenzione, l'obiettivo, come ha evidenziato Zanin, è quello «di aiutare i cittadini a comprendere che la manutenzione delle caldaie non è un balzello né un'incombenza puramente formale, ma

è importante per il raggiungimento della sicurezza impiantistica, direttamente connessa alla sicurezza personale e dei propri cari, e degli obiettivi in materia di efficienza energetica».

LA CURA

Il vertice di Fvg Energia lavora



Il presidente Franco Baritussio



Il direttore Piero Mauro Zanin

per favorire la responsabilità di cittadini e manutentori ai quali si rivolgerà una campagna di informazione dotata con tanto di corsi di formazione. Lo hanno ripetuto tutti, soffermandosi sulle 1.779 pratiche contenenti vizi formali e sul fatto che l'invio degli ispettori non deve essere considera-

ta una penalizzazione, bensì un'azione preventiva in grado di ridurre possibili incidenti con conseguenze gravi. In questa ottica vanno accolti i controlli il cui obiettivo non è quello di applicare e incassare una cauzione.

ICRITERI

La scelta degli impianti da controllare non avviene per caso e tantomeno per sorteggio. Il direttore tecnico ha spiegato che la lista viene compilata applicando i paletti imposti dal legislatore che, a esempio, obbligano determinate tipologie di impianti, anche sulla base della loro potenzialità, a controlli annuali o biennali, a rotazione. Lo stesso avviene per gli impianti per i quali è stato omessa la trasmissione del rapporto di controllo tecnico al catasto regionale. Oppure, ha concluso Belluzzo, «nel momento in cui il manutentore dovesse rilevare criticità che non è in grado di risolvere».

ICOMMENTI

«Questi dati – ha spiegato Baritussio – dimostrano l'importanza delle ispezioni da parte di Fvg Energia. E ci spingono a intensificare i rapporti con i tecnici del settore e tutti i portatori di interesse, per arrivare insieme a ridurre in modo significativo il numero delle anomalie nel più breve tempo possibile». In un videomessaggio, l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente e all'Energia, Fabio Scoccimarro, ha parlato, invece, di un 2026 «molto importante» per la spa in virtù della recente acquisizione del catasto delle attestazioni di prestazione energetica e del ruolo che la società partecipata svolge nella progettazione della Comunità energetica regionale». La sfida sarà far dialogare i due database: quello dei controlli e quello delle classificazioni energetiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bando è rivolto agli istituti superiori, stanziati 100 mila euro all'anno fino al 2028. Potranno presentare domanda entro il 30 aprile le realtà con almeno 70 anni di attività

## Strutturati e aperti a tutta la comunità La Regione finanzia i musei scolastici

L'INIZIATIVA

Laura Blaslich

Dai manoscritti del XV secolo del Liceo classico Stellini di Udine ai testi scientifici storici dal '500 al 1830 dell'Isis Volta di Trieste, dalle opere dell'artista e pittrice Miela Reina conservate al Liceo artistico Max Fabiani di Gorizia, dove insegnò, al Malignani Museum dell'omonimo istituto tecnico di Udine. Al Liceo Petrarca di Trieste non mancano alcuni oggetti curiosi come un pezzo di lava dell'eruzione del Vesuvio del 1760 o grandi rapaci impagliati e un trattato del '500 è tra i volumi e gli strumenti in possesso dell'istituto nautico del capoluogo regionale. È so-

lo una piccola parte del ricco patrimonio culturale degli istituti superiori del Friuli Venezia Giulia che la Regione ha ora deciso di valorizzare in modo strutturale, come illustrato ieri dall'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen. Come? Attraverso un bando rivolto per ora ai soli istituti superiori con più di 70 anni di attività continuativa che puntino a creare il proprio museo scolastico. A disposizione c'è un budget iniziale di 100 mila euro annui, implementabile, tramite la legge regionale di Stabilità 2026-28. Il bando sarà pubblicato verso la metà di marzo e le domande andranno presentate entro il 30 aprile, quest'anno e nei prossimi. Le scuole potranno ottenere fino a 25 mila euro, di cui 12.500 per spese correnti e

12.500 per spese di investimento. «L'obiettivo è quello di rendere permanente la valorizzazione del patrimonio di oggetti, volumi, opere delle nostre scuole – ha affermato l'assessore Rosolen –, evitando la dispersione e rendendolo fruibile da parte di tutta la comunità. Allo stesso tempo viene promossa la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso i percorsi di formazione scuola-lavoro». Gli istituti potranno contare inoltre sulla collaborazione dell'Erpac, sia per la catalogazione del materiale sia per la progettazione degli interventi. A poter accedere alla misura sono appunto le superiori, «da cui è arrivata la maggior parte delle richieste nel tempo per poter allestire dei musei scolastici», con almeno 70

anni di attività continuativa, con già a disposizione degli spazi idonei e con la presenza di un patrimonio materiale di rilevanza storica, culturale, artigianale, industriale o tecnologica. Le scuole dovranno inoltre presentare un progetto didattico per il coinvolgimento diretto degli studenti nel recupero, allestimento, descrizione e presentazione dei contenuti dello spazio espositivo. La graduatoria, che «servirà per successivi eventuali scorrimenti», sarà formata in base all'anzianità degli istituti, all'esistenza di spazi già fruibili per l'iniziativa e al numero di studenti coinvolti nel progetto e nei percorsi di formazione scuola-lavoro, sulla cui importanza si è soffermata ieri Cristina Chiarutini dell'Ufficio scolastico re-



ALESSIA ROSOLEN  
ASSESSORE REGIONALE  
ALL'ISTRUZIONE

«È una prima fase sperimentale: la cifra fissata e la platea dei beneficiari potranno variare»

gionale. I fondi potranno essere impiegati dagli istituti non solo per allestire il loro museo, ma anche per fare fronte alla gestione e alle spese per il personale interno. «Si tratta di una prima fase sperimentale, utile a comprendere quali siano le effettive esigenze del sistema scolastico e a garantire finanziabilità al progetto anche per le prossime annualità», ha spiegato l'assessore Rosolen specificando che «la cifra stanziata e la platea di beneficiari potranno variare in relazione alla risposta al bando, in uscita a marzo». La certezza di finanziamento per più annualità «darà comunque modo di attivarsi anche a quelle realtà che non hanno ancora focalizzato questa opportunità». L'assessore non ha escluso ieri un successivo coinvolgimento degli istituti comprensivi, che comprendono primarie e medie. «Questa è l'ultima iniziativa che costruiamo a supporto del sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia», aveva esordito l'assessore. La domanda potrà essere presentata dagli istituti entro il 30 aprile di ogni anno all'indirizzo Pec lavoro@certregione.fvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE  
con il tuo smartphone:  
ti collegherai alla pagina  
del nostro giornale dove troverai  
tutti gli indici di borsa aggiornati



banca360fvg.it  
**Totalmente FVG.**  
*Già dalla nascita.*

## IL PUNTO

ROBERTA PAOLINI

La cedola come busso-  
la, il sostegno all'eco-  
nomia reale come rot-  
ta. E poi la tecnologia  
e il controllo dei costi, l'espansione internazionale ma usan-  
do le armi interne, l'M&A come ipotesi a condizioni: Intesa Sanpaolo mette in fila il nuovo ciclo al 2029 partendo dalla promessa più semplice da misurare – la distribuzione di dividendi – e arrivando alla più difficile da eseguire – la crescita oltreconfine senza comprare banche.

Il messaggio del ceo Carlo Messina, ieri in conferenza stampa a Milano dopo la presentazione del piano è costruito logicamente così: Intesa Sanpaolo è un pilastro dell'economia italiana, sia in termini di impieghi che di remunerazione, «siamo i migliori» ribadisce a più riprese e le regole d'ingaggio sulle operazioni straordinarie non contemplano avventure.

Il nuovo piano alza dunque

## Porta chiusa su Generali: «Se facciamo operazioni è per avere il controllo»

l'asticella dell'utile oltre 11,5 miliardi di euro al 2029 e mette sul tavolo una distribuzione complessiva agli azionisti di circa 50 miliardi in cinque anni. Per le Fondazioni del Nord Est socie, Cariparo con l'1,91% del capitale e Fondazione Friuli con lo 0,24%, significa nell'arco del piano un ritorno sul proprio investimento che tocca il miliardo di euro.

Una traiettoria che prende le mosse da risultati che Messina definisce senza esitazioni «i migliori di sempre». Il 2025 si è chiuso con un utile netto di 9,3 miliardi, in crescita del 7,6% sul 2024, numeri che consentono una cedola complessiva da 6,5 miliardi affiancata da un buyback da 2,3 miliardi, autorizzato dalla Banca Centrale Europea e destina-

Alle fondazioni del Nord Est socie, Cariparo e Friuli, un ritorno di circa 1 miliardo di euro  
Carlo Messina: «La banca resta infrastruttura del Paese all'estero senza acquisizioni»

# Il piano Intesa Sanpaolo 50 miliardi agli azionisti «Crescita senza risiko»

to a partire a luglio dopo il via libera dell'assemblea.

«Lo scorso anno abbiamo realizzato tutti gli impegni, preparando la strada al nuovo piano. Guardando agli ultimi due cicli industriali, possiamo dire di aver superato gli obiettivi», ha spiegato Messina agli analisti. In Borsa il titolo ha chiuso in lieve rialzo, a 5,98 euro (+0,22%).

Archiviato un anno oltre le aspettative, la banca disegna ora il proprio futuro prendendo le distanze dal risiko domestico. «Siamo ben felici di far parte di una storia completamente diversa rispetto alla saga del risiko bancario del 2025», ha scandito il ceo, chiarendo che il baricentro della strategia non passa dalle acquisizioni difensive ma dalla capacità di sprigionare sinergie in tutte le divisioni. «Nell'asset management siamo sempre stati interessati a crescere, ma in quello bancario. Quello assicurativo è una cosa diversa. Se facciamo delle operazioni le facciamo per avere il controllo pieno e per comandare», ha quindi ribadito interrogato su Generali, visto anche l'abbandono del progetto con Natixis. E poi, ricordando che Intesa gestisce 1.300 miliardi di asset, ha sottolineato: «Mettere insieme un asset management bancario con uno assicurativo mi pare che non abbia senso». Mentre su una possibile alleanza tra UniCredit e il Leone nel risparmio gestito ha detto ancora: «Qualunque operazione venisse realizzata in Italia per

## INTESA SANPAOLO: IL PIANO 2025-2029



### Redditività

Utile netto superiore a €11,5 miliardi entro il 2029  
Il Piano punta a una redditività di livello best-in-class nel panorama bancario europeo



### Efficienza e riduzione dei costi

Costi assoluti in calo dell'1,8% tra il 2025 e il 2029  
Cost/Income ratio al 36,8% nel 2029 (rapporto tra costi operativi e ricavi)  
La riduzione dei costi beneficia degli investimenti tecnologici già effettuati, mantenendo al contempo un impegno costante su tecnologia e crescita.



### Ritorni per gli azionisti (2025-2029)

Ritorno complessivo di capitale di circa €50 miliardi  
Cash dividend payout ratio del 75% per il periodo 2026-2029 (quota dell'utile distribuita in dividendi)  
Programmi di riacquisto di azioni proprie pari al 20% (share buyback)



### Crescita dei ricavi

Ricavi in crescita con CAGR del 3% nel periodo 2025-2029 (Compound Annual Growth Rate: tasso annuo composto di crescita)  
Attività Finanziarie della Clientela attese a circa €1.700 miliardi  
Il modello di business rafforza il peso delle attività a minore assorbimento di capitale



### Qualità del credito e profilo di rischio

NPL ratio netto inferiore all'1% (Non-Performing Loans ratio: incidenza dei crediti deteriorati)



### Solidità patrimoniale

Common Equity Tier 1 ratio stabilmente superiore al 12,5% per tutta la durata del Piano (CET1: principale indicatore di solidità patrimoniale bancaria)  
La posizione di capitale resta ampiamente sopra i requisiti regolamentari e il target interno



### Impatto sociale

Contributo aggiuntivo di circa €1 miliardo nel periodo 2026-2029  
Le risorse sono destinate al sostegno delle persone in difficoltà, alla lotta alla povertà e alla riduzione delle disuguaglianze

WITHUB



Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo

## 9,3 mld

L'utile di Intesa registrato nel 2025 in crescita del 7,6% rispetto al 2024

noi non cambia nulla. Noi rimaniamo sempre con masse superiori».

Tornando al piano il motore dei ricavi resta la componente commissionale, alimentata da wealth management e assicurazioni, ed è qui che si

inserisce Isywealth Europe, il progetto che porta all'estero la consulenza sugli investimenti facendo leva sul digitale. L'iniziativa prevede la creazione di hub integrati nei principali Paesi europei in cui Intesa è già presente con proprie filiali – Francia, Germania e Spagna – per servire diversi segmenti di clientela, sfruttando le piattaforme tecnologiche del gruppo e operando non solo sul corporate ma anche su retail e private banking.

Il piano prevede 200 milioni di euro di investimenti dedicati e, per ora, nessun contributo ai ricavi.

La tecnologia resta la leva anche sul versante dei costi. Intesa punta a una riduzione strutturale grazie agli investimenti già effettuati e a quelli programmati: 5,1 miliardi di euro nel periodo 2026-2029, che si sommano ai 6,6 miliardi del piano precedente. Attesa anche un'accelerazione del ricambio generazionale, senza impatti sociali, con risparmi di costo stimati in 570 milioni a regime nel 2030. In Italia il piano prevede 9.750 usci-

## La tecnologia resta la leva anche sul versante dei costi dell'istituto

te volontarie e 6.300 assunzioni di giovani entro il 2030.

Messina che nel raccontare il nuovo piano si è anche lasciato andare ad un eventuale suo sesto mandato (l'attuale scadrà nel 2028 un anno prima del termine del piano) ha poi sottolineato il ruolo della banca come pilastro dell'economia: Ca de Sass concederà «nuovo credito a medio-lungo termine all'economia reale per 374 miliardi, di cui 260 in Italia». Messina la traduce in immagine: «È il Pnrr di Intesa Sanpaolo, che metterà a disposizione più fondi di quelli del Pnrr e sono certo che questo possa contribuire allo sviluppo del Pil di questo paese». È la banca che si mette addosso la retorica dell'infrastruttura: non solo intermediazione, ma spinta alla crescita. —

## NOMINE/1

# Confindustria Slovenia Cristelli nuovo direttore

TRIESTE

È ufficiale: Emanuele Cristelli è il nuovo direttore generale di Confindustria Slovenia. La nomina è stata formalizzata sabato scorso, in occasione dell'assemblea dei soci di Confindustria Slovenia, al termine di un percorso avviato cinque mesi fa come consulente dell'associazione e che segna ora l'inizio di una nuova fase di sviluppo e consolidamento delle sue attività.

Nato a Cosenza, 30 anni, residente a Trieste da oltre dieci anni, laureato in Diplomazia e Cooperazione Internazionale, Cristelli è consulente per le relazioni pubbliche e istituzionali. Negli ultimi mesi ha affiancato la presidenza di Confindustria Slovenia nel rafforzamento dell'azione strategica dell'associazione, contribuendo all'organizzazione di due importanti eventi internazionali a Lubiana tra settembre e gennaio. —

## NOMINE/2

# AgorAI Innovation Hub al timone arriva Cortese

TRIESTE

Il cda di AgorAI Innovation Hub ha nominato Maurizio Cortese Ceo e direttore generale della società. La nomina segue quella del presidente della società, Raffaele Fantelli. Maurizio Cortese ha ricoperto ruoli manageriali e di vertice in società leader in Italia e all'estero e in diversi settori - tecnologia, beni di consumo, immobiliare, istruzione e servizi finanzia-

ri. In AgorAI, dice una nota, Maurizio Cortese porta con sé competenze distintive nello sviluppo di iniziative imprenditoriali, nell'utilizzo strategico della tecnologia e nella promozione dell'innovazione. «Sono orgoglioso – ha detto Cortese – di assumere la guida di AgorAI e di iniziare a lavorare insieme ai nostri prestigiosi partner per costruire un player europeo nel campo dell'intelligenza artificiale». —

# PAOLETTI

Dal 1963

## lingotti monete preziosi stime/perizie

via Roma, 3  
040 630430 - 040 639086  
TRIESTE

Il XVII rapporto dell'Osservatorio Aub: «La successione resta la leva decisiva per la crescita del business»

# Le imprese familiari in frenata in Fvg i ricavi calano del 2,9%

## LO SCENARIO

MAURA DELLE CASE

Il modello dell'impresa familiare si conferma vincente, ancor più quando apre le porte al ricambio generazionale. Lo certifica il XVII rapporto dell'Osservatorio Aub, curato da Fabio Quarato e Carlo Salvato, presentato ieri pomeriggio a palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana. Uno studio corposo, che monitora tutte le aziende italiane con un fatturato di almeno 20 milioni: 23.578 nel complesso, di cui 15.568 (il 66%) a controllo familiare.

## ANDAMENTO DEI RICAVI

L'Osservatorio mostra come negli ultimi dieci anni i tassi di crescita delle imprese familiari siano stati costantemente in crescita e superiori a quelli non familiari: fatto 100 nel 2013, le prime hanno raggiunto un tasso di 239 nel 2024, le seconde di 221. Meno brillante il dato congiunturale, nel 2024 infatti, dopo il rimbalzo post Covid, si è avviata una fase di normalizzazione che ha visto la crescita dei ricavi chiudere a -1,2%. Un segno leggermente negativo al quale il Nord Est ha dato il suo contributo: il Trentino Alto Adige ha segnato -0,7%, il Veneto -2,4%, il Friuli Venezia Giulia -2,9%.

Una frenata che il professor Quarato lega all'andamento di settori particolarmente presenti nel quadrante orientale del Paese: «Settori che hanno avuto una dinamica molto forte durante il Covid e immediatamente dopo, nel 2024, si sono un po' sgonfiati, come nel caso della meccanica, del mo-



Cristina Bombassei, presidente dell'Aidaf (Italian Family Business)

Fabio Quarato  
«Normalizzazione  
in settori che avevano  
corso nel post Covid»

«Il passaggio  
generazionale  
ormai è diventato  
una scelta strategica»

## LA RICERCA

Apertura del capitale  
coinvolto l'8,3%  
delle aziende

Se oggi il tema per le imprese familiari è quello del passaggio generazionale, dieci anni fa lo era l'apertura del capitale. Una scelta compiuta da circa l'8,3% di quelle con fatturato superiore a 20 milioni, nel 44,5% dei casi dal 2020 in avanti. L'apertura del capitale avviene in prevalenza attraverso operazioni di cessione del controllo (5,7% dei casi), operazioni di ingresso di soci di minoranza (1,7%) e la quotazione in Borsa con mantenimento del controllo (0,9%). Dopo la Lombardia è il Veneto la regione che ne ha registrate di più: il 13,7% secondo l'Osservatorio Aub. Ad entrare nel capitale sono fondi di investimento (29,3% nelle operazioni di minoranza e 39,0% nelle cessioni del controllo) e altre famiglie imprenditoriali (29,0% nelle operazioni di minoranza e 38,6% nelle cessioni del controllo).

«L'Osservatorio fotografa una realtà chiara – commenta Cristina Bombassei, presidente dell'Aidaf (Italian Family Business) –: la primogenitura resta un criterio diffuso nella scelta del successore, ma i risultati migliori arrivano quando la famiglia riesce a integrare tradizione e meritocrazia, scegliendo sulla base di competenze e preparazione. Il fat-

to che solo una quota ancora limitata di passaggi arrivi a una guida femminile dimostra che c'è ancora un lavoro culturale da fare. La diversity non è un tema reputazionale: è un fattore di competitività e di qualità della governance, soprattutto nei momenti di transizione».

Tornando ai dati: dal 2010 a oggi sono stati osservati quasi duemila passaggi generazionali, con una forte accelerazione a partire dal 2020. Nel 70% dei casi, la guida dell'azienda viene affidata al primogenito (il 23,3% a una donna), ma l'analisi mostra che le scelte di successione integrano sempre più elementi di merito a partire da livelli di istruzione più elevati. Quando accade, l'impatto positivo del passaggio generazionale sulle performance aziendali risulta significativamente amplificato.

La guida dell'impresa viene trasferita mediamente quando la generazione senior ha circa 75 anni, mentre i successori entrano al vertice intorno ai 45 anni, dopo lunghi percorsi di mentoring, vale a dire un percorso strutturato di affiancamento.

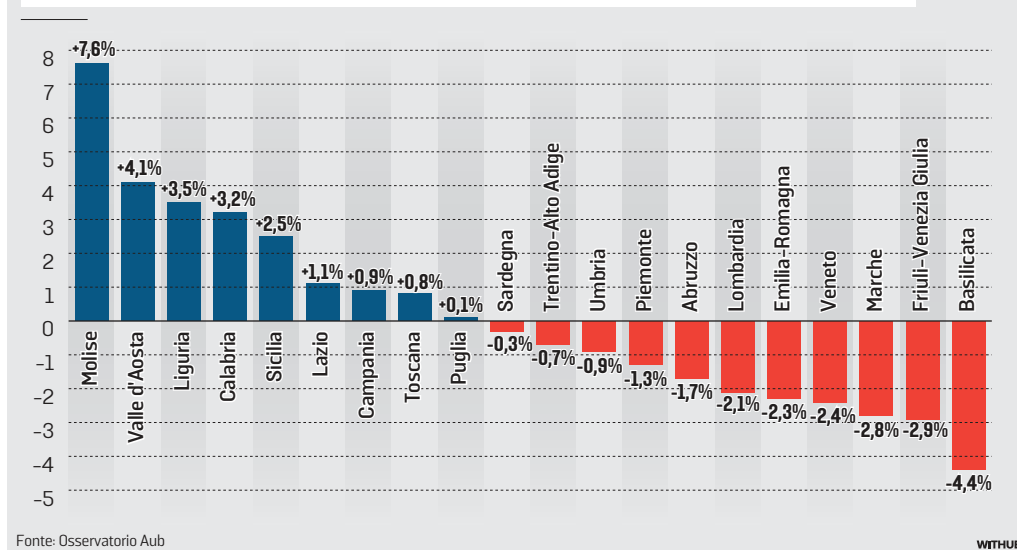
## IL FUTURO

Se il rapporto resterà questo, l'Osservatorio stima che oltre un terzo delle aziende familiari potrebbe essere coinvolto in un passaggio generazionale nel prossimo decennio. Nel caso invece l'età di uscita della generazione senior si abbassasse a 70 anni, la quota di aziende interessate potrebbe arrivare a sfiorare il 50%.

«L'età di uscita dei leader senior – conclude Quarato – è un tema decisivo: abbiamo ancora moltissime aziende guidate dai fondatori che faticano a staccarsi». Eppure, i dati confermano che passare il testimone alle nuove generazioni, per l'impresa, sia conveniente: nei tre anni successivi alla transizione si osservano incrementi statisticamente significativi della redditività (+4,2% di ROA) e della crescita, sia in termini di sviluppo degli investimenti (+18,0%) che dei ricavi (+8,8%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TASSO DI CRESCITA DEI RICAVI 2024 DELLE AZIENDE FAMILIARI



Fonte: Osservatorio Aub

WITBUB

bile-arredo, del sistema moda, della carta stampa: dove sono particolarmente presenti, si spiega il rimbalzo negativo». Vale per il fatturato, come per le immobilizzazioni.

## INVESTIMENTI

Nel 2024 le aziende familiari a Nord Est si sono piazzate, per tasso di crescita, sotto la media nazionale che si è at-

stata al 9,2%: 8,3% il Fvg, 7,8% il Trentino Alto Adige, 5,8% il Veneto, contro il 24,9% del Molise, primo della classe sia qui che nella "classifica" regionale del tasso di crescita dei ricavi.

## RICAMBIO GENERAZIONALE

I dati mostrano famiglie numerose e strutturate, con oltre l'80% che presenta più di

un figlio, spesso di genere diverso, con una media di 2,5 potenziali successori per famiglia. Una pluralità che amplia il bacino della next generation, ma rende più complessa la scelta del leader – evidenzia la ricerca –, trasformando il passaggio generazionale da un evento prevalentemente anagrafico a un vero processo decisionale strategico.

In un ciclo di incontri promosso dal Polo tecnologico Alto Adriatico le tendenze emerse al Ces

# Avanguardie high tech globali come asset per il territorio

## NUOVE TECNOLOGIE

Trasformare le avanguardie tecnologiche globali in asset competitivi per il territorio: questo propone il ciclo di incontri promosso dal Polo tecnologico Alto Adriatico, pensato per declinare le principali tendenze emerse al Ces di Las Vegas 2026 in soluzioni concrete e misurabili per le imprese del Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa si propone di superare l'approccio puramente divulgativo all'innovazione, puntando su una governance tecnologica orientata all'impatto industriale, al ritorno sugli investimenti e al trasferi-

mento di competenze ad alto valore aggiunto. Un percorso che mette in relazione visione internazionale, ricerca applicata e bisogni reali del sistema produttivo regionale.

Tra i protagonisti del ciclo di incontri figurano Franco Scolari, direttore generale del Polo tecnologico Alto Adriatico, manager con una lunga esperienza in gruppi multinazionali come Electrolux, Pirelli e Ideal Standard, oltre che membro del comitato di valutazione dell'European Institute of innovation and technology (Eit). Accanto a lui interverrà Ashley AuBuchon-Arcand, Enterprise AI transformation leader di IBM, consulente di fiducia per aziende Fortune 500 e



Al Ces di Las Vegas il meglio delle tendenze tecnologiche avanzate

riferimento internazionale sui temi dell'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali.

Il dialogo tra innovazione tecnologica e finanza strutturata sarà affidato a Diego Bravar, presidente di BioValley investments partner, già fondatore di Tbs Group e vicepresidente di Confindustria Alto Adriatico, con una lunga esperienza anche come consulente per la World Bank. Completano il panel Francesco De Giorgi, CEO di eXact Lab, esperto di high-performance computing e data analytics con un passato alla Sissa e collaborazioni con l'Unpd; Matteo Cipriani, Technical sales strategist di Zerynth, specializzato in Industrial IoT, AI ed efficientamento energetico per le Pmi manifatturiere; e Fiorenza Succu, Chief evangelist dell'Istituto AI4I, ente fondato dal governo italiano per promuovere una ricerca trasformativa orientata alle applicazioni industriali dell'intelligenza artificiale. L'obiettivo degli incontri: superare l'hype tecnologico e accompagnare le imprese verso

una governance dell'innovazione basata su impatto reale, ritorno sugli investimenti e trasferimento tecnologico qualificato.

«Il nostro compito non è raccontare l'innovazione, ma renderla praticabile», sottolinea Franco Scolari, direttore generale del Polo tecnologico Alto Adriatico. «Il CES di Las Vegas è un osservatorio straordinario sulle traiettorie tecnologiche globali, ma il vero valore nasce quando queste traiettorie vengono declinate nei contesti produttivi locali». A rafforzare la valenza industriale dell'iniziativa, il coinvolgimento di Confindustria Alto Adriatico: «Le imprese, oggi, non hanno bisogno di slogan sull'innovazione ma di occasioni serie per capire come governarla – spiega afferma Michelangelo Agrusti, presidente di CAA –; portare in Friuli Venezia Giulia competenze, casi concreti e visioni maturate in contesti internazionali significa rafforzare la capacità delle aziende di affrontare la trasformazione industriale con maggiore consapevolezza».

# Cibo, il 10% in meno va sprecato «Boomer e generazione Z alleati»

Rapporto dell'Osservatorio Waste Watcher International. Segrè: «L'esperienza incontra la tecnologia»

Arabella Marconi / ROMA

Italia meno “sprecona”. Ben il 10% di cibo in meno finisce nella spazzatura rispetto allo scorso anno. Dal febbraio 2025 lo spreco è sceso di 63,9 grammi arrivando a 554 grammi pro capite settimanali. E questo farebbe degli italiani un popolo più virtuoso, tuttavia la quantità di alimenti che vengono buttati è ancora molto importante: tradotto in valore ben 7 miliardi di euro. Ne consegue che siamo tuttora lontani dall'obiettivo Onu del 2030 di ridurre lo spreco del 50%.

È la fotografia scattata dal Rapporto “Il caso Italia 2026” dell'Osservatorio Waste Watcher International, diffuso in occasione della 13ª Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare, il 5 febbraio, indetta dalla campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero. A trainare l'Italia verso un deciso miglioramento, le famiglie boomer - con componenti nati fra il 1946 e il 1964 - che sprecano “solo” 352 grammi a settimana. Ancora

molto indietro invece i giovani della generazione Z con quota 799 grammi di spreco settimanali, a cui viene però affidato il compito di alfabetizzare il Paese in tema di nuove tecnologie #sprecozero. Queste due generazioni, “relazionandosi” possono vincere la sfida dello spreco alimentare, secondo Andrea Segrè, direttore scientifico Osservatorio Waste Watcher International-Campagna Spreco zero.

I boomer oggi sono la locomotiva della prevenzione, mentre la generazione Z è più fragile sul piano organizzativo ma possiede un capitale decisivo, la padronanza degli strumenti digitali e la disponibilità al cambiamento. «È qui - sottolinea Segrè - che nasce l'intelligenza intergenerazionale: quando l'esperienza incontra la tecnologia, quando il sapere pratico dei più anziani viene tradotto in nuovi linguaggi dai più giovani. Solo favorendo questo scambio possiamo davvero dimezzare lo spreco alimentare entro i prossimi quattro anni».



Spreco alimentare: cresce la sensibilità degli italiani, ma si può fare di più

Ma se i risultati dimostrano che gli italiani sono migliorati (“solo” 79,14 grammi ogni giorno a testa), la somma delle perdite e degli sprechi alimentari totali tocca cifre vertiginose: vale infatti oltre 13 miliardi e mezzo complessivamente tutta la filiera del cibo sprecato in Italia (oltre 5 milioni di tonnellate).

Di questi, oltre ai 7,3 miliardi di euro di sprechi casalinghi, ci sono i quasi 4 miliardi nella distribuzione, gli oltre 862 milioni dell'industria e oltre un miliardo nei campi. Scendendo nel dettaglio, nel nostro Paese si spreca meno al Nord (516 g -7%) e più al Sud (591,2 g +7%), poco più al Centro (570,8 g +3%);

sprecano meno le famiglie con figli (-10%) e i Comuni fino a 30 mila abitanti (-8%). Nella hit dei cibi sprecati la frutta fresca (22,2 g), la verdura fresca (20,6 g) e il pane fresco (19,6 g), segue l'insalata (18,8 g) e cipolle/aglio/tuberi (17,2 g). E poi c'è l'insicurezza alimentare, uno dei dati di riferi-

mento del rapporto, che misura la difficoltà di accesso a cibo sufficiente, sicuro e nutriente per indagare la preoccupazione, la qualità e la quantità del cibo. La nuova rilevazione denota un significativo aumento nell'allarme sociale nel 2026, perché l'indice che misura l'insicurezza alimentare sale di mezzo punto rispetto all'ultima rilevazione 2025, toccando quota 14,36 e confermandosi quindi un fenomeno strutturale e non marginale. A Sud aumenta del 28% e sale addirittura del 50% per la generazione Z.

Nel 2026 assistiamo anche a una rilevante evoluzione del costume sociale nei luoghi di ristorazione. Dal report monitorato in sinergia con Confcommercio e Fipe sappiamo che 8 italiani su 10 non sprecheranno il cibo al ristorante perché lo consumano tutto, oppure porteranno a casa il cibo rimasto. Il 93% dei clienti, infatti, riceve dal cameriere il contenitore per portarsi a casa il cibo e non si vergogna più di farlo.

È in questo contesto che arriva il Donometro, la prima app nata per facilitare la donazione delle eccedenze alimentari da parte di pubblici esercizi a enti del Terzo Settore. Attraverso la piattaforma, l'esercente potrà con pochi clic registrare e confermare la donazione. L'associazione beneficiaria riceverà notifica immediata e potrà organizzare il ritiro e archiviare digitalmente il flusso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GO! 2025  
NOVA GORICA  
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture  
Capitale europea della cultura  
European Capital of Culture

## MOSTRE FOTOGRAFICHE



25.10.25 — 18.1.26

Gorizia  
Borgo Castello - Casa Morassi

**Tre sguardi**

Steve McCurry | Alex Majoli | Meta Krese



29.11.25 — 3.5.26

Gorizia  
Museo di Santa Chiara

**Franco Basaglia**

Gianni Berengo Gardin

Raymond Depardon

Ferdinando Scianna

**Dove gli occhi  
non arrivavano**



20.12.25 — 3.5.26

Gorizia  
Palazzo Attems Petzenstein

**Back to Peace ?**

La guerra vista dai grandi fotografi Magnum

Robert Capa | Eve Arnold | Werner Bischof | Cornel Capa |  
Henri Cartier-Bresson | Wayne Miller | David Seymour |  
Herbert List | Eric Hartmann | George Roger | Burt Glinn |  
René Burri | Leonard Freed | Thomas Hoepker

# TRIESTE



## Consiglio comunale



L'intervento della consigliera forzista Brandi davanti agli assessori de Gavardo e Tognoli. A destra i banchi dell'opposizione. FOTO SILVANO



# Il nido di Roiano aprirà L'Aula dà il via libera alla strada dell'appalto

Ok al compromesso di FI, si partirà a settembre con 66 posti. La replica a San Giovanni Brandi: «Soluzione non perfetta, ma intanto sblocca uno stallone che non era morale»

Francesco Codagnone

«Quella delibera faceva schifo». La forzista Angela Brandi accende il microfono e pronuncia la fine di un caso politico che nell'ultimo anno e mezzo ha saputo dividere il centrodestra come rare volte in questa consiliatura. Il nido di Roiano, alla fine, aprirà a settembre, non più in concessione a priva-

ti, come proposto da Fratelli d'Italia e avallato dalla Lega con quella prima delibera che «faceva schifo», bensì in appalto per due anni rinnovabili per due, compromesso proposto da Forza Italia e ieri approvato dal Consiglio comunale con la maggioranza del centrodestra. Un compromesso, sì, perché nonostante le forti pressioni dei sindacati - ieri presenti in

Aula - il personale educativo non sarà dipendente comunale bensì garantito da un soggetto esterno; ma almeno tutti e 66 i posti del nido rimarranno nelle graduatorie pubbliche, a differenza di quanto previsto nella precedente proposta di esternalizzazione dell'assessore meloniano Maurizio De Blasio. Il servizio sarebbe stato dato in concessione e metà dei posti sareb-

be stata gestita da privati, consegnando così «chiavi in mano» a terzi una struttura realizzata con fondi pubblici.

Il verde del Consiglio comunale chiude così un'assurda vicenda politica durata 650 giorni, con un asilo nido pronto e arredato dalla primavera del 2024 ma mai entrato in funzione nonostante le richieste delle famiglie di un rione intero. A

scongiurare la prima proposta di privatizzazione erano stati i partiti di opposizione, con una valanga di emendamenti capaci di impantanare la delibera sin dai primi passaggi in Aula; ma a ritardare soluzioni alternative e ostacolare l'apertura del nido per tutto questo tempo erano state soprattutto le divisioni interne al centrodestra.

«Quella delibera faceva schifo», l'ex assessore Brandi ieri l'ha ripetuto per tre volte nella sua arringa, rivendicando il merito di Forza Italia di aver proposto - dopo mesi e mesi di lenti confronti - un'alternativa all'esternalizzazione promossa dall'asse Fdi-Lega, pur ribadendo che, fosse stato per lei, l'asilo sarebbe stato mantenuto interamente pubblico. Il compromesso targato Forza Italia è l'appalto, soluzione «non perfetta» - ammette Brandi - ma che almeno consentirà di aprire l'asilo il prossimo settembre: non era giusto né morale tenere vuoto quel nido costato tanto alla comunità».

Lo stesso schema verrà applicato anche ai due futuri asili in via di ultimazione nel rione di San Giovanni, fermo restando

Le opposizioni restano contrarie  
«Si creano lavoratori di serie A e altri di serie B»

la brevità dell'appalto: due anni (rinnovabili per due) e non più sei, come nella vecchia proposta di concessione. «Un tempo sufficiente perché il Comune possa ripensare a questa modalità, e cercare di reperire risorse per assumere educatori: la questione del personale così non viene risolta, non possiamo nascondersi dietro a un dito», ribadisce l'azzurra, lanciando poi una frecciata alla dirigente del Servizio Educazione Manuela Salvadei: «Mi dispiace che chi ha costruito questa delibera - ha punto la forzista - non abbia dedicato neanche una parola al personale comunale, che in tutti questi anni ha tenuto alta la bandiera dei servizi educativi».

Il centrosinistra resta contrario, ripercorre le criticità nei tanti interventi che accompa-

# zuppe e minestre mon amour

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

in collaborazione con  
editoriale programma



nord/est  
multimedia

Dal 15 gennaio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere <sup>di Padova</sup> <sup>di Treviso</sup> <sup>di Venezia e Mestre</sup> <sup>di</sup> Alpi <sup>di</sup> Messaggero <sup>di</sup> Veneto IL PICCOLO

overpost.biz

## IL FOCUS SULL'AULA

### Le interrogazioni

Anche ieri l'ora dedicata alle interrogazioni è stata quasi interamente disertata dalla giunta: l'unico assessore presente per rispondere alle sue domande è stato Bertoli.



### Il punto di partenza

L'appalto approvato per il nido di Roiano (nella foto) verrà applicato anche ai due futuri asili in via di ultimazione a San Giovanni: le aperture potrebbero attendere il 2027.



### Bilancio partecipativo

Tra i prossimi temi che l'Aula sarà chiamata a discutere c'è la proposta di Adesso Trieste per modificare il Regolamento comunale e istituire il Bilancio partecipativo.

## Consiglio comunale



gnano gli emendamenti: gli unici fatti propri riguardano la garanzia di accesso a tutta l'offerta formativa comunale (proposto dal Pd) e criteri di inclusione a sostegno dei bambini con disabilità (proposto da Alessandra Richetti del M5s). I punti deboli dell'appalto, secondo il centrosinistra, rimangono però molti. «Una soluzione a metà, meno peggiore della prima, ma che creerà lavoratrici di serie A e B, con retribuzioni, tutele e condizioni molto diverse tra loro», critica Riccardo Laterza di Adesso Trieste: «La scelta non è giustificata né dal risparmio economico, né dalla mancanza di spazi per le assunzioni. In linea teorica il Comune potrebbe assumere ancora 190 unità: per aprire gli asili di Roiano e San Giovanni in economia ne basterebbero molte meno, a partire dalle stabilizzazioni dei precari».

Approvata la delibera, la giunta fa propria la richiesta della deputata FdI Nicole Matteoni di intitolare il nido di Roiano a Marinella Filippaz, esule istriana morta di freddo a Padriciano a soli dodici mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La soluzione trovata sulla questione roianese non cancella i malumori in una coalizione che da un anno e mezzo appare sempre più incrinata

# Dall'Ippodromo al caso cabinovia Così il centrodestra si riscopre diviso

**È** bastato un asilo nido dalle pareti rosa pastello a mettere in piazza tutti i malumori e i distinguo che nell'ultimo anno e mezzo hanno continuato a incrinare la coalizione di centrodestra.

A levarsi per prima dall'imbarazzo è stata Angela Brandi di Forza Italia, storica militante di destra ma nel caso scoppiato attorno all'ex Polstrada quasi alleata del centrosinistra, velenosa verso la dirigente Manuela Salvadei e contrarissima alla privatizzazione dei nidi di Roiano e San Giovanni proposta da Fratelli d'Italia e avallata dalla Lega.

Mai l'azzurra ha fatto mistero della sua posizione, distante da quanto per anni sostenuto a livello nazionale da Berlusconi, ma coerente con il suo passato da assessore all'Educazione, delega oggi in mano proprio ai meloniani. «Mai e poi mai, qui si rischia di smantellare un servizio che per anni è stato un'eccellenza», aveva tuonato la forzista sin dalla prima discussione dell'aprile 2024, seguita dalla leghista Manuela Declich, già astenutasi in Commissione.

Il primo partito di maggioranza era rimasto in silenzio, ma anche la pazienza ha un limite. «Falsità, menzogne e omissioni», la dura replica di

Ad alimentare le turbolenze sono in particolare i frequenti distinguo degli esponenti azzurri

FdI con i segretari Claudio Giacomelli e Nicole Matteoni, che in una conferenza-verità lo scorso maggio avevano allontanato ogni accusa e fatto tremare piazza Unità. «Noi saremmo pronti ad aprire l'asilo di Roiano con personale interno»: ma «in area Bilancio (guidata dal leghista Everest Bertoli, ndr) ci è stata comunicata l'indisponibilità di risorse per assumere personale» mentre «Forza Italia, pur insistendo che i soldi ci sono, non ha proposto alternative», avevano sbottato i patrioti, insinuando anzi come Brandi avesse in realtà proposto di aumentare le tariffe dei nidi (arrivò la smentita).

Alla fine l'asilo di Roiano aprirà sì, ma con un compromesso che a destra non entusiasma nessuno e che arriva solo dopo mesi segnati da lente trattative e nuove turbolenze. A partire dal boccone indi-

gesto dell'Ippodromo di Montebello, lo scorso settembre, con la manifestazione d'interesse di Fintria e Icop portata in giunta dal leghista Everest Bertoli ma passata solo per un pelo: oltre all'astensione di FdI era saltato all'occhio il voto contrario del forzista Michele Babuder, quest'ultimo peraltro non di rado in conflitto con il collega leghista, tanto in privato quanto sulle colonne di questo giornale.

E poi la resa dei conti sulla cabinovia, con la variazione di bilancio spinta sempre da Bertoli per impegnare 30 milioni sul progetto e tentare così di mantenere in piedi l'impianto a fune. Al sì di Lega e FdI, lo scorso dicembre, nuovamente si erano opposti i distinguo di Forza Italia, uscita allo scoperto dopo mesi di malcelate insofferenze all'idea di perseverare. Ai consiglieri azzurri la proposta di anticipare i fondi per un'opera bocciata dal Tar proprio non piaceva e così, anche questa volta, la delibera è passata senza di loro: Babuder e il capogruppo Alberto Polacco uscirono dall'Aula; Lorenzo Giorgi e, ancora, Brandi rimasero ai loro banchi, contro voglia e solo per non far cadere la maggioranza. Il loro voto, però, restò contrario. —

F.C.



Dall'alto Rescigno, Polacco e Cinquepalmi; Medau, Dipiazza e Panteca. Sotto, in piedi, Bernobich, dietro a Porro e Birolla. FOTO SILVANO



# Campi di concentramento fascisti

GIORNATA DELLA MEMORIA 2026

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano



nord/est  
multimedia

Dal 27 gennaio in edicola con

di Padova di Treviso di Venezia e Mestre  
il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con  
editoriale programma

UN TEMPO DIMORA DI CAMPAGNA, HA SEGNATO QUASI UN SECOLO ATTRAVERSO I NOMI DI DEMETRIO CARCIOTTI, ROBERT ROMANO RUTHERFORD E DELL'ARMATORE LUSSIGNANO

# Il “rimpianto” tutto triestino per Villa Cosulich

Passata di mano 45 anni fa all'ospedale Burlo Garofalo e poi al Comune di Trieste resta un enorme buco nero con un parco da un ettaro

“Don't Cry for Me Argentina” cantava Madonna nel 1997. Nessun piange a Trieste per Villa Argentina (così recita la cancellata all'ingresso di salita di Greta in ricordo del suo ultimo proprietario, l'armatore Antonio Cosulich). La villa di Strada del Friuli, con un giardino storico di quasi un ettaro, versa da decenni in uno stato di totale (e colpevole) abbandono sepolta dal verde del parco dove perlomeno è stata attrezzata nel Duemila con un'area giochi per bambini.

L'intero complesso era un



La facciata di Villa Cosulich (Argentina) FOTOLASORTE

tempo una villa di campagna di proprietà dei Baroni de Burlo.

Venne acquistata nel 1903 dal mercante greco Demetrio Carciotti e rivenduta, nel 1905, a Robert Romano Rutherford, nipote di un altro noto commerciante scozzese trasferitosi a Trieste sul finire del XVIII secolo. Robert Romano Rutherford rimodernò la vecchia villa in stile viennese introducendo persino la “diavoleria” del telefono con il contributo dell'architetto Francesco Piazza. Prima dell'odierno abbandono, la Villa aveva infatti, al piano terra, un soffitto a cassettoni di gusto rinascimentale, capitelli tuscanici e gli immancabili putti a presidiare i corrimani di ferro delle scale. Nel 1920 l'armatore lussignano Antonio Cosulich, di

ritorno dall'Argentina, acquistò villa e parco, che restarono in famiglia fino al 1980, anno in cui l'immobile fu ceduto all'Istituto Burlo Garofolo, che a sua volta lo passò nel 1997 al Comune di Trieste. L'armatore Cosulich, in ricordo dei suoi viaggi a Buenos Aires, la rinominò appunto Villa Argentina.

Il rione era all'epoca aperta campagna, l'ultimo lembo di città prima dell'altopiano carsico.

Oggi, se il giardino di diecimila metri quadrati mantiene apparenze dignitose (vedi l'articolo qui sotto, ndr), la Villa rimane in rovina: dopo la sua donazione, nel 1980, all'Istituto Burlo Garofolo e poi al Comune di Trieste, si sono inseguite diverse ipotesi su possibili utilizzi. Tra le tante ri-

cordiamo, oltre alle proposte sanitarie (nel periodo di proprietà del Burlo Garofolo), l'idea del 1990 di trasformarla nella sede del Segretariato delle Camere di Commercio dell'Unione europea. Come il palazzo Carciotti (tornato ora nelle mani delle Assicurazioni Generali), anche Villa Cosulich fu inserita nel 2018 nella lista dei beni alienabili del Comune di Trieste. Ma senza successo. Rimase un buco nero come Villa Stavropoulos di Grignano. All'epoca era stato osservato come il ministero della Cultura avesse stanziato un milione proprio per il suo recupero (mai effettuato). E così Villa Argentina (Cosulich) rimane ancora un grande rimpianto. —

FA.DO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVE FRUTTO DELLE DONAZIONI E DEI PROGETTI DI SP GROUP E PALLACANESTRO TRIESTE

## Campi da basket nei giardini pubblici Pronti entro l'estate a San Vito e Greta

Partiti i lavori per la nuova area dove giocare a pallacanestro e ping pong nel parco di Strada del Friuli. Presto verrà avviato anche l'intervento di completa riqualificazione dell'impianto in piazza Carlo Alberto.

Laura Tonero

Entro l'estate, con i progetti avviati nel parco di villa Cosulich (in origine villa Argentina) e in piazza Carlo Alberto, la città godrà di due nuovi campi da basket. Aree ad accesso gratuito e destinate a consegnare, soprattutto ai più giovani, un punto di ritrovo, di sport e divertimento. Si tratta, in entrambe i casi, di iniziative di natura privata, che a tutti gli effetti si tradurranno in una donazione al Comune, andando così ad arricchire il patrimonio in termini di impianti sportivi e di aree attrezzate per fare attività all'aria aperta.

Partiamo dal parco di villa Cosulich, dove il cantiere per realizzare il nuovo campo – di grandezza simile a quello presente all'interno della pineta di Barcola – di fatto è già stato avviato. Accanto verrà sistemato anche un tavolo da ping-pong.

A farsi carico prima della progettazione e ora della realizzazione è l'impresa Sp Group, con sede in via Caboto, che ha deciso di donare alla città quell'opera dal valore di 48 mila e 800 euro, Iva compresa. Il bene entrerà a far parte del patrimonio del Comune tra le immobilizzazioni immobiliari materiali.

Un'iniziativa che valorizzerà quel parco, ai piedi di villa Cosulich, la storica dimora che invece versa da anni in uno stato di abbandono e, ad oggi, resta senza un progetto di recupero. Nel 2018 era stata inserita tra i beni alienabili visto che era stato registrato l'interesse al suo recupero da



In alto l'ingresso di villa Cosulich; a destra, sopra i lavori per il nuovo campo da basket, e sotto quello da rinnovare in piazza Carlo Alberto FOTOLASORTE



parte di imprenditori austriaci, ma poi è stata rimossa da quell'elenco nel 2021.

Il nuovo campo – chi passeggia nel parco nota già l'area cantierata – è in via di realizzazione nell'ampio spazio che, entrando da Strada del Friuli, si trova sul lato destro, dietro alla bassa costruzione

accanto all'ingresso. Quindi, si trova dalla parte opposta rispetto ai terrazzamenti e ai giochi per i più piccoli.

Il fondo del campo da basket è già stato predisposto, verrà recintato, ma «ora – come spiegano anche dalla Sp Group – serve attendere le idonee condizioni a livello

meteo e delle temperature per la posa della pavimentazione in gomma colata di colore verde».

Contestualmente, verranno sistemati i canestri, mentre nell'attigua area pavimentata verrà posizionato il tavolo da ping-pong, in cemento prefabbricato, simile a quelli

che ci sono nel Giardino pubblico, dove appena fa capolino la bella stagione i tavoli iniziano a popolarsi anche con l'organizzazione di sfide e tornei.

Per accedere all'area verrà realizzata una rampa di accesso in asfalto drenante.

A muovere la Sp Group –

che ha avanzato la proposta al Comune già oltre due anni fa – è stata la volontà di dotare il quartiere di Greta di un'area dove i giovani possano passare del tempo in compagnia, socializzando facendo sport, lontano dagli schermi solitari dei computer o degli smartphone.

L'inaugurazione, come anticipavamo, avverrà prima dell'estate.

Passando a piazza Carlo Alberto, al rione di San Vito quindi, come *Il Piccolo* aveva anticipato, lì Pallacanestro Trieste 2004 si farà carico della riqualificazione del campo da basket esistente, che diventerà uno dei pochi al mondo firmati Jordan Brand.

«Ci fa piacere che la collaborazione con la Pallacanestro Trieste continui – le parole dell'assessore con delega al Verde Michele Babuder – dopo l'intervento già messo a segno a Borgo San Sergio, con la riqualificazione anche in quel contesto del campo di basket». L'area verde di piazza Carlo Alberto nel 2024 era stata oggetto di alcuni interventi di risistemazione da parte dell'amministrazione, inclusa la manutenzione del colonnato.

Il rinnovato campo sarà molto di più di un luogo dove giocare: sarà un punto «di incontro, un terreno fertile per sogni e passioni, un invito per le nuove generazioni a immaginare in grande partendo da casa propria», si legge nella relazione che la società sportiva ha allegato al progetto.

Il progetto, anche in questo caso, avrà un valore urbanistico, ma anche sociale e sportivo e conferirà al campo da gioco una forma il più possibile regolamentare, con la posa di nuova pavimentazione di tipo professionistico, con una serie di interventi per garantire maggiore sicurezza durante il gioco, oltre a una pulizia generale dell'area interessata.

Quel campo da basket resterà, ovviamente, intitolato a Mitja Gasparo, giovane appassionato di pallacanestro rimasto vittima nel 2014 di un incidente stradale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA CRIMINALITÀ

# Un arsenale nascosto in piazza Perugino

A trovare coltelli, accette, mazze chiodate in un'aiuola è stata una troupe di Telequattro durante le riprese di un servizio

Maria Elena Pattaro

Un arsenale nascosto tra le aiuole di piazza Perugino. Proprio dove sabato sera una quarantina di maranza si era radunata per girare un videoclip. Una mannaia, coltellacci, bastoni, mazze chiodate e anche un orologio, probabilmente provento di furto o rapina (altrimenti perché nascondere lo?). A scovare le prime armi è stata una troupe di Telequattro. L'emittente locale era lì per registrare un servizio dopo il raduno di sabato notte, scambiato per una rissa da alcuni residenti. Del resto le scene ricalcavano quell'immaginario da gangster. Nella clip, poi circolata in rete, si vedono ragazzi in passamontagna brandire armi. Pare che a un certo momento spunti addirittura una pistola: difficile dire se l'arma sia vera o giocattolo. Di sicuro non era tra quelle rinvenute tra le siepi.

Siepi già usate in passato per nascondere la droga. È noto infatti che l'area sia anche una piazza di spaccio. Una delle zone più critiche della città e per questo maggiormente presidiate dalle forze dell'ordine. Eppure ieri ci è voluto l'oc-

chio attento di un reporter per scovare le armi. Giornalista e operatore, a quel punto, hanno avvertito la Polizia. Gli agenti, che erano nei paraggi proprio per un controllo, hanno scovato il resto dell'arsenale e portato tutto ai carabinieri, visto che l'Arma sta già indagando sul fatto di sabato notte.

Quella sera, all'arrivo delle pattuglie, era scattato il fuggi fuggi. Dei circa 40 ragazzi pre-

**Le armi abbandonate forse nel fuggifuggi di sabato sera  
Giallo per una pistola**

senti, pochi sono stati identificati. Due di loro sono stati accompagnati in caserma per accertamenti. Da quanto trape la, la loro posizione è ancora al vaglio. Saranno gli approfondimenti a dire se l'arsenale è legato al videoclip registrato sabato: chi le brandiva potrebbe essersene disfatto prima della fuga, in modo da non incappare in una denuncia per porto abusivo di armi o oggetti atti a offendere. Riscontri significa-

tivi potrebbero arrivare dal raffronto tra il videoclip e il materiale sequestrato. Tuttavia non si può nemmeno escludere, allo stato, che le armi siano legate ad altri episodi: scontri tra bande, aggressioni, rapine, estorsioni. Una pista non estromette l'altra: le armi, infatti, potrebbero anche essere state occultate tra i cespugli in momenti diversi, viste le varie frequentazioni della piazza. Il materiale, adesso, è sotto sequestro. El'attenzione su piazza Perugino, già zona critica, sarà ancora più alta.

A Trieste la sirena d'allarme della violenza giovanile risuona ormai da tempo. E fa il paio con la "cultura del coltello", sempre più diffusa. La situazione non preoccupa soltanto i cittadini, ma anche le autorità, come ha affermato il procuratore generale Carlo Maria Zampi nel suo intervento alla cerimonia di apertura dell'anno giudiziario. Del resto, i recenti fatti di cronaca, da ultimo il brutale pestaggio di un 16enne in via Cadorna per mano di un gruppo di sconosciuti grossomodo suoi coetanei, hanno destato forte inquietudine in città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle foto (gentilmente concesse da Telequattro) le armi trovate in piazza Perugino

AL PRONTO SOCCORSO

## Aggressione ai sanitari Il 50enne resta in cella

Resta in carcere il 50enne che, da ubriaco, aveva aggredito due sanitari del Pronto Soccorso di Cattinara e opposto resistenza ai poliziotti intervenuti. Così ha deciso ieri mattina la gip Manila Salvà ritenendo che ci sia il pericolo di reiterazione del reato. L'uomo (difeso d'ufficio dall'avvocata Chiara Valente) è senza fissa dimora: una circostanza quest'ultima che ha fatto sfumare l'opzione degli arresti domiciliari. Da qui la conferma della custodia cautelare al Coroneo, come richiesto dal pm Alessandro Perogio. Venerdì mattina l'uomo versava in condizioni di pesante alterazione alcolica e a un certo punto ha manifestato comportamenti violenti. Si dimenava e urlava, rifiutando le cure e l'assistenza del personale sanitario. La segnalazione alle forze dell'ordine è partita proprio dal reparto: riferiva di un paziente agitato e pericoloso. I primi a intervenire sono stati gli agenti in servizio nel posto di Polizia dell'ospedale, poi supportati dalle volanti della Questura. L'arresto è stato alquanto difficoltoso, visto che il 50enne ha opposto una strenua resistenza alle manette. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIOLENZA SABATO NOTTE IN VIA DIAZ



Via Diaz, teatro dell'aggressione avvenuta nella notte tra sabato e domenica FOTO LASORTE

## Picchiati dal branco tre ragazzi all'ospedale Ci sono i primi identificati

Picchiati dal branco in via Diaz. Sabato notte tre ragazzi sono finiti al Pronto soccorso. Uno di loro ha una frattura al setto nasale e lesioni alla mandibola. È il secondo grave episodio in dieci giorni nello stesso quadrante, poco distante dal Wolf bar. Il 23 gennaio, nella vicina via Cadorna, un 16enne era stato pestato (anche con un tirapugni) da un gruppo di giovanissimi. I colpi gli hanno perforato un tim-

pano e ora rischia danni permanenti all'udito. Sabato notte, appunto, la nuova aggressione. A innescare la violenza sarebbe stato un battibecco legato a motivi banali.

Tre ragazzi, di nazionalità italiana, da un lato e un gruppo molto più folto dall'altro. C'è chi parla addirittura di venti persone. Tuttavia i protagonisti del pestaggio, quelli cioè che hanno avuto un ruolo attivo, sarebbero molti

meno: cinque o sei persone. Gli altri sarebbero rimasti a guardare mentre le tre vittime incassavano i colpi. Il trio si stava dirigendo verso piazza Unità. Nel tragitto sarebbe stato raggiunto prima da una spallata e poi da una pioggia di calci e pugni. I ragazzi feriti sono stati soccorsi dai sanitari del 118 e sul posto sono intervenute le Volanti.

Sul caso indaga la Questura, a cui le vittime hanno spor-

to denuncia. Alcuni dei giovani coinvolti nel pestaggio sono stati identificati successivamente in altre zone della città. E i loro volti sono già noti alle forze dell'ordine. Adesso i poliziotti stanno ricostruendo la dinamica dell'ennesima violenza scoppiata per strada e accertando le responsabilità. Si indaga sui gruppi di maranza, che nelle ultime settimane si sono resi protagonisti di svariati episodi criminali.

Sul fatto è intervenuta la segretaria del Pd triestino Marialuisa Paglia. «Non si tratta di un episodio isolato: nella zona di via Diaz sarebbero stabilmente presenti gruppi che agiscono con modalità violente e intimidatorie – si legge nella nota –. Di fronte a una situazione così evidente, ci chiediamo perché quell'area non sia oggetto di un presidio costante delle forze dell'ordine». Secondo Paglia «la verità è che le pattuglie non possono coprire la città e le risorse umane sono troppo poche»: «Forse - chiede - il motivo è che decine di agenti vengono concentrate alla frontiera, mentre la Questura non riceve rinforzi per garantire la sicurezza quotidiana dei cittadini, con il risultato di lasciare interi quartieri scoperti?». «La sicurezza non può essere solo repressione a posteriori né propaganda – conclude la segretaria dem –. È prevenzione, presenza, ascolto del territorio, soprattutto da parte delle forze di polizia e non dei vigilantes. E su questo, oggi, la città ha diritto a risposte chiare». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

## Addio a Fiorenzo, nonno paletta di via Giulia



Fiorenzo Sincovich

La città dice addio a uno dei suoi "nonni paletta", Fiorenzo Sincovich, che aveva presidiato l'attraversamento pedonale di via Giulia all'altezza dell'incrocio con via Margherita. Il 73enne è deceduto ieri dopo aver accusato un malore in via Brunelleschi, nel rione di San Giovanni, dove risiedeva da molti anni. Il personale del 118 è intervenuto sul posto e ha tentato di rianimarlo, ma per Sincovich non c'era più nulla da fare. Originario di Buie d'Istria, pensionato, tre anni fa era finito sulle pagine della cronaca per un grave incidente che aveva subito, all'altezza di Monaco di Baviera, andando a trovare il figlio in Olanda. Era stato ricoverato, e i figli, non riuscendo ad avere sue notizie, avevano lanciato un appello poi intercettato da un medico tedesco che aveva fatto tirare loro un sospiro di sollievo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il 32esimo Carnevale di Trieste

IL CONTO ALLA ROVESCIA



Nella foto grande uno dei volontari di Città Vecchia-San Giusto, la compagnia porterà in sfilata il carro ispirato ad Aquaman "Atlantide"; a destra in alto i preparativi per il carro di Servola, l'unico dotato di un meccanismo di movimento; e sotto i lavori ancora in corso per il gruppo di Roiano



# Dall'Olimpiade al mare I rioni preparano la festa

Rivali nelle sfilate, le sette compagnie lavorano fianco a fianco in Porto Vecchio  
Tra cartapesta, tessuti, colle e vernici i carri stanno prendendo forma

Roberta Mantini

Tra cartapesta, tessuti, tulle, assi di compensato, vernici, pennelli e colle stanno prendendo forma i carri allegorici dei rioni triestini. Il quartier generale dove i volontari si ritrovano, principalmente la sera o nei fine settimana, è il Magazzino 16 del Porto Vecchio. La creazione dei carri, nonostante i campanilismi rionali è anche un momento di condivisione tra i tanti volontari che lavorano ai loro progetti ma non si tirano indietro quando qualche "rivale" ha bisogno di aiuto. A pochi giorni dall'avvio degli eventi del 32° Carnevale di Trieste, molti gruppi sono a buon punto nella realizzazione dei carri e iniziano a emergere i tratti distintivi dei diversi temi; altri risultano ancora difficili da interpretare a prima vista, ma la certezza è che per la sfilata del 17 febbraio saranno tutti pronti e sfileranno per le vie del centro. L'edizione 2026 è caratterizzata da novità e ritorni, come la tribuna in piazza della Borsa che, oltre a ospitare la giuria del concorso mascherato, metterà a disposizione sedute accessibili tramite una donazione a favore dell'Irccs Burlo Garofolo. L'iniziativa benefica rappresenta una delle principali novità di quest'anno. La seconda novità, che è in realtà un ritorno, riguarda il

LA NOVITÀ

### E alla sfilata torna il concorso fotografico

Fabrizio Bonazza, Alessandra Orlich, vicepresidente e presidente del Comitato organizzatore con il simbolo del Carnevale 2026 che quest'anno si distingue per due novità: il ritorno del concorso fotografico (diviso nelle sezioni maschera, carro allegorico, gruppo mascherato) e la possibilità di accedere alla tribuna sopra la giuria previo donazione all'Irccs Burlo Garofolo.

concorso fotografico dedicato agli appassionati rigorosamente non professionisti che, dopo l'iscrizione, potranno partecipare utilizzando smartphone o fotocamere per catturare lo spirito carnevalesco, concorrendo in tre categorie: maschera, carro allegorico e gruppo mascherato. Gli scatti più significativi verranno esposti in primavera all'interno del Magazzino 26.

Il primo appuntamento è fis-



sato per l'8 febbraio, quando Re Carnevale e Regina Quaresima, tra le 10 e le 12, saranno in piazza Unità: prima per la Bavisela di Carnevale e alle 11. 30 per ricevere le chiavi della città dal sindaco Roberto Dipiazza, aprendo ufficialmente il Carnevale cittadino. Quest'anno i due ruoli sono stati assegnati a Gabriella Zorzenoni e Alessandro Tramarin di Barriera Vecchia. «Con la nuova dirigenza stiamo cer-

cando di fare qualcosa di un po' più grande, con iniziative nuove e diverse», spiega Alessandra Orlich ricordando che quest'anno il Carnevale sarà caratterizzato da due novità: il concorso fotografico (che non veniva organizzato da anni e che vuole coinvolgere attivamente i cittadini) e quella benefica. Per la prima volta l'accesso alle file della tribuna sopra a quelle della giuria sarà possibile con una donazione

minima di 5 euro e l'intero incasso verrà devoluto al Burlo Garofolo. Per questa edizione c'è inoltre la volontà di creare un Carnevale diffuso che, oltre alle sfilate, alle scuole, ai ricreatori e agli eventi in strada, possa interagire con il Carnevale di Muggia e con quello carsico, mantenendo però le rispettive peculiarità. «L'obiettivo – ha spiegato Fabrizio Bonazza – è aumentare il coinvolgimento di tutte le associazioni cittadine, anche di quelle che non fanno direttamente parte del Carnevale». E porta un esempio: «Quest'anno in giuria ci sarà il presidente dell'Associazione dei Calabresi, ma il prossimo anno l'associazione sarà protagonista del Carnevale».

I rioni al lavoro nel Magazzino 16 sono sette. Servola sta completando il proprio carro, l'unico dotato di movimento. Il tema è "Cerchi, sfere e pois", accompagnato da un carro più piccolo pensato per i bambini, con un maialino salvadanaio al centro dell'animazione; tra le figure presenti anche i cinque cerchi olimpici. "Il numero sette" è invece il tema scelto da Roiano: un sette inteso come 700, in questo caso veneziano, con un carro che rappresenterà uno spaccato della Serenissima, completo di gondola e "accorgimenti" per l'acqua alta. Secondo alcune indiscrezioni, il numero 700, invertendo le cifre, potrebbe trovare spazio anche in una declinazione legata agli 007. Valmaura punta al podio con Speedy Gonzales. "Andale Andale... Valmaura arriva arriva" è il tema individuato da don Alessandro Cucuzza, coordinatore del gruppo che conta quasi cento componenti, tra cui il corpo di ballo delle zumbere e la banda dei vichinghi, responsabile dell'accompagnamento musicale. San Giacomo propone "La Revolución Mexicana", la rivoluzione di inizio Novecen-

to che vedrà sfilare personaggi storici iconici come Emiliano Zapata e Pancho Villa, con il motto "Lucha Libre" e su ritmi travolgenti, tra cui la celebre "Cucaracha". Il carro allegorico di Barriera Vecchia sarà "Legolandia": un insieme di mattoncini che daranno forma all'idea di Alessandro Tramarin e Gabriella Zorzenoni di proporre un mondo da costruire con entusiasmo e passione. Città Vecchia-San Giusto porterà in sfilata "Atlantide", ispirata ad Aquaman, con una balena, un polpo e altri animali marini, affiancati da guerrieri e navicelle. "Vichinghi e non solo" è infine il titolo scelto da Borgo San Sergio, che solcherà i mari del Carnevale con il coraggio dei Vichinghi e proporrà, per i più piccoli, una rappresentazione ispirata all'universo Disney. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

### Domenica il via con la cerimonia in Municipio

La 32a edizione del Carnevale di Trieste è guidata da un nuovo comitato organizzatore affidato alla presidente Alessandra Orlich, affiancata dal vice presidente Fabrizio Bonazza, dalla segretaria Raffaella Longo, e dal presidente onorario Roberto De Gioia. Prenderà il via questa domenica con la consegna delle chiavi della città a Re Carnevale e Regina Quaresima. Dal 12 febbraio inizieranno le sfilate rionali, delle scuole e degli oratori. Il momento culminante sarà il 17 febbraio, con la sfilata per le vie del centro con partenza da piazza Oberdan arrivo in piazza Unità d'Italia. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUROCRAZIA E VIAGGI D'ISTRUZIONE

# Nuove regole e costi lievitati Gite scolastiche a rischio

Affidamento diretto, cambia la norma: consentito solo entro i 140 mila euro di spesa  
Restrizioni imposte anche sui mezzi di trasporto. I dirigenti: «Così è troppo difficile»

Micol Brusafferro

Organizzare gite scolastiche e viaggi d'istruzione sta diventando sempre più difficile dal punto di vista burocratico per gli istituti superiori. Anche a Trieste, come raccontano i presidi, le criticità non sono poche, in un quadro di regole che negli ultimi anni è cambiato spesso, oltre ai costi aumentati.

Dal 2026 la norma sull'affidamento dei viaggi d'istruzione è stata modificata nuovamente. Le scuole non possono più, superati i 140 mila euro di spesa, procedere con una gara con affidamento diretto, ma sono obbligate a rivolgersi ad una stazione appaltante qualificata. «Ci vogliono controlli, ma non è questa la soluzione – sottolinea Tiziana Napolitano, dirigente scolastica del Deledda-Fabiani – detto questo noi abbiamo un regolamento, con destinazioni predeterminate per classi diverse, ci sono anche il soggiorno studio in Irlanda e scambi internazionali. Siamo appena tornati dall'India e altri viaggi ne faremo ancora». «Per ogni categoria stiamo sotto i 140 mila euro, altrimenti – precisa – è quasi impossibile partire. Le piattaforme sono complicate, spesso perdiamo ore nei vari passaggi. Tempo ed energia distorti da altre necessità della scuola».

Anche Chiara Cacucci, dirigente scolastica del liceo Oberdan, spiega che «l'organizzazione dei viaggi è molto difficile, si auspica una semplificazione normativa». «Da noi – racconta – sono molto richieste sia dalle famiglie che dal



In alto da sinistra Tiziana Napolitano, Chiara Cacucci, Ariella Bertossi, Giuseppe Verde e Igea Cuccia  
Sotto studenti delle classi prime del Galilei a Lignano. Alcune scuole dovranno accontentarsi di gite in Fvg

corpo docente, e la scuola organizza viaggi di classe e anche trasversali, per i vari gruppi studenteschi che partecipano a eventi e competizioni. Quest'anno è stato redatto un nuovo regolamento ed è stata nominata una commissione apposita. Per i maggiorenni ci sono i viaggi della memoria, tutte le classi terze invece vanno tre giorni a Firenze per approfondire il Rinascimento e le altre partecipano a visite d'istruzione giornaliera. In au-

tunno si spera di poter organizzare un soggiorno di alcuni giorni sul territorio regionale».

Dal Da Vinci-Carli-Sandrinelli, la dirigente scolastica Ariella Bertossi riferisce che «tutto sta diventando sempre più complesso dal punto di vista burocratico. Le nuove normative ad esempio ci costringono a cercare dei bus con caratteristiche che i mezzi spesso non hanno e quindi con il rischio di non poter far partire

la comitiva. Cerchiamo di usare il treno quindi, ma spesso questa scelta non è molto efficace nella gestione dei tempi. Le indicazioni operative, inoltre, cambiano di continuo e sono fortemente penalizzanti per le scuole che hanno rischio di corruzione pari a zero, ma devono comportarsi come i grandi enti, dal punto di vista pratico. Insomma è difficile e scoraggiante far viaggiare ragazzi e questo è un gran peccato, perché tutti noi ricordiamo

le nostre gite scolastiche come dei momenti bellissimi e molto formativi da ogni punto di vista».

L'istituto, il più numeroso della città, ha già programmato comunque «con le classi del biennio uscite didattiche in giornata. In genere le classi terze fanno un'esperienza professionalizzante in un villaggio turistico dove acquisiscono la qualifica di animatore. Per le quarte abbiamo ottenuto dei consistenti finanziamenti Erasmus e un Poc Scuola, un piano finanziato dal Ministero dell'Istruzione, per potenziare le competenze di base, l'orientamento, la socialità e l'innovazione digitale. Con queste risorse porteremo in Irlanda e a Malta più di cento studenti e i docenti accompagnatori in modo completamente gratuito. Le quinte andranno a Praga nel viaggio della memoria».

Al Nordio «al momento è stata programmata una sola attività a Roma – annuncia il preside Giuseppe Verde – città d'arte fondamentale per l'indirizzo del liceo. Non è stato possibile organizzare altro per i motivi tecnici legati alla nuova norma. Si segnala anche un aumento dei prezzi, che rende proibitivo per le famiglie sostenere il costo». «Alla luce delle attuali criticità – spiega Igea Cuccia, preside del Volta – per il 2026 sono stati organizzati viaggi di istruzione con destinazione Budapest e Berlino per le quinte, Zagabria e Torino per le quarte, mentre per le terze esclusivamente uscite didattiche in giornata. Questa scelta ha consentito di rientrare nei limiti delle soglie massime di appalto stabilite dalla normativa vigente».

In alcune scuole della regione, dove i viaggi non si faranno, gli studenti puntano a organizzarli fuori dal contesto del proprio istituto, rischiando però assenze durante l'anno. A Trieste, invece, negli ultimi anni, le classi quinte che non sono riuscite a partire hanno promosso vacanze subito dopo il diploma, per affrontare insieme quella che per molti è una trasferta indimenticabile, prima che le strade si dividano dopo la maturità, tra lavoro e università. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITE LE ISCRIZIONI

## Made in Italy Al Nordio l'open day sul nuovo liceo

Domani il liceo Nordio di Trieste organizza un open day tutto improntato sulla novità del liceo del «Made in Italy», che prenderà il via nel prossimo anno scolastico. I ragazzi possono iscriversi fin da subito e la scuola fornirà a genitori e studenti anche informazioni proprio sulle modalità di iscrizione.

«Il liceo è orgoglioso di presentare la propria offerta formativa organizzando un open day completamente dedicato al nuovo corso di studi, unico in Friuli Venezia Giulia - si legge sulla pagina web della scuola - vi accoglieremo, senza bisogno di prenotazione, nella giornata del 4 febbraio dalle 17 alle 18.30». «Vi aspettiamo numerosi e sono benvenuti - si precisa - anche coloro che vogliono solo soddisfare la curiosità di conoscere la novità».

Come spiega il Ministero dell'Istruzione nel sito ufficiale, il liceo del «Made in Italy» offre «un percorso formativo completo integrando scienze economiche e giuridiche con le scienze matematiche, fisiche e naturali. Permette di acquisire competenze specifiche per la gestione d'impresa, sulle strategie di mercato e sui processi produttivi e organizzativi, preparando gli studenti alle sfide imprenditoriali. Combinando teoria e pratica, offre un approccio educativo multidisciplinare con sbocchi professionali nei settori di eccellenza del «Made in Italy»».

Ulteriori informazioni si possono reperire sempre sul sito del Ministero, [www.mim.gov.it](http://www.mim.gov.it) o sul sito del Nordio [liceonordio.edu.it](http://liceonordio.edu.it). —

MI.B.

PORTE APERTE

# Tra visite e simulatori il Nautico ha incuriosito 250 aspiranti matricole

A rendere più attrattivo l'istituto è la nuova convenzione con il Comune di Trieste per gli alloggi riservati agli allievi di fuori provincia

Roberta Mantini

Tra Open Day e Open Lab sono stati quasi 250 gli aspiranti allievi che hanno varcato le porte dell'Istituto Nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova», una scuola che, in termini di futuro e sbocchi lavorativi, offre molte opportunità. Tra i profili più ricercati figurano i macchinisti e i costruttori navali. Dal pros-

mo anno scolastico, inoltre, sarà messo a disposizione anche uno studentato per chi non vive in provincia di Trieste. Se quest'anno le classi prime sono state 7, una per indirizzo e due con studenti che non hanno espresso preferenze, per il prossimo anno scolastico l'obiettivo del preside Francesco Fazari è quello di raggiungere la composizione di 5 o 6 prime, una per indirizzo. Il dirigente ha però una consapevolezza: «Gli studenti numericamente diminuiscono per il calo demografico e quindi sicuramente i numeri di quest'anno non li rifieremo più». Le date proposte

per conoscere la scuola che forma sulle competenze nautiche e aeronautiche sono state tre, tra dicembre e fine gennaio. «C'è stata una grande partecipazione degli studenti che fanno un po' da tutor – ha raccontato Fazari – vogliono essere parte attiva di questi appuntamenti, non solo quelli degli ultimi anni ma anche quelli del primo». Accanto a loro sono tornati a scuola, per incentivare i nuovi studenti, anche gli ex allievi già proiettati nelle loro carriere: c'era chi lavora come progettista, chi sta seguendo la carriera di pilota d'aereo, chi è già imbarcato, chi sta stu-



Uno studente al simulatore di volo dell'Istituto Nautico

diando ingegneria e chi economia. Oltre a due date infrasettimanali, quest'anno il Nautico ha proposto un'apertura di sabato che ha visto la partecipazione di numerosi studenti e genitori, coinvolti in una visita un po' diversa dal classico open day.

In totale gli «incuriositi» dai cinque indirizzi proposti

dalla scuola di piazza Hortis sono stati circa 250 tra ragazze e ragazzi. Nello stesso periodo degli Open Day si sono svolti anche gli Open Lab, durante i quali gli aspiranti studenti hanno potuto visitare la realtà più tecnica dei laboratori e provare il simulatore aereo e quello navale. Gli studenti possono scegliere fin

dal primo anno uno dei cinque indirizzi dell'offerta formativa: «Conduzione del mezzo navale», «Conduzione di apparati e impianti marittimi ed elettronici di bordo», «Costruzione del mezzo navale», «Conduzione del mezzo aereo» e «Logistica». Non si tratta di una scelta definitiva, ma solo tematica per i primi due anni, la decisione finale viene presa in terza. «Le famiglie – ha raccontato Fazari – hanno apprezzato la possibilità di usufruire di uno studentato disponibile grazie alla convenzione con il Comune di Trieste». Si tratta degli appartamenti con contratto di affitto transitorio messi a disposizione degli studenti non residenti in provincia di Trieste. Sicuramente ne usufruirà uno studente del primo anno che vive in provincia di Gorizia e che affronta con difficoltà il pendolarismo quotidiano; insieme a lui ci saranno altri due studenti, uno della zona di Lignano e uno sempre della provincia di Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

# Il re delle cartoline, un milione quelle inviate dai triestini

Il brianzolo Alessio Fumagalli punta al Guinness dei primati e ringrazia la città  
«Sono affezionato in particolare a una veduta di piazza Unità con la bora»

Silvia Domanini

«Ringrazio di cuore tutti i triestini, senza di loro i miei traguardi non ci potrebbero essere: mi hanno mandato oltre 1 milione e 120 mila cartoline e nei giorni scorsi una signora m'ha promesso altre 10 mila della sua collezione. Ora ne possiedo 2 milioni 694 mila, un risultato incredibile. Quando arriverò a 3 milioni entrerà ufficialmente nel Guinness dei Primati. Mi hanno già contattato due volte ed aspettano questa cifra». È commosso il brianzolo Alessio Fumagalli, il più grande collezionista di cartoline in Italia e probabilmente al mondo. Una passione iniziata all'età di sei anni con una prima cartolina in bianco e nero spedita alla madre da un'amica in vacanza a Grado.

Fumagalli dice di sentirsi triestino di adozione e di avere un forte legame con la città. «Era da tempo che la città mi incuriosiva – racconta – e qualche anno fa finalmente l'ho conosciuta grazie ad una signora triestina, Brigida Tafaro, incontrata su Facebook e diventata mia amica. Sarò sempre grato a lei e a sua figlia Valentina, purtroppo scomparsa prematuramente. Ci siamo incontrati dal vivo e, per oltre un anno, ho vissuto a Trieste con tanto di residenza ma non avendo trovato lavoro sono dovuto rientrare a casa in Brianza a Santa Maria Hoè. A Trieste mi hanno aiutato tutti, ho fatto molte amicizie e amo ogni cosa; è ormai nel sangue e mi ha dato tantissimo. E mi sento in dovere di ringraziare anche il sindaco Dipiazza e quello di Muggia Polidori. Mi piacerebbe tornarci a vivere, tutti mi vogliono bene».

Fumagalli colleziona cartoline di ogni genere, materiale e luogo: grandi, piccole, a colori, in bianco e nero, di carta, cartoncino, plastica, ferro, rame, sughero, legno, cristallo, plexiglass, natalizio. Arrivate da ogni parte del mondo, addi-



Alessio Fumagalli con una cartolina di Miramare, parte della sua collezione e una veduta di piazza Unità

rittura 7 mila spedite dalla Palestina nel momento in cui è scoppiata la guerra. Pochissime le nazioni mondiali che non ne hanno mandate, in Europa tutte. Ma fra le sue preferite spicca una in particolare. «Si tratta della cartolina più grande del mondo – prosegue – e raffigura proprio Piazza Unità, sferzata dalla bora. Me l'ha data il fotografo triestino, Marino Sterle. Ci tengo veramente tanto».

L'immensa collezione è gelosamente custodita in Brianza in un posto *top secret* perché tempo fa alcuni ladri hanno

compiuto una razzia, salvo poi far marcia indietro e riportare il malloppo nella cassetta della posta del legittimo proprietario. A dare una mano al collezionista in tutto il lavoro, c'è sempre il padre, di quasi 94 anni, definito l'aiutante più prezioso, un vero segretario. Fumagalli è finito più volte agli onori della cronaca: interviste su giornali nazionali, comparsate in trasmissioni televisive, mostre; ora sogna altri traguardi, magari triestini. «Mi piacerebbe realizzare un'esposizione a Trieste – dice – magari nel gazebo della Barcolana ed apri-

re nel capoluogo giuliano il museo più grande al mondo perché amo i triestini e la città. Servono però sponsor che possano anche tutelare le mie "creature" e lì sto cercando in tutto il mondo. Forse qualcosa si sta muovendo e spero intanto di poter presto realizzare la mostra triestina».

Chi volesse contribuire può inviare anche solo una cartolina a: Alessio Fumagalli, Via Vincenzo Monti 2, 23889 Santa Maria Hoè (Lecco). La cartolina non deve essere tagliata dove c'è il francobollo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA

## Le idee di Re-Garden Così rinasce il giardino del Polo Giovani Toti



Polo Giovani Toti: il progetto ha coinvolto under 35 e associazioni

Si è concluso Re-Garden, il percorso partecipativo per ripensare il giardino del Polo Giovani Toti. Il progetto di rigenerazione urbana, promosso da UGorà – Urban Gardening Ora APS in collaborazione con il Comune, ha coinvolto una decina di under 35 e alcune associazioni della zona del colle di San Giusto. L'obiettivo era «re-immaginare e ri-progettare il giardino del Polo Giovani Toti» attraverso un percorso partecipativo basato su esplorazioni, mappe e laboratori di progettazione. Il percorso ha preso il via il 14 novembre.

Nella prima fase i partecipanti hanno esplorato il quartiere di San Giusto, guidati da Sabina Viezzoli e Zeno Saracino. Le passeggiate hanno interessato diversi luoghi tra San Giusto e la città vecchia, dal Giardino Bazzoni al Passaggio Prandi, dal giardino di via San Michele al Parco della Rimembranza, fino a Tor Cucherna, l'Antiquarium e via della Bora. Durante le esplorazioni è stato dato spazio al confronto con realtà sociali del quartiere, come

il Circolo Rena Vecia, e al dialogo con chi vive o lavora nella zona, raccogliendo bisogni e osservazioni. Alla fase di esplorazione è seguita quella di mappatura, curata da Martina Serra, Camilla Venturini e Giulia Casolino.

I laboratori hanno permesso di raccogliere informazioni, sensazioni e idee sui luoghi esplorati e capire come potrebbero diventare più accoglienti per tutti. La fase finale di progettazione si è svolta a metà gennaio. Con il materiale raccolto è stato tracciato il progetto del futuro giardino del Polo Giovani Toti, sotto la guida delle ricercatrici Camilla Venturini e Giulia Casolino.

Una parte del lavoro è stata dedicata all'immaginazione visiva dello spazio, grazie a un'attività di collage condotta dall'artista visuale Maria Sofia Biccari. I risultati di Re-Garden saranno presentati alla città giovedì febbraio alle 17.30, in via Madonna del Mare 10, nella sede del Cest e dell'associazione FuoriOrario. —

R.M.

I 50 ANNI DEL SODALIZIO SPORTIVO

## Tria: «Trieste Atletica diventa sempre più internazionale»

Emanuele Deste

Un compleanno speciale che diventa occasione per rileggere le pagine di una lunga storia già scritta e immaginare ciò che sarà. Il 27 gennaio 1976 cominciò il lungo viaggio del Marathon Uoei Trieste, realtà che costruì, crescendo una lunga lista di interpreti d'alto livello e mettendo in piedi manifestazioni come la Carsolina Cross, le basi solide su cui è nata la

Trieste Atletica, ad oggi una delle società più apprezzate e di riferimento del Belpaese.

La seconda data fondamentale di questa storia risale al 2014 quando il Marathon Uoei Trieste, il Gruppo Sportivo Amici del Tram de Opcina e l'Atletica Trieste, tre realtà storiche dell'atletica giuliana, decisero di unire le forze per sognare ancora più in grande e mettere in campo una visione dello sport a 360°. «Oggi pos-

siamo dire – racconta Omar Fanciullo, segretario della società gialloblù e già presidente – che siamo riusciti a costituire una società di riferimento dell'atletica regionale accompagnando nel professionismo almeno sei atleti (qui una menzione speciale all'allenatore e direttore tecnico Roberto Furlan, figura chiave della transizione da Marathon Uoei a Trieste Atletica), raggiungendo la cifra di oltre 800 iscritti,



Il presidente di Trieste Atletica, Pompeo Tria

sviluppando progetti inclusivi come «Atleti Anche Noi», concretizzando le parole «Qui nessuno va in panchina» e facendo rinascere la Bavisela, diven-

tata Trieste Spring Run. Proseguiremo su questa via con queste parole chiave: far sì che gli atleti possano inseguire i propri obiettivi agonistici nella cit-

tà dove sono nati, promozione sociale e territoriale».

Ora alla guida della Trieste Atletica, che fa del concetto di squadra, anche per quanto riguarda staff tecnico e dirigenziale, un concetto basilare, c'è il presidente Pompeo Tria: «Trieste Atletica ha bisogno di una propria casa, luogo di riferimento per tutti i nostri volontari che, con impegno e passione, si dedicano agli altri, spendendosi per renderli felici. Stiamo cercando di valorizzare una struttura come l'Ippodromo, tappa necessaria per diventare una realtà ancor più internazionale. La nostra storia, partita 50 anni fa, può parlare da sé ma, com'è nel nostro Dna, non ci sediamo e guardiamo già alla prossima sfida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il protocollo d'intesa vuole migliorare la qualità della vita nel borgo Don Destradi: «Rimetteremo in comunicazione diversi spazi»

# La comunità di Aquilinia avrà una nuova chiesa Comune e Parrocchia ridisegnano la frazione

## L'ACCORDO

Luigi Putignano / MUGGIA

Firmato, ieri mattina, nella sala del Consiglio comunale di Muggia, un protocollo d'intesa tra Comune di Muggia, Parrocchia di San Benedetto Abate e Diocesi di Trieste che si pone l'obiettivo di avviare un'azione congiunta e coordinata per il miglioramento della qualità della vita dei residenti attraverso la condivisione di un progetto di revisione e riqualificazione della parrocchia e delle aree e strutture di rispettiva competenza presenti nelle sue vicinanze. A firmarlo sono stati il sindaco Paolo Polidori, il parroco don Andrea Destradi e don Umberto Piccoli per la Diocesi. Presenti don Ivan Drovdiy, parroco di



Qui sopra e in alto Casa Primavera FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Aquilinia, e gli assessore comunali Andrea Mariucci e Giorgio De Sanctis.

Perché si è giunti alla firma di un documento d'intesa? La parrocchia è interessata a realizzare la nuova chiesa, in so-

stituzione di quella esistente, e a intervenire su alcune strutture presenti nella zona, migliorandone l'accessibilità e la funzionalità. Il Comune, invece, è interessato a valorizzare e riqualificare l'area atti-



Il sindaco Polidori, don Destradi e don Ivan Drovdiy

gua alla parrocchia anche attraverso la realizzazione di strutture che possano ospitare, ad esempio, un punto di ritrovo per anziani, spazi interni ed esterni attrezzati per i giovani, famiglie e anziani, dove erogare servizi alla cittadinanza, ma anche piccoli punti commerciali di possibile interesse per la cittadinanza. Comune denominatore del protocollo d'intesa il fatto che Comune e Parrocchia concordano sulla necessità di coinvolgere nel corso dell'iter proget-

tuale e nelle fasi successive gli abitanti di Aquilinia e gli stakeholder per raccogliere pareri, suggerimenti e osservazioni, così da garantire la più ampia condivisione del processo di valorizzazione dell'abitato della frazione.

«Si prevede di lavorare in sinergia – spiega don Destradi – in un'area un po' difficile da un punto di vista orografico, per i dislivelli che ci sono. L'idea è quella di creare innanzitutto una nuova chiesa, ma anche di rimettere in comunica-

zione gli altri ambienti che ci sono. Ad esempio, Casa Primavera verrà donata dalla Diocesi alla Parrocchia e diventerà un contenitore dove potranno trovare spazio tante attività per l'utenza. La cosa interessante è che lo faremo attraverso un percorso partecipativo. Non c'è già un'idea preconfezionata, un progetto già stabilito, ma coinvolgeremo gli abitanti, le associazioni e le realtà professionali e imprenditoriali che sono sul territorio. Abbiamo una idea, adesso arriveremo a un progetto e dopo metteremo le gambe al progetto, in modo che sia convincente e proiettato nel futuro».

«Si tratta di un accordo importante – evidenzia Polidori – perché coinvolge una zona periferica di Muggia come quella di Aquilinia, che non ha un suo centro di aggregazione. Aquilinia è nata, come si sa, dallo sviluppo della raffineria Aquila e quindi con la sua chiusura è entrata in una fase di stallo. Ora è alla ricerca di un'identità. Motivo per cui questa sinergia con la Diocesi e con la Parrocchia è quanto mai fondamentale per mettere insieme idee, progetti, risorse. Vogliamo innanzitutto coinvolgere tutta la cittadinanza e i portatori di interesse. Successivamente andremo avanti con la progettazione e con la ricerca di risorse. Un percorso che non potrà esaurirsi in qualche mese ma che parte adesso e andrà avanti nei prossimi anni per dare ad Aquilinia la connotazione di borgo che oggi non ha». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AGGIORNAMENTO DEL CRONOPROGRAMMA

# Parte a Duino Aurisina il piano delle asfaltature da quasi 700 mila euro

Ugo Salvini

Parte a Duino Aurisina il piano delle asfaltature delle strade di competenza dell'amministrazione. Un intervento che inizierà a breve, che comporterà una spesa di circa 700 mila euro e riguarderà quasi tutte le frazioni del territorio. Lo hanno annunciato il sindaco, Igor Gabrovec, e l'assessore ai Lavori pubblici, Lorenzo Corigliano, nel corso della presentazione alla competente Commissione consiliare

dell'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi che, come hanno spiegato, prevede «l'avvio o la chiusura di molti interventi infrastrutturali interessando strade, edifici pubblici, il cimitero di Duino e la rete fognaria».

Già nel corso di questo mese poi, a Duino, prenderanno avvio gli scavi per la realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria, nel tratto che parte dall'ex Scuola di polizia in direzione di Cernizza. «A marzo – ha aggiunto Corigliano –

saranno inoltre conclusi i lavori di straordinaria manutenzione del cimitero di Duino, per una spesa di circa 170 mila euro». L'intervento, finalizzato a garantire la sicurezza dei visitatori e a migliorare anche l'aspetto estetico dell'area, è iniziato a novembre e ha subito un rallentamento di a causa delle basse temperature, che hanno impedito la posa del porfido. Tra gli altri interventi, è prevista la realizzazione di nuovi parcheggi e di attraversamenti pedonali, mentre dalla ristrutturazione della sede dell'ex Comunità montana del Carso, a Sistiana, e dal contestuale trasferimento degli uffici Istruzione, Cultura, Sport e Tempo libero, deriveranno nuovi spazi a disposizione della biblioteca comunale di Aurisina.

Gabrovec ha infine ricordato che, nei prossimi mesi, è

prevista la realizzazione di sei isole ecologiche in altrettante frazioni. «La proroga dei termini del Piano nazionale di ripresa e resilienza, unita a un buon margine finanziario – ha concluso Gabrovec – offre tuttavia l'opportunità di realizzarne ulteriori. Un'opportunità che pur nella complessità degli interventi, intendiamo cogliere».

La presentazione ha fatto breccia anche all'interno dell'opposizione. «Valutiamo positivamente l'impegno sulle asfaltature – hanno commentato Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina) – temi sui quali il nostro gruppo è intervenuto e che includono anche opere legate al miglioramento del deflusso delle acque e al rifacimento e consolidamento dei muri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### Sgonico Una mostra in municipio con le fotografie di Scalzi

Primo appuntamento del 2026 oggi a Sgonico con l'arte in Municipio. Alle 17, a inaugurare il nuovo ciclo sarà la mostra di Massimo Calzi "Frammenti di percezione". Le foto di Calzi non cercano di rappresentare il mondo, né di interpretarlo: ne registrano la perdita di coerenza con corpi che si dissolvono, architetture che si spezzano, volti che si sdoppiano e spazi che smettono di essere affidabili. La mostra rimarrà aperta fino al 27 febbraio, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30.

### Muggia QRCode del Carnevale Oggi inizia la vendita

Da oggi è possibile scaricare dal sito del Comune di Muggia ([www.pass.visitmuggia.eu](http://www.pass.visitmuggia.eu)) il QRCode che, previo pagamento del diritto di segreteria da 10 euro, permetterà nella settimana di Carnevale (da giovedì 12 a martedì 17 febbraio) di accedere al centro storico dalle 18 (domenica 15 dalle 20). La misurazione riguarderà solo i non residenti. Saranno tre i varchi: via Garibaldi/largo Nazario Sauro, Caliterna e Corso Puccini lato Galleria, quest'ultimo riservato a residenti e persone munite di permesso.

## ERA NATO NEL 1936 A TOLMINO

# Addio a Gennaro Zuccaro il campione dei meccanici delle motociclette da gara

Il mondo del motociclismo regionale è in lutto per la scomparsa di una delle figure più rappresentative del settore dei motori e delle due ruote del Friuli Venezia Giulia: Gennaro Zuccaro. Nato nel 1936 a Tolmino, quando il centro era sotto l'amministrazione italiana, Zuccaro si dedicò fin da giovane alle motociclette, diventando in poco tempo un abile e apprezzato



Gennaro Zuccaro

meccanico, in un'epoca nella quale la competenza individuale era fondamentale.

Iniziata la carriera nel 1950, nell'officina della Polizia stradale di Gorizia, nel 1954 entrò alla concessionaria Lambretta di Gorizia, dove affinò le sue competenze. In seguito aprì una propria officina, diventando un punto di riferimento per piloti e appassionati. La sua bravura divenne ben presto motivo di interesse da parte di coloro che frequentavano il mondo delle corse e Zuccaro entrò così anche nel mondo dei preparatori di quel settore, diventandone un apprezzato componente. Si dedicò alla preparazione di motociclette destinate alle gare di regolarità, contribuendo in modo deter-

minante ai successi sportivi dei suoi clienti, che provenivano principalmente da Trieste e Gorizia. Grazie al suo lavoro fioccarono titoli italiani e triveneti. Zuccaro lascia il ricordo di un uomo serio, appassionato e competente, che ha dedicato la sua vita al lavoro, ai motori e allo sport, lasciando un segno profondo nella storia del motociclismo locale. Fra coloro che si avvalsero delle sue prestazioni ci sono: Uberto Drossi Fortuna, Giulio Papucia, Paolo Sirza e Gilberto Plahuta per quanto riguarda Trieste e Roberto Bevilacqua, Claudio Zotti, Franco Giannini, Paolo Cocina e Mauro Russian per Gorizia. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BERNARDI**  
PREZIOSI D'ECCELLENZA

**IL VOSTRO CAPITALE È ORO**

MONETE E LINGOTTI AUREI  
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste  
+39 040639006 [info@bernardipreziosi.it](mailto:info@bernardipreziosi.it)  
[www.bernardipreziosi.it](http://www.bernardipreziosi.it)

**L'INIZIATIVA****Tornano le arance rosse della Fondazione Airc per la prevenzione e la ricerca oncologica**

Quattro nuovi casi di tumore su dieci potrebbero essere prevenuti grazie a corretti stili di vita. La prevenzione riguarda anche le scelte alimentari e si realizza quotidianamente, già al momento della spesa. Sensibilizzare attraverso campagne di informazione è quindi fondamentale per aiutare le persone a compiere scelte consapevoli per la propria salute e il proprio benessere.

Per questa ragione Despar Nord aderisce anche quest'anno all'iniziativa "Arance rosse per la Ricerca" di Fondazione Airc, con l'obiettivo di sostenere la ricerca oncologica italiana e promuovere l'informazione sull'adozione di sani stili di vita.

Dal 2 febbraio nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar del Friuli Venezia



Giulia aderenti all'iniziativa, compresi quelli del territorio triestino, i clienti potranno acquistare la reticella di arance rosse, riconosci-

bile dallo speciale packaging con il logo Airc. Le confezioni saranno composte da arance del marchio Despar provenienti da filiera

controllata e garanzia di massima qualità.

Per ogni reticella da 2,5 kg acquistata dai clienti, Despar Nord donerà 50 centesi-

mi a Fondazione Airc, contribuendo concretamente alla lotta contro il cancro e sostenendo l'attività di oltre 5.000 ricercatori italiani impegnati a studiare nuovi strumenti e strategie per la diagnosi precoce e per la prevenzione e a sviluppare cure sempre più efficaci e innovative.

«Sostenere questa iniziativa significa per noi di Despar rinnovare un impegno concreto verso la salute delle persone e delle comunità in cui operiamo. Crediamo fortemente nel valore della prevenzione, che passa anche da scelte quotidiane semplici, ma consapevoli, come quelle che facciamo a tavola e al momento della spesa. Essere al fianco di Fondazione Airc ci permette di contribuire attivamente al progresso della ricerca

oncologica e di diffondere una cultura del benessere e dei corretti stili di vita, in linea con i valori che da sempre guidano il nostro modo di fare impresa», dichiara Fabrizio Cicero, direttore regionale Friuli Venezia Giulia di Despar Nord.

La campagna di Airc, il cui avvio coincide proprio con la settimana in cui ricorre il World Cancer Day (4 febbraio), è un'iniziativa di sistema che vede protagonisti i punti vendita Despar, Eurospar e Interspar delle sei società del Consorzio Despar Italia, insieme a oltre 11.000 punti vendita della grande distribuzione organizzata su tutto il territorio nazionale, formando una straordinaria alleanza di più di 60 insegne al fianco di Fondazione Airc. —

**LE LETTERE****Il progetto  
Il muretto crollato  
e la cabinovia**

Se il Comune non è stato capace di riparare un pezzo di muretto crollato all'inizio di Strada del Friuli, con relativa apposizione di un semaforo che rallenta il traffico da circa un anno, ci chiediamo come potrà affrontare il lavoro un po' più complesso come la costruzione di un'ovovia.

Ma certo, la normale vita del cittadino non significa niente di fronte all'eclatante esposizione del monumento più inutile e screditato nella città della Bora.

Giorgetta Dorflies

**Sicurezza****Territorio esposto  
al rischio terrorismo**

Signor Direttore, Viviamo in un periodo di terrorismi moderni, eseguibili a costi relativamente modesti. La presenza, in un area geografica densamente popolata, come il golfo di Trieste e adiacenze, mi sembra in

merito sensibilmente critica dati il grande deposito di prodotti petroliferi (infiammabili), la centrale nucleare a Krsko, ed ora anche con un centro di produzione e stoccaggio di gas idrogeno (quando concentrato, il più infiammabile, calorifico, inodore ed indomabile tra gli elementi naturali).

C'è da sperare che tutte le considerazioni e precauzioni necessarie siano state fatte e siano permanentemente in atto. Forse sarebbe opportuno che un giornale locale come Il Piccolo, tradizionalmente informativo, ne trattasse.

Distinti saluti,

Tullio Dodini

**La riflessione****La questione surreale  
dell'Aquario chiuso**

Complimenti al Piccolo e a Laura Tonerò per il bell'articolo sull'Aquario di Trieste, chiuso al pubblico da quasi sei anni. Noi Umani ci permettiamo di prelevare animali dal loro ambiente naturale, li costringiamo in spazi angusti e decidiamo della loro vita, e ci giustificiamo pure, perché dopo tutto, diamo loro da mangiare e, addirittura, allunghiamo la loro vita,

come nel caso delle orate. Nemmeno ci accorgiamo di sconfinare nel surreale, tenendo chiuso per anni un Aquario, nato per essere visitato dagli Umani che "Vanno a vedere le Bestie". Che dire? C'è ancora qualcosina da capire?

Giorgio Tomba

**Disservizi e ironia****Le Poste e le letterine  
di Babbo Natale**

Credo che dopo queste segnalazioni quotidiane di ritardi postali, un responsabile delle Poste Italiane dovrebbe spiegare il motivo. Anche se capisco: non hanno ancora smaltito le letterine di Babbo Natale...

Rocco Barbieri

**La riflessione****Lacrime di coccodrillo  
dei "principi"**

«Ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede allo impeto loro, senza potervi in alcuna parte ostare». È la cronaca di qualche giornalista, particolarmente attento alla lingua, sulle diverse emergenze di questi giorni? Non pro-

prio. Quei «fiumi rovinosi, che, quando s'adirano» portano morte e distruzione sono stati descritti da Niccolò Machiavelli più di 500 anni fa nel libro che inaugura la «scienza politica» (*Il Principe*, cap. XXV, 1516).

Machiavelli ci tiene a dimostrare che questi disastri non sono il risultato della «fortuna», cioè della sfortuna, di un destino cinico e baro che ci colpisce a tradimento, ma dell'incapacità degli uomini di pensare al futuro e a imparare dall'esperienza. Ma nessuno parli di «fatalità», ammonisce Machiavelli: «Non resta però che li uomini, quando sono tempi quieti, non vi potessero fare provvedimenti, e con ripari et argini, in modo che, crescendo poi, o andrebbero per uno canale, o l'impeto loro non sarebbe né si licenzioso né si dannoso».

Adesso, come sempre, piangiamo i morti, si contano i danni, aiutiamo chi ha perso tutto, ma che nessuno venga a dire «non so, non c'ero» perché «se c'era dormiva». Se fossimo un Paese appena normale manderemmo a casa – definitivamente – chi non ha costruito le case antisismiche a L'Aquila, chi ha lasciato libera la speculazione edilizia nei luoghi più pericolosi, chi non ha costruito gli argini che avrebbero potuto

evitare le innumerevoli alluvioni.

È necessario invece utilizzare i «tempi quieti» per costruire gli argini, riparare le ferrovie e gli acquedotti: altrimenti alla prossima catastrofe ci saranno di nuovo crolli, morti e sofferenze, ma almeno i «principi» che governano il territorio evitano di versare lacrime di coccodrillo davanti alle telecamere.

Mauro Luglio

**Lirica****Venezi, non basta  
dispensare attacchi**

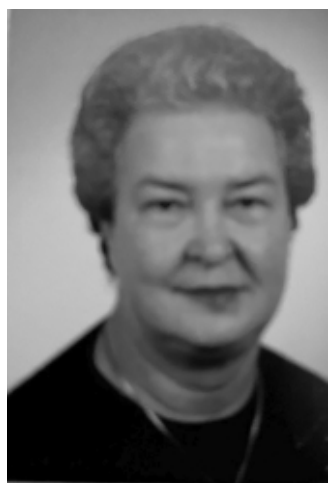
Ho un po' di esperienza come strumentista e direttore, quindi mi permetto di dire la mia sul maestro Beatrice Venezi, dopo aver assistito alla recita del 1 febbraio dell'opera di Brecht – Weil al teatro Verdi. Venezi è preparatissima, scandisce il tempo con rigore, elargisce gli attacchi ad abundantiam e nulla sembra sfuggirle. Ha studiato molto, non c'è dubbio, e la recita fila via serena fino ai convinti e meriti applausi finali. La stessa orchestra riserva a Venezi segnali di apprezzamento. Quindi? Come riportato su Il Piccolo del 1 febbraio Venezi ha dichiarato che, in questo caso, «il gesto diret-

toriale non deve «raccontare un dramma» ma rendere udibile un meccanismo e organizzare un sistema». Bene, ora resta quindi da capire come si comporta nelle situazioni più comuni per un direttore d'orchestra: classicismo, romanticismo, post-romanticismo, etc. giacché Brecht e Weil è un'accoppiata unica nel suo genere.

Mi par di capire che l'orchestra della Fenice questo vuole: un direttore con cui poter affrontare il grande repertorio lirico e sinfonico sotto una guida con caratura almeno pari a quella di Myung-Whun Chung, ora direttore musicale della Scala. Come dargli torto?

Conoscere la partitura a menadito è condizione necessaria per essere un buon direttore, ma non basta per essere un buonissimo direttore né, tantomeno, un grande direttore. Dispensare attacchi a destra e a manca spesso fa suonare gli strumentisti con maggior tranquillità, è vero, ma non basta. Avere 35 anni è una grande fortuna, ma ci sono direttori ancora più giovani che stanno dimostrando un grande talento.

Lasciamo pure in pace Klaus Mäkelä che a 31 diventerà Direttore Musicale dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam e della Chicago Symphony. C'è, per esem-

**GLI AUGURI DI OGGI**

**MARIELLA**  
Auguri per i tuoi 90 anni. Marina Maurizio nipoti e pronipoti.



**INES**  
festeggia i suoi 70 anni con l'affetto della famiglia.

**LA FOTO DEL GIORNO****Quel gatto che ama il sole**

Un gatto e un raggio di sole. I felini amano sentire il tiepido calore del sole nelle giornate serene d'inverno e si rilassano, come dimostra questa foto di Valentina Irrera che condivideva con i nostri lettori.

**IN MUNICIPIO****Il saluto del colonnello Innecco**

Nel Salotto Azzurro municipale, il sindaco Roberto Dipiazza, ha ricevuto il Comandante del Comando Militare dell'Esercito Fvg, colonnello Giuliano Innecco, in occasione della sua visita di con-

overpos.biz

LA CONFERENZA ALLA BIBLIOTECA CRISE

Giudice tutelare e amministratore di sostegno tra usi e abusi



“Giudice tutelare e amministratore di sostegno, usi e abusi”: questo l’interessante tema della conferenza organizzata ieri pomeriggio dall’associazione In Prospettiva Aps alla biblioteca Crise. Protagonisti la giudice Gloria Carles e l’avvocato Matteo Morgia. (Foto Lasorte)

pio, il ventinovenne Guido Cilona, che dicesse a Trieste, nel 2023, von Weber, Mendelssohn e Beethoven. Secondo me, una prova maiuscola. Ecco, mi piacerebbe sentire Venezia in questo repertorio oltre che in Bohème.

Livio Laurenti

Giorno della Memoria  
Le ingiustificabili  
assenze alla Risiera

Egregio Direttore, rispondo alla lettera della signora Luisella Schroeber Segrè riguardo al giorno della memoria: la signora con i suoi interventi nelle scuole dell’istituto comprensivo G.Corsi ha reso un importante contributo nel diffondere e approfondire quello che è stato l’orrore della Shoah con le testimonianze della sua famiglia, coinvolgendo gli studenti che le hanno rivolto tante domande dimostrando interesse e partecipazione. Per questo porgo alla Signora e al Preside dell’istituto i miei complimenti. Ciò non giustifica però, a mio parere, la non presenza di alcuna classe delle scuole triestine alla cerimonia commemorativa del 27 gennaio alla Risiera di San Sabba.

Tiziana Robustelli

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

|                                    |                             |
|------------------------------------|-----------------------------|
| BENEFICIARIO                       | NORD EST MULTIMEDIA S.P.A   |
| IBAN                               | IT32B0200805364000107291372 |
| 1) Nome e cognome                  | (in memoria di)             |
| 2) Nome del donatore o donatori    | (da parte di)               |
| 3) Nome del beneficiario           | (a favore di)               |
| 4) Eventuale data di pubblicazione |                             |
| 5) Indirizzo del donatore          |                             |
| 6) Numero di telefono del donatore |                             |

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente:  
IT32B0200805364000107291372

In memoria di Roberto Zaccaria da Rosanna 130,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Biagio (martire)  
Il giorno è il 34°, ne restano 331  
Il sole sorge alle 7.23 tramonta alle 17.14  
La luna sorge alle 19.14 e cala alle 8.34  
Il proverbio Se di febbraio corrono i viottoli, empie di vino e olio tutti i ciottoli.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

| Giorno     | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|------------|---------------|--------------|
| 3 febbraio | 8             | 78           |
| 4 febbraio | 3             | 83           |
| 5 febbraio | 15            | 52           |
| 6 febbraio | 13            | 79           |

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

|                           |             |
|---------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza | 112         |
| Capitaneria di Porto      | 040676611   |
| Prevenzione suicidi       | 800 510 510 |
| Guardia costiera          |             |
| emergenze                 | 1530        |
| Protezione animali (Enpa) | 040910600   |
| Sanità - Prenot. Cup      | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit      | 040638118   |
| Vigili Urbani             |             |
| servizio rimozioni        | 040366111   |

FUMETTI

Il re del delitto  
Kriminal



MARIO CERNE\*

“Omicidio al riformatorio” è a suo modo un albo storico per il Fumetto di casa nostra. Se la sua ristampa anastatica appare questo mese in edicola, il volumetto esce originariamente nel dicembre 1964. Siamo in pieno boom economico per il Paese, che appare lanciato come un treno inarrestabile sui binari di un agognato benessere sociale. È una corsa sostenuta in quel momento dal Fumetto Nero italiano, nato pochi anni prima dal colpo di genio delle sorelle Giussani, Angela e Luciana, immaginando con Diabolik un prodotto editoriale che – per formato pocket, impaginazione e struttura delle storie – potesse essere fruito agilmente dai lettori pendolari in metrò. Su tutto, l’inaspettato plotwist che ribalta e scardina i ruoli buono/cattivo. Ove quest’ultimo vince (!), uccide (!) e si fa beffe dell’ordine costituito (!!!).

Gran ribaltone che funziona alla grande, scatenando però un caos alfine frenetico, debordante, a tratti allucinato, con epigoni di ogni genere e risma dai nomi di piume improbabili. Le lettere K e X, sigilli incontestabili e imperituri, dovevano sempre apparire, identificare, marchiare. Sadik, Demoniak, Satanik, Zakimort,



Fantax, Alik, Jinferral. ...nipoti del Fantomas letterario e cugini del Diabolik disegnato, tutti colpiscono bramosi e feroci, inarrestabili in cerca di rivalse, vendette, giustizia. Toni e modi efferati, crudeli. Le ragazze, sostenute dal fascino conturbante e mortale. Si surpeggia l’onda pazzesca, flutti e marosi a trascinare un’inedita carica eversiva che osa e tracima, richiamando l’attenzione del potere giudiziario. L’altolà è stentoreo, non si può “turbare l’ordine pubblico, l’ordine della famiglia e incitare alla criminalità e al delitto”!

Accade proprio con “Omicidio al riformatorio”. Frutto della fantasia di Max Bunker (Luciano Secchi) e all’Arte di Magnus (Roberto Raviola), Kriminal si presenta ai lettori con la maschera a forma di teschio e in calzamaglia stilizzata a struttura di scheletro. Le storie sono pervase da spasmi ferini di furia avida e cinismo che, dopo i primi episodi costellati da delitti terribili a contorno d’una carrellata di laidi personaggi maschili, toccano aspetti urticanti. Irrompe senza preavviso, per la prima volta e spiazzante, l’elemento erotico – a vederlo oggi pallido e innocuo, ma estremamente delicato, ancora tabù per l’epoca. Proibito e scandaloso. Il riformatorio è quello femminile di Meddow. Aldilà di una trama cruda e cruenta, suscita scalpore la rappresentazione di fanciulle discinte, prosperose e pronte a vendersi per denaro. Viene presentato un esposto alla magistratura e la Pretura di Lodi cita in giudizio editore, tipografo e distributore “...per aver posto in circolazione un fumetto per adulti contenente immagini e didascalie offensive per il pudore...in modo da turbare il sentimento della morale e il diffondersi del delitto”. Figli del proprio tempo e di una stagione popolare, straordinaria, irripetibile per il Paese, Kriminal, Diabolik e tutti gli altri, hanno rappresentato anche il coraggio e la volontà di spingersi oltre. Scavalcare, nel linguaggio della Nona Arte, fossati e steccati, allentando in qualche modo pastoie a prima vista inestricabili. —

\*Presidente Accademia del fumetto, Trieste

L’ASSOCIAZIONE “FARE VERDE”

Operazione “Il mare d’inverno”, raccolti in una mattinata un’ottantina di sacchi di immondizie

Ugo Salvini

Un’ottantina di sacchi colmi di immondizie di vario tipo riempiti nell’arco di una mattinata di lavoro. È questo il risultato ottenuto dai volontari di “Fare verde”, nell’ambito dell’operazione intitolata “Il mare d’inverno”, che ha interessato il litorale della baia di Sistiana. Per alcune ore, persone di ogni età, tutte accomunate dalla volontà di pulire l’area e di lanciare un preciso segnale, hanno percorso le spiagge di Sistiana, raccogliendo rifiuti di varia natura. All’iniziativa,

giunta all’undicesima edizione per ciò che concerne il Friuli Venezia Giulia, hanno aderito anche Lions Club Duino Aurisina e Duino Book, Pietas Julia, Ajser 2000, Famiglia Alpina, Diporto nautico, Sistiana 89 e Gruppo Ermada. «Nel dettaglio – ha spiegato il presidente di “Fare verde”, Francesco Greco – più della metà dell’ottantina di sacchi li abbiamo riempiti con plastiche di vario genere, abbandonate un po’ ovunque. Altri 37 li abbiamo utilizzati per rifiuti dell’indifferenziata – ha aggiunto – e un numero

minore ha riguardato altre immondizie. Devo sottolineare – ha continuato Greco – che è stato affiancato nel corso dell’intervento dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e dal presidente del gruppo Ermada, Massimo Romita – che ci ha colpito la grande quantità di reti per il trasporto dei mitili, diffuse e abbandonate un po’ ovunque». Grave anche l’abbandono, riscontrato in alcuni punti, di residui di lavorazioni edili, evidentemente portati di proposito sul litorale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CULTURA & SPETTACOLI

## Musica

# Grammy Uno show di musica e politica

La protesta contro Trump e l'Ice si prende la scena nella notte di Los Angeles. Lamar pigliatutto. Di Bad Bunny il miglior album, di Billie Eilish la miglior canzone

### LA CERIMONIA

CRISTIANO CADONI

Nella notte di Kendrick Lamar, che vince altri cinque Grammy e arriva a quota 27 in carriera (superando Jay-Z), la politica irrompe sul palco della Crypto.com Arena di Los Angeles e la 68a edizione degli "Oscar della musica" diventa il palcoscenico della protesta contro le politiche migratorie dell'amministrazione Trump e in particolare contro le violenze degli agenti dell'Ice in Minnesota. «Prima ancora di dire ringrazio dio, fatemi dire Ice out»: comincia così il discorso di ringraziamento di Bad Bunny, l'altro grande protagonista della notte, suo l'album dell'anno, *Debi tirà más fotos*, ed è la prima volta che il premio va a un disco tutto in spagnolo. «Non siamo selvaggi, non siamo animali, non siamo stranieri, siamo umani e siamo americani», aggiunge Benito Antonio Martinez Ocasio - che domenica prossima si esibirà nell'halftime show del Super

Bowl, l'evento più seguito negli Stati Uniti. «L'odio diventa più potente con l'odio. L'unica cosa più potente dell'odio è l'amore. Quindi dobbiamo essere diversi. Se combattiamo, dobbiamo farlo con amore. Amiamo la nostra gente. Amiamo la nostra famiglia. Non dimenticatelo, per favore».

Il successo del rapper portoricano sorprende fino a un certo punto: sei delle dieci canzoni più ascoltate su Spotify oggi sono sue e arrivano tutte dall'album per il quale è stato premiato, un disco che esplora le tradizioni musicali latinoamericane, declinando il reggaeton in una forma nuova, soprattutto grazie ai testi più politici. Le sue canzoni parlano di storia, di anticolonialismo, di gentrificazione.

Tra le prime colleghe intervenute a sostenere la rivendicazione anti-Trump e contro l'Ice di Bad Bunny c'è Gloria Estefan, che nel celebrare il suo quinto Grammy per il miglior album Latin tropical (*Raíces*) ha confessato ai microfoni della stampa di non riconoscere più il proprio Paese e ha invitato i latinoameri-



Bad Bunny, suo il miglior album

cani ad «alzare la voce» contro politiche definite apertamente «disumane». Ma gli interventi politici sono stati tanti. Tra i tanti, anche quello di Billie Eilish, premiata per la miglior canzone dell'anno, *Wildflower*: «Nessuno è illegale in una terra rubata. Dobbiamo continuare a dire la nostra e a protestare. Le nostre voci contano». Billie, il fratello Finneas O'Connell, autore della canzone, e altre star della musica come Justin Bieber sono arrivati indossando spillette con le scritte "Ice Out" e "Be Good" per onorare Alex Pretti e Renée

Good, uccisi da agenti federali a Minneapolis. «Sono la nipote di un immigrato. Sono il frutto del suo coraggio e penso che gente come mio nonno dovrebbe essere celebrata», ha detto Olivia Dean ritirando il premio come miglior artista esordiente.

Anche Kehlani, premiata per la migliore performance R&B con *Folded*, ha indossato una spilla con la scritta "Ice Out" e ha invocato l'unità dei colleghi: «Spero che tutti si sentano ispirati a unirsi come comunità di artisti e a parlare apertamente contro ciò che sta accadendo».

Tornando ai premi e a Kendrick Lamar, che era in corsa per nove grammofonini, va sottolineato come tra questi ci sia quello per il miglior album rap (*GNX*), quello per la miglior canzone rap (*Tv Off*) e quello per la miglior performance rap (*Luther*, insieme a SZA). Due Grammy (e mezzo) sono andati a Lady Gaga, premiata per il miglior album pop (*Mayhem*) e per la miglior registrazione dance-pop (*Abracadabra*), ma anche indirettamente per il miglior remix (sempre quello di *Abracadabra*). I fan del cartoo-



La premiazione di Bad Bunny, a destra Kendrick Lamar vincitore di cinque Grammy. Sotto, da sinistra, Billie Eilish (miglior canzone), Lady Gaga (due Grammy) e Olivia Dean (miglior esordiente)



ne KPop Demon Hunters, *Golden* non sono rimasti delusi: è arrivato infatti il primo Grammy per il KPop (miglior canzone scritta per un'opera audiovisiva). Tra gli altri vincitori di rilievo figurano i Cure, premiati per il bellissimo

album *Songs of a Lost World* e per la miglior performance alternativa (*Alone*), il duo composto da Cynthia Erivo e Ariana Grande per *Defying Gravity*. Leon Thomas si è aggiudicato il premio per il miglior album R&B (*Mutt*), i Nine In-

### IL LUTTO

## Addio al poeta Miroslav Košuta Voce forte degli sloveni di Trieste

Nato a Santa Croce nel 1936 era diventato uno degli autori più importanti nel panorama letterario d'oltr confine. Fu giornalista e drammaturgo

ZENO SARACINO

È scomparso il poeta Miroslav Košuta, una delle più importanti voci slovene del Carso e di Trieste: insignito del Premio

Prešeren, popolarissimo in Slovenia grazie alla sua (ampia) produzione di narrativa per i ragazzi e cantore tipicamente novecentesco del mar Adriatico e del Kras.

Nato a Santa Croce l'11 marzo 1936, Miroslav Košuta sperimentò un'infanzia segnata dal regime fascista e dalla seconda guerra mondiale. Il padre, di professione falegname, era stato confinato a Pisticci in Basilicata, per-

ché aveva cantato in lingua slovena e pertanto centrali risultarono le figure femminili, in particolare la madre e le due nonne. La prima gli svelò le poesie e le storie della tradizione slovena, mentre una delle nonne, sapendo leggere e scrivere, si riforniva sempre dalla biblioteca ambulante del paese. La famiglia aveva conservato, nascosti in casa, i libri in lingua slovena e col tempo Košuta maturò



Miroslav Košuta

una "sua" voce poetica, specie quando il padre, ritornato dal confino, gli passava ritagli di legno su cui appuntare brevissimi versi. La lettura di poeti e scrittori come Simon Gregorcic e Anton Askerk

permise poi a Košuta di dare compiuta forma ai suoi canti che trovarono pieno sviluppo frequentando il liceo scientifico sloveno e infine gli studi all'Università di Lubiana, dove si laureò in Letteratura Comparata e Teoria Letteraria.

Poeta "sabiano"? Košuta, è vero, raccontò nelle interviste di aver incontrato giovanissimo un anziano Saba, di cui aveva ammirato le poesie popolari dedicate alla passione condivisa del calcio e della Triestina. E tuttavia, chiuso nella sua asfittica Libreria, il borghese Saba ignorò questo studente che voleva solo leggergli i suoi componimenti. E fu uno sbaglio, perché i due poeti dividevano l'amore per le piccole cose, le

metafore semplici e domestiche: la gallina per Saba, la capra per Košuta. Per non citare invece l'usanza, nelle sue poesie, di parlare dei luoghi di Trieste attraverso i luoghi stessi, dal Caffè degli Specchi a piazza Goldoni.

Dopo essere stato redattore alla Radio di Lubiana, Košuta tornò a Trieste dove divise la propria attività editoriale tra la sede slovena della Rai di Trieste, gli articoli per la rivista triestina "Dan" e un'intensa collaborazione, durata trent'anni, dapprima come drammaturgo, poi come direttore artistico e infine come presidente, con il Teatro Stabile Sloveno.

Variegata e vasta la produzione libraria: raccolte poetiche (ultima delle quali "Dre-

overpost.biz

## IL FESTIVAL DI SANREMO

### Carlo Conti su Instagram: Can Yaman co-conduttore

Can Yaman co-conduttore al Festival di Sanremo: lo ha annunciato - anzi lo ha lasciato intendere - Carlo Conti, postando sul suo profilo Instagram un fotomontaggio che lo ritrae nei panni di

Sandokan, con il titolo "Carlokan" e una sola parola nel post "co-co". L'attore turco è reduce dal successo della fiction di Rai1 diretta da Jan Maria Micheli e Nicola Abbatangelo, che lo ha vi-



sto nei panni dell'eroe nato dalla penna di Emilio Salgari, a 50 anni dalla celebre serie interpretata da Kabir Bedi e diretta da Sergio Sollima. Nella nuova miniserie Can Yaman assalta navi e guidare ribellioni nel Borneo del 1840, colonia inglese, affiancato dal fidato

Janez, Ed Westwick, Madeleine Price e John Hannah. Da un'idea di Luca Bernabei, la serie di Rai1 è un nuovo adattamento della storica saga di romanzi di Salgari, che come si diceva nel 1976 era stata trasposta con enorme successo nello sceneggiato televisivo.



ch Nails quello per la miglior canzone rock (*As alive as you need me to be*), i Tame Impala quello per la miglior registrazione dance-elettronica (*End of summer*), FKA Twigs quello per il miglior album di elettronica (*Eusexua*), Laufey

quello per il miglior album tradizionale pop (*A matter of time*), Jelly Roll per il miglior album country (*Beautifully Broken*) e Tyler Childers per la miglior canzone country (*Bitin' List*). Una statuetta è andata anche a Steven Spiel-

berg come produttore di *Music for John Williams*: un riconoscimento che ha fatto entrare il regista nel ristretto club degli Egot (i vincitori di Emmy, Grammy, Oscar e Tony). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vo življenja", L'albero della vita), opere radiofoniche, satire e traduzioni. Ma soprattutto poesie e narrativa per l'infanzia dove la qualità "musicale" e l'amore per i giochi di parole, specie dialettali, della voce poetica di Košuta risaltavano particolarmente bene. Ricordiamo in particolare i tre testi per la Rai triestina ispirati ai ricordi di un'adolescenza in tempo di guerra, pubblicati nel 1982 con il titolo "Tri igre za glas" (Tre drammi per voce). Appaiono collegati a quest'ambito anche i testi di Košuta per numerose canzoni popolarissime in Slovenia, spesso citate oltreconfine, ma pressoché sconosciute in Italia.

Ma qual è il segreto delle opere per l'infanzia di Košuta?

Il poeta confessò spesso di aver mantenuto il legame con l'infanzia, di non essere mai davvero cresciuto oltre il suo essere bambino: e ciò prometteva un chiaro dalla scelta di voler giocare col lettore, di volersi divertire insieme senza porre mai in primo piano l'intento didattico. Non c'è pedagogia spicciola nei testi di Košuta, non c'è una lezione calata dall'alto; una genuinità che i bambini riconoscono e apprezzano. Proprio un "gioco" era stata la sua ultima opera pubblicata: "Epi V Gramih", una ristampa a cura di Qudulibri degli epigrammi pubblicati a gruppi di tre negli anni Ottanta sul quotidiano sloveno Primorski dnevnik, dove il poeta esprimeva tutta la sua verve satirica.

Un'opera inattuale tanto nel contenuto, quanto nella forma: il poeta aveva infatti chiesto fosse pubblicata dalla casa editrice goriziana solo in sloveno e, dall'estate 2025, aveva però circolato con grande brio nei territori di confine tra la regione e la Slovenia, raccogliendo il plauso delle comunità locali.

«È stata una delle voci poetiche slovene più alte, ha fatto la poesia "onesta" delle piccole cose che sa parlare in maniera universale e dire l'assoluto - ha ricordato il giorno della scomparsa la senatrice Tatjana Roj -. Per me, soprattutto, è stato il mio professore e lo sarà per sempre. Il mio abbraccio si stringe alla moglie Marta, al figlio Aleš con Katja e al nipote Andraž». —

## LETTERATURA

# Senso di appartenenza e solitudini al femminile L'esordio di Messina Cuti

Esce per Guanda il primo romanzo dell'autrice triestina  
Un'indagine sulla ricerca d'identità, non solo geografica

## LA RECENSIONE

MARY B. TOLUSSO

È un romanzo sul senso di appartenenza, ma non solo, quello di Giada Messina Cuti, autrice nata a Trieste che firma il suo



esordio letterario con "Tu vivi" (Guanda, pag. 270, euro 19). Un senso di appartenenza che allarga il suo concetto, al di là di una identità geografica.

Dalia, la protagonista, è figlia di una tossicodipendente, sarà adottata da Felice e Franca. La ricerca di appartenenza nasce già qui, dall'idea di famiglia e nel caso di Dalia non mancano i contrasti. Se Felice è un padre amorevole, Franca è una donna piuttosto indipendente, libera, e come tutti i soggetti molto liberi non priva di egoismi. Non a caso la ragazza cresce con il padre e con la nonna Brigida, molto più accogliente della madre che in fondo ha sempre considerato quella figlia adottiva come una figura a rischio. Da lì l'autrice scava in una genealogia che la porterà a individuare le radici delle donne della sua famiglia, le cause di un diverso grado di libertà tra le sue antenate.

Ma c'è un'altra identità, quella dell'appartenenza geografica. Dalia infatti è di origine siciliana, la "sua" casa è quella di Golfo Gifone, ma la madre Franca costringerà l'intera famiglia a trasferirsi a Mestre, esclusa nonna Brigida che rimarrà nella villa storica. Viene quindi approfondita un'identità che appartiene ai luoghi, alla gente, alla lingua. Non a caso l'autrice, in una riflessione pubblica, ha osservato: «A Trieste l'appartenenza non si misura in famiglie, ma in



Protagonista di "Tu vivi" è Dalia, una ragazza in cerca delle sue origini

dialetto e questo sì, è un sistema infallibile. Il dialetto non si può contraffare o proporre con un accento diverso, come si concede alle lingue straniere. E se anche si parla in italiano (*in lingua*, così si dice), questo deve avere un'inflessione locale, altrimenti, inesorabilmente, non si appartiene». Ed è indubbio che a condurla su una scrittura di "appartenenza" sia anche l'esperienza vissuta nel capoluogo giuliano.

Tuttavia ai fini dei temi affrontati la lingua locale (nel caso del romanzo il siciliano) passa in secondo piano, almeno non quanto l'idea di appartenere a chi ci salva e ci aiuta a crescere. Entra così in gioco un altro profilo, quello di Gemma, misantropa dall'infanzia segnata, che molto ha in comune con Dalia a partire dalle stesse origini siciliane. Insomma saranno Brigida e Gemma i due punti di riferimento per la nostra.

Non si può dimenticare la ricerca di un altro tipo di appartenenza, quella sessuale, affrontata molto lievemente, senza particolari contrasti emotivi. Ma come avvengono tutte queste ricerche? E qui entra in campo un'altra dimensione, piuttosto fantascientifica, la possibilità di indivi-

duare i traumi e alleggerirli attraverso i sogni, i ricordi, ma non come farebbe uno psicoanalista. Messina Cuti allestisce tutta una serie di sperimentazioni che sembrano appartenere a un mondo piuttosto avanzato, quasi distopico. Se un limite c'è, forse è proprio quello di non riuscire ad amalgamare (più credibilmente) le due dimensioni - la reale e la surreale -, si stenta insomma a credere alle sperimentazioni oniriche, soprattutto verso la fine o comunque non ci restituiscono un marchio emotivo.

Per il resto il senso di appartenenza è investigato su più fronti e ha a che fare con le donne. Donne che preferiscono la solitudine che garantisce una certa indipendenza, donne libere con un eccesso di zelo, tanto da non considerare le necessità degli altri, ma solo le proprie. E donne che attraverso la cultura o il bisogno di sapere, di imparare, risultano indubbiamente più determinate alla propria libertà. Ma questo forse, la faccenda della cultura quale discrimine di accoglienza, indipendenza, e apertura al rischio per un giusto miglioramento, si può dire per qualsiasi individuo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18.15  
Incontro di Poesia  
e Solidarietà

Questo pomeriggio alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione "Poesia e Solidarietà", nella sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria 6, terzo piano.

Domani  
I film in tedesco  
di Mittwochskino

Mittwochskino è la rassegna di film in tedesco sottotitolati in italiano, organizzata dal DeutschZentrum Trieste in collaborazione con la Cappella Underground di Trieste, la Cineteca del Goethe-Institut Rom e Alpe Adria Cinema – Trieste Film Festival. Il primo appuntamento di quest'anno è in programma per domani, alle 18.30 alla Mediateca della Cappella Underground (via Roma 19) con la proiezione del film "Barbara" di Christian Petzold. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria a mediateca@lacappellaunderground.org

Sabato  
Chiude a Gorizia  
il premio Macedonio

Il festival "Castello di Gorizia. Premio Francesco Macedonio" si chiuderà sabato, alle 20.30, al Kulturni dom, quando è in programma la serata delle premiazioni. Chi trionferà all'iniziativa organizzata dal Collettivo Terzo Teatro? Lo stabilirà la giuria presieduta da Paolo Quazzolo, docente di Storia del teatro all'università di Trieste. Dopo l'assegnazio-

ne dei riconoscimenti, però, si potrà anche assistere allo spettacolo "Un ladro, due matrimoni e un funerale", commedia scritta e diretta dal goriziano Mauro Fontanini, liberamente ispirata a "Er cassamortaro", autentico cavallo di battaglia del grande Gigi Proietti.

Alle 10  
Rassegna olimpica  
all' American Corner

Inizia all'American Corner Trieste "Lights, Camera, Olympics", una rassegna cinematografica del martedì mattina dedicata alle grandi storie olimpiche raccontate dal cinema. La oggi alle 10 con Miracle, ispirato alla storia vera della leggendaria squadra maschile di hockey su ghiaccio degli Stati Uniti e della sua storica vittoria contro l'Unione Sovietica alle Olimpiadi Invernali di Lake Placid del 1980, uno dei momenti più iconici della storia dello sport.

Autoaiuto/1  
Gruppi familiari  
Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon - Cel. 333 7729825 - Numero verde 800 087 897

Autoaiuto/2  
Alcolisti  
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 3433400, 338 6913583, 333 3665862, 040 577388. Incontri giornalieri.



Rata e Bortolotti nella Sala Tartini

Riprende la stagione de "I Concerti del Conservatorio" del Conservatorio Tartini di Trieste. Si inaugura nella serata di oggi alle 20.30 in Sala Tartini con "Percorsi Cameristici", recital del soprano Iana Rata e del pianista Enrico Bortolotti dedicato alla melodia francese e al repertorio vocale da camera tra '800 e '900.

TRIESTE - ALLE 17 IN SALA BAZLEN

Percorsi femminili in Alto Adriatico



Alle 17, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4), la Casa del Cinema di Trieste organizza l'incontro Percorsi femminili nell'Area Alto Adriatica, con la storica Marta Verginella (Università di Lubiana), moderato dalla giornalista Martina Vocci. L'appuntamento approfondisce il ruolo delle donne nella tarda età imperiale asburgica, con particolare attenzione al contesto di frontiera triestino. La questione femminile, nella tarda età imperiale asburgica, non può essere compresa separatamente dai processi di nazionalizzazione, né dal carattere di frontiera multiethnica di città come Trieste. In questo contesto, le donne non furono semplicemente oggetto di politiche nazionali, ma agenti attive, seppur entro limiti fortemente differenziati a seconda dell'ambiente nazionale, sociale e politico di appartenenza. Nel secondo Ottocento, le organizzazioni italiane, slovene e tedesche mobilitarono le donne come educatrici, custodi linguistiche e garanti morali della comunità. Tuttavia, mentre nei contesti italiano e tedesco il loro ruolo rimase subordinato, la comunità slovena triestina offrì spazi di autonomia inediti. L'arrivo in città di giovani insegnanti e impiegate, spesso sradicate dai contesti rurali d'origine, contribuì alla nascita di reti femminili nuove e più indipendenti.

TRIESTE - DOMANI AL ROSSETTI

Le sorelle di Mozart svelate da Venezia



Si terrà domani alle 18 al Politeama Rossetti la presentazione del libro "Le sorelle di Mozart. Storie di interpreti dimenticate, compositrici geniali e musiciste ribelli" scritto da Beatrice Venezi. La direttrice d'orchestra, - che in questi giorni è impegnata al Teatro lirico Verdi di Trieste nella direzione dell'opera di Kurt Weil "Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny" - illustrerà il libro nel corso di una conversazione moderata dal professor Paolo Quazzolo, storico del teatro dell'Università di Trieste, come era avvenuto lo scorso anno per il suo "Puccini contro tutti". Al centro de "Le sorelle di Mozart" sono storie di donne, figure importanti nella storia della musica.

Un percorso attraverso i secoli e la musica classica che rivelerà compositrici talentuose poste in ombra perché donne, ma anche musiciste innovative, fino a raccontare le stelle e le ribelli dei nostri giorni: dalle grandi compositrici del Barocco alla sorella di Mozart, dalla moglie di Schumann, fino ad arrivare a Maria Callas a Nadia Boulanger, Martha Argerich, Björk. L'ingresso alla presentazione è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.



LO SPETTACOLO

Se il cammino  
in Lapponia  
diventa teatro  
in versi e musica

Concerto per uno sconosciuto ai Fabbri  
Sul palco gli artisti di Dimore Creative

Annalisa Perini

Il cammino come metafora dell'esistenza, con un invito a spogliarsi del superfluo per riscoprire la leggerezza del passo. E così la curiosità, lo stupore per la bellezza dell'ignoto.

Nelle serate di domani e dopodomani alle 20.30 al Teatro dei Fabbri, per la rassegna di prosa contemporanea della Contrada, è in scena "Concerto per uno sconosciuto" di Dimore Creative. Pietro Cerchiello - che condivide drammaturgia e regia con Tommaso Imperiali - interpreta un monologo, sul

palco assieme ai musicisti Vittorio Simonetto (chitarra e musica elettronica) e Giacomo Tamburini (sax).

«È uno "spettacolo conceputo", un fluire di parole, suoni e visioni - spiega ancora l'attore e performer Cerchiello - e narra di un cammino in Lapponia di 460 chilometri che ho compiuto davvero. La realtà però si intreccia indissolubilmente con l'immaginazione, esplorando le motivazioni profonde che spingono l'essere umano a mettersi in viaggio. Il protagonista ha 26 anni. Lascia tutto, lavoro, affetti,

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Le cose non dette 16.30-18.45-21.15

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Father Mother Sister Brother V.O.

16.30 (sott.it.)

The Life of Chuck V.O.

18.45 (sott.it.)

Giulio Regeni. Tutto il male del mondo

21.00

FELLINI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

No Other Choice 15.40

Norimberga 18.00

L'agente segreto 20.30

GIOTTO MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

La Grazia 16.15-18.40-21.00

Sentimental Value 16.30-18.50-21.00

21.15 (in originale con s.t.)

La scomparsa di Josef Mengele

16.10-18.30

NAZIONALE MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Marty Supreme 16.00-18.40-21.15

18.30-21.00 (in originale con s.t.)

Buen Camino 16.30-18.10-19.50-21.30

Giulio Regeni. Tutto il male del mondo

16.00-18.45-19.45-21.00

Franco Battiato - Il lungo viaggio

18.30-21.00

L'agente segreto 16.00

Send Help 21.30

Zootropolis 2 16.40

Prendiamoci una pausa 16.30

2 cuori e 2 capanne 17.50

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

[www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

Prendiamoci una pausa 16.00

Buen Camino 16.00-18.35-22.15

Le cose non dette 16.10-18.55-21.00-21.40

Ben - Rabbia animale VM14 16.10-22.20

Giulio Regeni. Tutto il male del mondo

18.20

Marty Supreme 16.20-18.40-20.45

Send Help VM14 19.00-22.00

La Grazia 16.25-19.30

Franco Battiato - Il lungo viaggio 19.30

Zootropolis 2 16.20

Greenland 2 - Migration 21.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Giulio Regeni. Tutto il male del mondo

17.00-18.45-20.30

Send Help VM14 17.00-19.00-21.15

Le cose non dette 17.00-21.00

Ultimo schiaffo 19.00

La Grazia 17.30

Greenland 2 - Migration 21.10

Marty Supreme 21.00

Buen Camino 16.50

2 cuori e 2 capanne 18.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Marty Supreme 17.30-20.20

Giulio Regeni. Tutto il male del mondo

17.30-20.10

Sentimental Value 17.45

Ultimo schiaffo 20.15



"Le cose non dette"

TEATRI

TRIESTE

LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12 040948471

"Venerdì alle 20.30 va in scena "Renatissimo. Omaggio a Renato Carosone" "" con Enzo Decaro.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri, 2/A 040390613

"Domani e dopodomani alle 20.30 va in scena "Concerto per uno Sconosciuto" "" con Pietro Cerchiello e Tommaso Imperiali.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 0403477672

"Incroci Teatrali / Nuove Scritture - Oggi, ore 20.30 "La rosa bianca" "" di e con Aida Talliente.

Uno spettacolo che celebra il coraggio straordinario dei giovani capaci di sfidare il nazismo con la sola forza delle idee. Un viaggio emozionante verso libertà e responsabilità. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Ore 19.30

"Quartett" di Heiner Müller" ispirato a "Le relazioni pericolose" di Choderlos de Laclos. Regia Maximilian Nisi; con Viola Graziosi e Maximilian Nisi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corsodel Popolo, 20 0481494369

"Venerdì 6 febbraio alle ore 20.45 Herbert

Schuch, recital pianistico" Domenica 8 febbraio alle ore 16.00 Chiesa ss. Nicolò e Paolo, Monfalcone, Ingresso Libero, "Concerti per organo - Infinito Bachiano", con Riccardo Favero, Luca Sartore e Manuel Tomadin. Venerdì 13

e sabato 14 febbraio alle ore 20.45 "The Wall Dance Tribute" con MM Contemporary Dance Company. Venerdì 20 febbraio alle ore 20.45 FVG Orchestra, in collaborazione con Accademia Glasbena Matica. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).



PIETRO CERCHIELLO  
CON VITTORIO SIMONETT  
E GIACOMO TAMBURINI

«È un concept fatto di un fluire di parole, suoni e visioni e narra di un viaggio di 460 chilometri che ho compiuto davvero»

a far accadere le cose - sottolinea ancora Cerchiello – a non lasciarsele passare davanti o nelle idee, invece, continuando a pensare “prima o poi”. È un cambiamento di paradigma, il “faccio, ora, ciò che adesso mi rende felice” piuttosto del “compio una scelta, ma perché forse un giorno mi porterà felicità”».

Il viaggiatore ferma su un diario impressioni, sensazioni, pensieri che si tramutano in slam poetry. La musica diventa l'estensione naturale di sentieri poetici.

E, dopotutto, anche il teatro non è forse un viaggio?

«Ci sono situazioni, occasioni, momenti della vita in cui mi sento giudicato. Ed è per questo che faccio l'attore – esprime il protagonista, nel cammino. – Per salire sul palco. Per dire che sono Amleto e non Pietro. Per dire che mio padre è un fantasma. Ed è vero. Che sono il principe di Danimarca e che ci credo, facendo finta di non essere me stesso, almeno fino alla fine dello spettacolo, prima di scendere, leggero, dal palco e dire: “Vi prego, non giudicatemi, non ero io. Era un altro”». Info: [www.contra-da.it](http://www.contra-da.it) —

aspettative. Parte, senza sapere cosa troverà. La spinta è il chiedersi se la felicità sia collettiva, tra le persone, nella vita di tutti i giorni, o un qualcosa di individuale e fuori dagli schemi della società».

Un procedere solitario diviene la condizione necessaria per favorire incontri imprevedibili, con paesaggi remoti, rifugi, persone che passano, che restano. Legami fortuiti nutrono il desiderio di cambiamento, la nostalgia dei ritorni e la consapevolezza del restare.

«Concerto per uno sconosciuto» è anche un inno

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

Il Lager di San Sabba di Matta



Si terrà oggi la presentazione dell'edizione in lingua inglese del volume “Il Lager di San Sabba. Dall'occupazione nazista al processo di Trieste” (Battello Stampatore, Trieste 2025): l'incontro si svolgerà alle 18 alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo. All'incontro, a cura dell'Irsrec FVG, interverranno Matteo Perissinotto (Università di Trieste) e Mark Brady (Università di Trieste). Presente l'autore.

Il libro di Tristano Matta, tradotto da Mark Brady, ripercorre la storia del Lager triestino nel suo contesto, sia per quanto concerne il periodo del suo funzionamento durante l'occupazione nazista del Litorale Adriatico, sia per quanto attiene invece proprio al tema del difficile percorso che la memoria di quella violenza ha seguito nel dopoguerra fino allo svolgimento del processo del 1976.

Una contestualizzazione che cerca di coniugare rigore storiografico ed intento divulgativo e che oltre a ricostruire gli aspetti essenziali della vicenda, dà conto dell'ampia bibliografia ormai esistente sul tema, in modo da suggerire ulteriori percorsi di lettura.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Igor Štikš presenta il libro “W”



Alle 18 alla Lovat Igor Štikš presenta “W” (Mesogea editore), ne parla con Andrea Olivieri e Serena Todesco. «E poi c'è quel bambino, ritrovato in un vagone abbandonato e ora divenuto un ragazzino infelice. A Walter ricorda il proprio fratello perduto, che ha vissuto solo il fervore e la speranza della rivoluzione, ma non le sue storture, né ha fatto in tempo a capire che l'uomo è capace di trasformare le idee più nobili in un campo di concentramento». Tradotto per la prima volta in italiano, W alterna il racconto di un passato e di un presente che si rincorrono fino a intrecciarsi. Ne è protagonista il narratore, Igor, intellettuale e romanziere cosmopolita bosniaco trapiantato a Parigi, dove conduce una vita di impegno culturale e lotte sociali. Dopo aver conosciuto Walter Stikler, ex rivoluzionario terrorista in seguito mutatosi in intellettuale conservatore, Igor ne racconta la storia a Tessa, giovane e affascinante ribelle. In una trama intessuta di colpi di scena e ricostruzioni storiche che attraversa i decenni tormentati tra la fine della Seconda guerra mondiale e l'ultimo scorcio del Novecento, emergono le illusioni perdute del socialismo reale jugoslavo. Ma soprattutto emerge la necessità di ripercorrere una memoria collettiva traumatica.

TRIESTE - ALLE 18 IN SALA XENIA

Al Salone d'autunno apre la collettiva “Le mani intelligenti”



L'acrilico Talassa di E. Cervi

Francesca Schillaci

La ricerca della manualità nell'arte continua a permanere e a rinnovarsi nel tempo, nonostante l'avanzare dell'intelligenza artificiale.

In un'epoca nella quale il gesto viene ridotto al minimo e il tempo dedicato alla creazione di un'opera è sottomessa al principio della fretta, del risultato immediato, il Salone d'Autunno dell'Arte triestina porta alla luce, nella sua diciassettesima edizione, la presenza importante di un'arte attenta nel nostro territorio e inaugura l'esposizione collettiva “Le mani intelligenti” oggi pomeriggio alle 18 nella sala Xenia di riva III novembre e resterà visitabile fino al 15 febbraio.

La rassegna è organizzata dal Centro Iniziative Culturali Z04, con il sostegno della Fondazione Casali e sarà presentata da Franco Rosso, presidente del Centro.

Pittura, scultura, disegno e installazione sono le espressioni artistiche che domineranno la scena. Come da tradizione, il Salone d'Autunno vuole mostrare l'incontro di artisti “vecchi” e artisti “nuovi”, tutti in dialogo tra loro in un'unica esposizione. Maestri e allievi, giovani esordienti e saggi del mestiere si osservano e condividono il

bisogno di creare a partire da un'idea che deve e può giungere fino alle mani per portare nel mondo un'opera d'arte.

L'obiettivo della rassegna ogni anno è infatti quello di dare l'opportunità a gallerie, ai collezionisti, alle case d'asta e a tutti gli operatori dell'arte, di seguire l'evoluzione delle espressioni artistiche nell'area giuliana.

In questa direzione, il focus di quest'anno vuole essere una riflessione figurativa sul cambiamento della società sempre più chiamata a soccombere alla tecnologia, rischiando di perdere di vista la possibilità di ritornare alla naturale creazione usando gli strumenti del nostro corpo. Allo stesso modo, ci si impegna anche a comprendere come utilizzare l'intelligenza artificiale senza deteriorare o alterare negativamente la produzione manuale più lenta e meditativa.

«In un tempo in cui la riflessione sul futuro affronta sempre più spesso la realtà dell'intelligenza artificiale, - scrive Franco Rosso - le mani restano lo strumento ideale per la ricerca di un contatto umano, e quindi il primo momento di un incontro tra menti che rivelano pure l'insuperabile fonte generativa della bellezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO

Società Ginnastica Triestina 100 anni catturati su pellicola

Oggi alle 18, nella sede del Circolo Fotografico Triestino in Via Zovenzoni numero 4, il giornalista e storico, Zeno Saracino presenta: “Società Ginnastica Triestina- 100 anni catturati su pellicola. La storia di Trieste attraverso il filtro dello sport”.

La Società Ginnastica Triestina (Sgt) iniziò a documentare le proprie imprese sportive fin dai primissimi

anni: le prime foto dell'archivio sociale risalgono al 1880 e già a cavallo del secolo trofei, soci e occasioni conviviali come gli spettacoli teatrali, le feste sociali e le gite presso le associazioni consorelle in Trentino e in Istria erano documentate dai soci appassionati di fotografia.

Superata la cesura della prima guerra mondiale, la Sgt continuò ad ingaggiare

fotografi professionisti o ad avvalersi dei propri soci dilettanti onde testimoniare la propria storia.

La conferenza si propone di ripercorrere, con una carrellata di foto dell'epoca, momenti e curiosità della vita sociale della Sgt dal 1863, anno della fondazione, fino alle Olimpiadi di Roma (1960).

Zeno Saracino, classe 1992, giornalista e storico



Le allieve del 1910 FOTO ARCHIVIO SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA

scrive di attualità e cultura per Trieste News e Il Piccolo. Lavora quale educatore museale per i Musei di Trieste e Monfalcone.

Gestisce l'archivio e il Museo della Società Ginnastica

Triestina Asd per la quale ha ideato e allestito la mostra e il catalogo de “Il Dante Adriacus: una storia risorgimentale” (2021) con fondi e patrocinio del Ministero della Cultura.

Nel 2018, ha pubblicato “Trieste asburgica: l'arte al servizio dell'industria. Dodici itinerari per i tempi più civilizzati” per centoparole edizioni.

La serata sarà condotta dallo scrittore e socio Roberto Maestri.

Ingresso libero fino a disponibilità dei posti.

La Società Ginnastica Triestina venne fondata nel 1863. Per più di un secolo è stata il fulcro delle attività sportive del territorio, varcando anche i confini giuliani e rappresentando l'Italia a livello internazionale: alle Olimpiadi di Berlino del 1936 la squadra italiana di ginnastica era quasi tutta triestina, come quella di pallacanestro maschile. —

SPORT

Calcio - Serie C

Il mercato dei rifiuti

Knezovic e Meli non accettano il trasferimento alla Triestina  
Il titolare Moretti va a Cosenza. Arrivano Begheldo e Anton

Antonello Rodio / TRIESTE

La partenza di un altro big come Andrea Moretti che finora in questa stagione non aveva saltato nemmeno un minuto, e gli arrivi di due ventiduenni che invece il campo ultimamente lo hanno visto molto poco, il centrocampista Giancarlo Begheldo e quasi certamente il difensore centrale Andrei Anton (su quest'ultimo manca l'ufficialità visto che si è svincolato ieri dalla Pro Vercelli). Questo il bilancio finale dell'ultimo giorno del mercato invernale della Triestina, che verrà ricordato soprattutto come quello dei grandi rifiuti (Knezovic e Meli hanno detto no al trasferimento in alabardato). È vero, per la situazione di classifica ormai compromessa, per le traversie societarie note a tutta Italia e per un rapporto con i procuratori che per ovvi motivi non è esattamente idilliaco, fare mercato senza soldi e dovendo tagliare i costi era indub-



Gianmarco Begheldo

biamente molto complicato per il diesse Michele Franco. Però tirando le somme è andata decisamente peggio del previsto, con una squadra che ne esce clamorosamente indebolita, senza sostituti adeguati per i partenti e soprattutto senza arrivi in prospettiva serie D.

I DUE RIFIUTI

Ma si diceva della giornata

dei grandi rifiuti. Come si ricorderà, da tempo si parlava dell'arrivo di due giocatori di categoria che in effetti avrebbero potuto dare una buona mano: il ventenne trequartista croato Borna Knezovic, di proprietà del Sassuolo e finora in prestito alla Salernitana, e di Marco Meli, centrocampista di 25 anni di proprietà della Juve Stabia che era in prestito all'Arezzo. Ebbene in entrambi i casi c'era l'accordo fra la Triestina e le rispettive società di appartenenza, Sassuolo e Juve Stabia: il problema è che alla fine i giocatori dopo un lungo tira e molla si sono impuntati e hanno rifiutato il prestito in alabardato per questi mesi di campionato. Alla fine Meli è andato al Crotone mentre Knezovic si è accasato al Trapani.

SALUTA UN ALTRO BIG

Calato il sipario sulla speranza di qualche arrivo di peso, la giornata è vissuta soprattutto sullo scambio di prestiti



Giuseppe Franco in panchina con Alex Menta: per il diesse un mercato complicato ma senza guizzi

Moretti-Begheldo con il Cosenza. Ma non si tratta certo di uno scambio tecnicamente alla pari, anzi: Moretti è stato un pilastro della stagione dell'Unione, una bella sorpresa quanto a rendimento e continuità, tanto da essere l'unico assieme al portiere a non aver mai saltato nemmeno un minuto di gioco. In alabardato invece arriva un centrocampista classe 2003 cresciuto nel settore giovanile del Padova che in questa prima parte di stagione col Cosenza ha giocato pochi minuti mentre in quella scorsa nella Clodien-

se non aveva mai messo piede in campo. Nel campionato 2023/24 invece aveva trovato almeno un po' di minutaggio nella Virtus Verona.

SVINCOLATO IN ARRIVO

In difesa per cercare di compensare la partenza di Moretti, ma solo numericamente, la Triestina ha virato su Andrei Anton, classe 2003, centrale rumeno cresciuto nel settore giovanile del Torino che ieri si è svincolato dalla Pro Vercelli: l'operazione si dovrebbe perfezionare oggi, a meno di imprevisti. Fatto

sta che Anton quest'anno non ha mai giocato con la squadra piemontese, mentre lo scorso anno aveva almeno racimolato 12 presenze. In precedenza, due stagioni fa, appena uscito dalla Primavera granata aveva giocato un po' di più in serie D con il Sangiuliano City. Gli arrivi di Begheldo e Anton si aggiungono a quelli di Ascione e Davis: in sostanza quattro rincalzi. Peccato che i quattro partenti si chiamino Ionita, Crnigoj, Gunduz e Moretti, quelli che costituivano l'ossatura di una Triestina che non c'è più.

CALCIO GIOVANILE

Okolo, otto gol con la Primavera  
Ma ci sono anche altri giovani che possono fare comodo in D

Guido Roberti / TRIESTE

C'era un dato impressionante nella partita della Triestina ad Arzignano. Il solo Mineso, partito dalla panchina, aveva più gol di quanti ne avesse la Triestina in campo, 8 l'ex pupillo di Tesser, 6 gli alabardati, per l'esattezza 2 a testa D'Urso e Kljaijc, 1 per Moretti e Jonsson. 8 è anche il numero dei gol segnati in Primavera da Daniel Ikechukwu Okolo, autore di una bellissima rete al "Dal Molin". Il giocatore nigeriano è arrivato ad agosto, uno dei talenti pescati da Kurjakovic in questi anni a Trieste, quello di maggior pre-

sente è Beyuku, pilastro della nazionale francese U20 ed affidabile pedina del Modena in B. Okolo dispone di un possente fisico ed è piuttosto completo nelle giocate con entrambi i piedi ed aeree. Una regola non scritta del calcio insegna che attaccante che segna, segna sempre. Da prendere con le pinze ma sulle qualità del nigeriano ci si potrebbe scommettere. Non ha debuttato, ma in panchina si è visto anche Omar Gningue, caratteristiche diverse, meno scolpito ma 4 gol altrettanto preziosi in Primavera-3. C'è stato poi l'esordio di Edoardo Bagnoli, uno di quei 4 ragazzi in ap-

prendistato con la Triestina, centrocampista di qualità e quantità. Gli altri sono Simone Kosijer, Tommaso Davanzo e Matteo Izzo, quest'ultimo avrebbe potuto fare comodo ma a fine mercato venne mandato in prestito alla Primavera del Venezia. E' sulla prospettiva che dovrebbero però concentrarsi le attenzioni. L'altissima probabilità di trovarsi in D la prossima stagione mette in luce i cambiamenti e le regole alle quali dovrebbe adattarsi la Triestina, che non dovrebbe più esprimere una Primavera bensì una squadra di Juniores Nazionali. Con chi c'è già, i vali-



Il colpo di testa di Okolo

di ragazzi affidati a Strukelj e Benecchi, e con un mercato attento, sarebbe già ora il momento di mettere le mani avanti, anche perché in D ci sono regole chiare. La LND a dicembre ha confermato la regola sugli under, saranno an-

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 24

|                                    |     |
|------------------------------------|-----|
| Arzignano - Triestina              | 4-1 |
| Cittadella - AlbinoLeffe           | 0-1 |
| Dolomiti Bellunesi - Virtus Verona | 1-0 |
| Giana Erminio - Union Brescia      | 0-2 |
| Inter U23 - Pergolettese           | 1-1 |
| Ospitaletto - Lumezzane            | 1-2 |
| Pro Patria - L.R. Vicenza          | 0-4 |
| Pro Vercelli - Novara              | 1-0 |
| Renate - Alciono Milano            | 1-0 |
| Trento - Lecco                     | 1-1 |

PROSSIMO TURNO: 08/02

|                        |               |
|------------------------|---------------|
| Lumezzane-Cittadella   | 7/2 ORE 14.30 |
| Novara-Union Brescia   | 7/2 ORE 14.30 |
| Alciono-Arzignano      | 7/2 ORE 17.30 |
| Pergolettese-Trento    | 7/2 ORE 17.30 |
| Virtus Verona-Giana    | 7/2 ORE 17.30 |
| AlbinoLeffe-Pro Patria | 8/2 ORE 14.30 |
| Ospitaletto-Renate     | 8/2 ORE 14.30 |
| Triestina-Inter U23    | 8/2 ORE 14.30 |
| Lecco-Pro Vercelli     | 8/2 ORE 14.30 |
| Vicenza-Dolomiti BL    | 8/2 ORE 17.30 |

CLASSIFICA SQUADRE

|                | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|----------------|----|----|----|----|----|----|
| L.R. VICENZA   | 62 | 19 | 5  | 0  | 45 | 13 |
| UNION BRESCIA  | 46 | 13 | 7  | 4  | 33 | 14 |
| LECCO          | 45 | 13 | 6  | 5  | 31 | 16 |
| INTER U23      | 38 | 10 | 8  | 6  | 29 | 22 |
| RENATE         | 38 | 10 | 8  | 6  | 26 | 22 |
| ALCIONE MILANO | 36 | 11 | 3  | 10 | 26 | 17 |
| CITTADELLA     | 36 | 10 | 6  | 8  | 26 | 25 |
| TRENTO         | 35 | 8  | 11 | 5  | 32 | 26 |
| GIANA ERMINIO  | 32 | 8  | 8  | 8  | 23 | 24 |
| LUMEZZANE      | 32 | 8  | 8  | 8  | 27 | 29 |
| PRO VERCELLI   | 32 | 9  | 5  | 10 | 25 | 33 |
| ARZIGNANO      | 30 | 8  | 6  | 10 | 36 | 36 |
| ALBINOLEFFE    | 28 | 7  | 7  | 10 | 32 | 36 |
| DOLOMITI BL    | 28 | 7  | 7  | 10 | 22 | 36 |
| NOVARA         | 27 | 4  | 15 | 5  | 22 | 24 |
| OSPITALETTO    | 26 | 6  | 8  | 10 | 24 | 26 |
| PERGOLETTESE   | 20 | 4  | 8  | 12 | 20 | 34 |
| VIRTUS VERONA  | 19 | 3  | 10 | 11 | 22 | 33 |
| PRO PATRIA     | 12 | 2  | 6  | 16 | 16 | 45 |
| TRIESTINA      | 1  | 6  | 6  | 12 | 24 | 30 |

cora 3 obbligatori in campo. Quindi bisognerà schierare un ragazzo del 2006, uno del 2007, uno del 2008. E possibilmente averne le riserve annate per annate visto che i cambi devono rispettare il parametro. Ragazzi di questa

età in Primavera ve ne sono diversi. Tutti, citando l'undici titolare della Primavera di sabato scorso: Korreshi, Bababodj, Guillen-Gamboa, Velnor, D'Aniello, Gojanovic, Salvatore, Kozlovic, Faraci, Ellertson, Minenna.

## Basket - Serie A

# Non belli ma concreti

Trieste ha faticato per avere ragione di una Nutribullet in crisi grazie alla grinta, alle giocate individuali e al ritorno di Sissoko



La grinta di Mady Sissoko nel derby con la Nutribullet FOTOBruni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nel basket esiste un vecchio adagio, tanto cinico quanto veritiero: in classifica non esiste la colonna dello stile. La Pallacanestro Trieste ne ha fatto un manifesto, guardare il successo di domenica contro Treviso, ma anche quelli contro Cantù e Sassari, per credere. Troppa fatica per archiviare la pratica contro una Nutribullet apparsa in chiara difficoltà tecnica ed emotiva, l'ennesima serata vissuta sul filo del ra-

soio e risolta nei secondi finali dal talento dei singoli. Se guardiamo il bicchiere mezzo pieno, i dati oggettivi premiano la truppa di Israel Gonzalez. La vittoria permette a Trieste di allungare in classifica, scavando un solco rassicurante sulle inseguitrici e portandosi a due soli punti dal quinto posto alla vigilia dello scontro diretto di domenica prossima con Tortona. Un merito che va riconosciuto a un gruppo che sa come restare a galla anche nelle tempeste e che è

capace di pescare il coniglio dal cilindro nel momento del bisogno, affidandosi a quella qualità individuale che in questa categoria fa spesso la differenza. Il rovescio della medaglia è un'assenza di identità che, arrivati ormai a febbraio, spiega il motivo per cui questa squadra non abbia ancora imparato a camminare con un passo costante per tutti i quaranta minuti. Si vive di strappi, di fiammate dei singoli, di giocate estemporanee che coprono, come un velo



Il coach Israel Gonzalez

sottile, le lacune di un sistema di gioco che fatica a trovare fluidità. Non si riesce a vincere comodamente, non si riesce a imporre il proprio ritmo contro avversari in evidente difficoltà tecnica e psicologica. Si soffre, sempre e comunque, trasformando ogni partita in una battaglia di nervi e questo, per una squadra che ha un potenziale tecnico e di talento così elevata, è davvero un peccato. Nello sport non si chiede scusa per una vittoria, è vero, ma è lecito chiedersi fino a quando questa strategia del minimo indispensabile potrà pagare. Se contro le squadre delle zone basse della classifica il talento di un paio di singoli può bastare a risolvere la partita, il discorso cambierà drasticamente quando l'asticella tornerà ad alzarsi. Perché se è vero che lo stile non va in classifica, è altrettanto vero che senza una struttura solida, quando arrivano i playoff o gli scontri diretti con le big, il solo talento rischia di trasformarsi in un'arma spuntata. Proprio la ricerca di questa solidità passa attraverso l'infermeria. Il rientro di Ramsey, smaltito il problema alla caviglia rimediato a Tenerife e soprattutto quello di Sissoko dopo un mese e mezzo di stop è la vera notizia della settimana. Il recupero del lungo maliano ha pesato e peserà tantissimo nell'economia del gioco biancorosso, garantendo quella protezione del ferro e quella durezza sotto le planche che sono mancati come l'aria nell'ultimo periodo.

Il play-guardia biancorosso dopo le terapie costretto a un intervento al tendine d'Achille

## Moretti sarà operato La squadra al lavoro in vista del Nymburk



Il biancorosso Davide Moretti sarà operato al tendine d'Achille

Arriva a una soluzione definitiva il problema al piede che ha condizionato Davide Moretti in questi primi mesi della stagione. La Pallacanestro Trieste ha ufficializzato infatti che lunedì 9 febbraio a Pisa, l'atleta sarà sottoposto a un intervento chirurgico al tendine d'Achille sinistro. Una decisione che, di fatto, formalizza un'assenza che si protraveva già da diverse settimane. L'operazione, affidata al professor Niek van Dijk presso la Casa di Cura San Rossore, si è resa necessaria dopo il fallimento della terapia conservativa. La scelta della chirurgia, presa di comune accordo con l'area medica del club, punta a risolvere una problematica che non permetteva al giocatore di esprimersi ai propri livelli. I tempi di recupero verranno valutati solo dopo l'intervento. Con la questione Moretti ormai destinata alla sala operatoria, l'attenzione della Pallacanestro Trieste si sposta sul parquet. Domani alle 20 il PalaRubini si prepara a vestire l'abito delle grandi oc-

casioni europee, con i biancorossi chiamati ad affrontare i cechi del Nymburk nella terza giornata della Round of 16 di Champions League. L'aria che si respira è quella delle sfide che pesano. Mentre a Las Palmas andrà in scena il derby spagnolo tra Gran Canaria e Tenerife, Trieste ha il dovere di sfruttare il fattore campo per mettere in cascina punti fondamentali. Il Nymburk è un avversario ostico, solido e abituato ai palcoscenici internazionali, ma il match di domani rappresenta un crocevia fondamentale per continuare a inseguire la qualificazione. Proprio per questo, la società sta chiamando a raccolta la città. La prevendita dei mini abbonamenti e dei singoli biglietti prosegue a ritmo serrato, con l'obiettivo dichiarato di creare il solito ambiente capace di trascinare la squadra. Servirà dunque il miglior sesto uomo possibile per spingere Trieste verso un traguardo che, partita dopo partita, sembra sempre più alla portata.

LO.GA.

## PALLADICRISTALLO

# I tedorori con la fiaccola della speranza



GIOVANNI MARZINI

Si sono scambiati il fuoco di Olimpia correndo più o meno 200 metri a testa per le strade di Trieste, dell'intera regione, di tutta Italia. Nelle loro tute bianche come la neve, che finalmente è

arrivata sulle nostre montagne, sono stati applauditi e incitati da un pubblico partecipe con il quale hanno condiviso l'orgoglio per essere protagonisti di un momento che ricorderanno a lungo: atleti con un passato olimpico o comunque "azzurro", ma anche anonimi tedorori per un giorno. Anzi, per un attimo.

A poche ore dal via dei Giochi Olimpici diffusi di Milano-Cortina restano al momento quei volti sorridenti

l'immagine più bella, pulita e sincera di un'Olimpiade che fatica a regalare gioia, fratellanza e pace. Ragione prima per la quale i Giochi sono nati e cresciuti nella loro storia secolare. Perché la speranza di una "pace olimpica", di almeno un paio di settimane, i giochi moderni l'hanno vista spegnersi ormai da decenni, a dispetto di quella fiamma che arde con forza nel tripode. Se poi ci agguingiamo l'interminabile elenco di critiche, attacchi e

polemiche che hanno accompagnato l'organizzazione dei giochi invernali di Milano-Cortina, solo l'incrollabile amore per lo sport ci avvicina con un po' di fiducia alla cerimonia inaugurale di venerdì.

Ecco perché l'entusiasmo e la voglia di partecipare di quella immensa staffetta che ha portato la fiaccola in giro per la penisola rappresentano al momento la prima e giusta iniezione di fiducia per una bella Olimpiade.

Enon possono essere i cronici ritardi per lavori non finiti, certe scelte discutibili per impianti troppo impattanti nelle nostre montagne, l'ombra di speculazioni destinate a riemergere in futuro, le polemiche sulla sicurezza con discutibili scorte armate straniere, a rovinare due settimane nate per essere un grande abbraccio di donne e uomini provenienti da ogni parte del mondo.

Perché forse mai come in questo difficile momento, abbiamo tanto ma tanto bisogno di rifugiarsi in qualcosa che ci aiuti a stringere le mani anche di chi non conosciamo, ma che rispettiamo proprio grazie alla competizione sportiva. Ci attendono due settimane di gare che so-

lo pochi (e ricchi, aggiungiamo noi...) fortunati spettatori potranno godersi dal vivo. Sarà un'olimpiade televisiva per chi non potrà permettersi biglietti d'accesso alle gare visti i prezzi che contano due, tre ed a volte quattro zeri. Ma ce la godremo lo stesso, perché mamma RAI in aggiunta alle molte altre piattaforme in streaming ci regalerà immagini suggestive. Certo migliori di quelle che per prime, nel lontano 1956, arrivavano da una Cortina certamente molto più bella di quella attuale...

FIACCOLA non può essere allora che LA PAROLA DELLA SETTIMANA, nella speranza che scaldi anche i nostri cuori. Buona Olimpiade a tutti!

## Pallavolo maschile a Trieste

Supercoppa  
ticket al via

In vendita gli abbonamenti per la due giorni al PalaRubini  
I biglietti per le singole giornate disponibili dal 10 febbraio



La splendida cornice di pubblico al PalaRubini in occasione della Supercoppa femminile del 2025 FOTO SILVANO

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

È partita la corsa al biglietto per la Del Monte Supercoppa Superlega di pallavolo maschile che sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo porterà a Trieste l'élite de volley italiano (e, di riflesso, mondiale).

Tre gli appuntamenti nell'agenda di un PalaRubini che per l'occasione si preannuncia gremito, con la prima semifinale tra l'Itas Trentino Sir Susa Scai Perugia in programma sabato alle 15.30, mentre alle 18 scenderanno in campo Cucine Lube Civitanova e Rana Verona.

Le vincitrici godranno di

una cornice di quasi settemila tifosi con balcone sul trofeo per la finalissima delle ore 15 di domenica.

Una Supercoppa che dopo le edizioni del 2000 e del 2008, per la terza volta nella storia verrà assegnata a Trieste.

Nella serata di ieri la Lega Pallavolo Serie A ha annunciato l'avvio della messa in vendita degli abbonamenti (validi per la due giorni e comprensivi di tutte le tre partite della Final Four) tramite il circuito Vivaticket e i punti vendita affiliati, con prezzi che oscillano dai 40 euro del secondo anello ai 60 euro del

primo anello (sono previste riduzioni per gli Under 14 e gli over 65, gratis per i bambini fino ai 3 anni e per le persone con disabilità). Un posto parterre è invece in vendita al costo di 90 euro.

Dalle 15 di martedì 10 febbraio saranno invece disponibili i tagliandi per le singole giornate di gara (i prezzi non sono stati ancora comunicati). Importante sarà anche la presenza delle società del territorio regionale che grazie alla convenzione tra Fipav Fvg e la Lega Pallavolo Serie A potranno accedere agli spalti di via Flavia con una tariffa agevolata.



Alessandro Michelli (Fipav Fvg)

«Dopo l'ottima risposta e il gran coinvolgimento della città di Trieste e del pubblico in occasione della Final Four di Coppa Italia femminile del 2024 e della Supercoppa femminile di soli quattro mesi fa, abbiamo deciso di premiare le nostre ragazze e i nostri ragazzi riservando loro quattromila posti nell'arco delle due giornate a tariffe dedicate», ha commentato il presidente della Federvolley regionale Alessandro Michelli, che nell'esprimere gratitudine per la disponibilità della Lega Pallavolo, ha rimarcato con soddisfazione la centralità di Trieste e del Friuli Venezia Giulia sul grande volley.

«Questi appuntamenti sono frutto di un lavoro corale, competenza e attenzione sia da parte della Federazione, sia da parte delle istituzioni – prosegue Michelli –. Un impegno che viene ripagato dalla passione e dal trasporto che si creano attorno ad eventi sportivi di questo calibro e che sono certo regaleranno al Pala-Trieste un altro importante sold out».

Svelato anche il palinsesto della due giorni triestina con le gare che verranno trasmesse in diretta sui canali Rai (la finalissima è prevista in chiaro su Rai 2) e Volleyball World Tv. —

**CALCIO FVG.** Bisiachi leader in solitaria  
I carsolini affossati da un super Pordenone

L'Ufm è tornata  
a correre veloce  
Kras inceppato

TRIESTE

Non poteva davvero esserci momento migliore, per l'Ufm, per tornare alla vittoria dopo un inizio di 2026 sofferto. Il gol di Falletti ha regalato ad Andrea Zanuttig e ai suoi ragazzi l'1-0 da tre punti contro il Tamai, la vetta solitaria e una dose robustissima di autostima.

Ora l'Ufm ha due punti di vantaggio sulla Lme, tre sullo stesso Tamai e sul super Pordenone. Proprio i ramarrì hanno letteralmente schiantato a domicilio il Kras Repen, con un eloquente 5-0, chiarendo di essere tornati in lizza per il titolo. I carsolini, invece, devono leccarsi le ferite, anche se il tecnico Rok Božič è fiducioso.

«Stiamo pagando assenze importanti, soprattutto quelle dei due centrali difensivi, che contro squadre di tale forza non puoi concedere – dice –. Ma presto il gruppo si ricompatterà, ritroveremo gli assenti e sono convinto che torneremo ad essere la squadra che conosciamo: sappiamo che dovremo dare tutto contro formazioni che cercano punti per la salvezza».

Pari ad occhiali, invece, per il Muggia 1967. I rivieraschi giocavano a Chions, e non sono riusciti ad avere la meglio su una squadra dalla grande fisicità, terminando anche in dieci uomini per l'espulsione di Sergi. Amaro ko a Fontanafredda, infine, per il Chiabola Ponziana, ora all'ultimo posto a quota 12 assieme alla Pro Gorizia. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA  
E PROMOZIONE

22ª GIORNATA  
Allenatore Zanuttig (Ufm)  
Modulo 5-4-1

Punture di spillo  
di Alessandro Craighero

**2** Le reti realizzate delle compagini isontino-giuliane impegnate nel campionato di Eccellenza. Attaccanti a secco in questa giornata nella quale hanno timbrato il cartellino solamente il difensore Clemente, che aveva illuso la Pro Gorizia sul campo del Fiume Veneto Bannia e il centrocampista Falletti, decisivo nel big match tra Ufm e Tamai

**5** Vittorie consecutive per la Trieste Victory Academy di Terpin, vittoriosa anche al cospetto del sempre ostico Fiumicello 2004. Decidono le reti dei soliti Loperfido (8ª centro stagionale) e Paliaga, già in doppia cifra nonostante le sole 7 presenze in questo campionato

**13** Le reti subite dall'Unione Fincantieri Monfalcone in questa prima parte di stagione, la miglior difesa del raggruppamento. Contro il Tamai è arrivato il settimo 1-0 stagionale a conferma di una solidità difensiva eccezionale nonostante l'assenza di Pratalino. Grazie a questa vittoria i cantierini tornano a +3 dalla seconda e possono tornare a sorridere dopo un inizio di 2026 non facile

WITHUB

CALCIO - SERIE D

San Luigi, il pari al fotofinish  
con il Vigasio brucia tanto  
«Peccato, guardiamo avanti»

Guido Roberti / TRIESTE

Non può che sorgere rammarico quando alla ripresa da centrocampo dopo un gol subito, di fatto, il direttore di gara sancisce la fine di un incontro.

Questo è quanto accaduto domenica in via Felluga, esattamente al 94'. Ma il boccone amaro finale per i 3 punti sfiorati non può minimamente offuscare tutte le cose buone viste in campo dai ragazzi biancoverdi. Un primo tempo con predominio del possesso palla e delle occasioni, l'ottima aggressione alta agli avversari, l'assenza di leggerezze in



Gabriele De Nuzzo FOTOBURINI

fase di impostazione, nel secondo tempo invece una tenuta difensiva stagna nonostante un Vigasio indubbiamente rinfrancato dalla pausa e per diversi tratti più pimpante.

L'azione di ripartenza con cui il San Luigi è uscito palla al piede dalla metà campo fino all'area di rigore opposta, con il tiro dal dischetto procurato e trasformato da Gabriele De Nuzzo, è stata pregevole. Proprio al numero 20 il compito di sintetizzare l'1-1 con i veronesi.

«C'è ovviamente rammarico per come è avvenuto il pari ad un minuto dalla fine, ma se guardiamo la partita nel com-

plesso il pareggio è il risultato più giusto – racconta il classe 1999 –. Eravamo consapevoli dell'importanza della partita come di tutte le prossime partite, alle quali guardiamo come sempre una alla volta».

De Nuzzo è subentrato come quinta sostituzione di Pocecco, in una squadra priva in attacco di Butti, Forte e con Abdulai sostituito dopo aver dato tutto. Ciò è bastato per quel guizzo in area, capace di dare l'illusione, con il rigore trasformato, dei tre punti. Quasi troppo bello per essere vero: «Ero fermo tre settimane, avevo mezzo allenamento nelle gambe, ma mi sono messo a disposizione e se fosse servita una mano mi sarei fatto trovare pronto. Una ventina di minuti potevo farla e sono contento di aver potuto dare il contributo per portare a casa almeno questo punto».

Un punto che mantiene il San Luigi in zona play-out e più che mai vivo, generoso, nella corsa salvezza, che fa ben sperare anche in vista del prossimo impegno a Bassano. —

PALLANUOTO FEMMINILE - CAMPIONATI EUROPEI

Setterosa, con l'Olanda  
in palio il pass per la finale

TRIESTE

Penultimo atto europeo del Setterosa oggi a Funchal, nell'isola di Madeira, teatro della semifinale che a partire dalle 20.15 assegnerà alla vincente un posto per la finalissima di giovedì.

L'Italia del ct Carlo Silipo, in cui militano anche le triestine Lucrezia Cergol e Veronica Gant, troverà sulla propria strada l'Olanda, selezionata che nel 2024, agli Europei di Eindhoven, si impose in semifinale proprio contro le Azzurre (7-6) prima di andare a vincere il titolo continentale contro la quotata Spagna.

Le Orange allenate dal greco Evangelos Doudesis hanno chiuso la prima fase degli Europei portoghesi al primo

posto del girone D mettendo in riga Israele, Gran Bretagna e Svizzera. Molto più difficile la seconda fase in cui le olandesi hanno regolato con un sofferto 5-4 l'Ungheria, perdendo poi in modo ininfluente, ai rigori, l'ultimo match contro la Spagna, grande esclusa dalle top four.

Italia e Paesi Bassi avevano recentemente effettuato un common training al Centro federale di Ostia, disputando due test match ufficiali: le Orange si erano imposte in entrambe le occasioni con i risultati di 20-19 e 14-7. Il match tra Italia e Olanda sarà trasmesso da Raisport Hd. L'altra semifinale si disputerà tra Grecia e Ungheria con fischio d'inizio alle 18.15. —

overpost.biz

**Verso le Olimpiadi**

# L'ombra del doping

La biatleta Passler positiva al letrozolo, tante analogie col caso Errani. È fuori, la Fisi la supporta. Choc a casa Italia: domenica le prime gare

Antonio Simeoli / UDINE

È vero, tecnicamente non è il primo caso di doping alle Olimpiadi, perché l'atleta è stata fermata prima di gareggiare a seguito di un controllo a sorpresa effettuato nelle settimane precedenti, e la speranza è che non ce ne siano di altri, ma lo stop dato dal Tribunale nazionale antidoping alla biatleta altoatesina Rebecca Passler è uno schiaffo cui i Giochi di Milano-Cortina, che partiranno venerdì con la cerimonia inaugurale a San Siro, avrebbero fatto volentieri a meno.

La 24enne atleta del Gruppo sportivo carabinieri è stata sospesa per essere stata trovata positiva in un controllo a sorpresa effettuato dall'agenzia antidoping italiana, la Nado Italia.

## UNA VECCHIA CONOSCENZA

La sostanza incriminata si chiama letrozolo, un inibitore dell'aromatasi di terza generazione utilizzato principalmente per trattare il tumore al seno nelle donne in post-menopausa.

Che ci facevano tracce di un farmaco del genere nelle urine di una 24enne sul punto di partecipare alle Olimpiadi dei suoi sogni? Un farmaco



Rebecca Passler, per l'altoatesina Olimpiadi finite prima di iniziare

che agisce come terapia ormonale per bloccare la produzione di estrogeni, non è un anabolizzante vero e proprio ma nel fisico aumenta il livello di testosterone o, in alcuni casi, nasconde altri steroidi? In attesa che provi a spiegarlo la biatleta, c'è un precedente le-

gato all'antidoping che interessa un'atleta molto nota: la tennista olimpionica Sara Errani.

Ricordate la mini-squalifica di due mesi data 9 anni fa all'oro di Parigi (con Paolini) nel doppio dopo un lungo contenzioso? Era il celebre caso



Il caso Passler sembra molto simile a quello Errani del 2017

dei tortellini. La tennista provò che era stata la madre malata, che utilizzava quel farmaco, a contaminare l'impasto dei tortellini. Contaminazione alimentare, dunque, e squalifica lieve.

## LA VICINANZA DELLA FISI

Il Tribunale antidoping: «ha provveduto a sospendere in via cautelare l'atleta Rebecca Passler (Fisi) per la violazione artt 2.1, 2.2; (sostanze riscontrate: Letrozolo Metabolite Bis, Methanol)», il Coni l'ha ovviamente esclusa dalla squadra olimpica, ma la Fisi supporterà l'atleta. «Stiamo approfondendo l'accaduto, intendendo supportare la propria atleta in tutte le sedi opportune. È essenziale che si vada a fondo della questione per sgombrare il campo da ogni equivoco che potrebbe segnare pesantemente la carriera di Rebecca e l'immagine federale», parole quelle del presidente Flavio Roda che rafforzano il parallelo col caso Errani e il filone della contaminazione in ambito familiare.

## GIOCHI IN CASA SVANITI

E adesso? Vi sono due vicende che si intrecciano, quella umana e quella sportiva.

Rebecca Passler, passata tempo la cura estetica del corpo,

unghie e massaggi in primis, è la nipote del grande biatleta Johan Passler, due bronzi a Calgary 1988 in 4 edizioni dei Giochi disputate e tanto altro in bacheca. Ad Anterselva, da domenica con la staffetta mista, inizieranno le gare, e lui sarà uno dei centinaia di volontari al lavoro. Rebecca è proprio di Rasun di Anterselva, nata a pane e biathlon insomma. Per lei, dopo tanti allori nelle giovanili, era arrivata la convocazione per le Olimpiadi di casa, nel verso senso della parola, dopo una bella stagione di Coppa del Mondo con anche il 10° posto a Oberhof.

## NON CAMBIA LA STAFFETTA

Già, i risultati. C'è un importante risvolto sportivo nello stop all'azzurra. Rebecca, per risultati, quest'anno è la terza biatleta della squadra italiana dietro alla sappadina Lisa Vittozzi e all'altra altoatesina Dorotea Wierer. Insomma, quella di mercoledì 18 febbraio nella sua pista e nel suo poligono, davanti alla sua gente, sarebbe stata la gara della vita: la staffetta femminile. Con due star come Vittozzi ed Wierer una medaglia era possibile. Adesso? C'è un precedente incoraggiante per la squadra azzurra, in questi giorni in ritiro in val Martello per rifinire la preparazione. Il 14 gennaio in Coppa a Rupholding in Germania la staffetta finì seconda d'un soffio dietro la Norvegia, ma non c'era la Passler. Insieme alla coppia di star Lisa-Doro si comportarono bene Hanna Auchentaller e Michela Carrara, tutte convocate per i Giochi. I tecnici valuteranno se sostituire Passler, magari con la 28enne valdostana dell'Esercito Samuela Comola, ottima ai recenti Europei. Ma, si sa, il biathlon è magnifico sport di gambe e soprattutto testa. E la nazionale, da cui l'Italia si aspetta molto ai Giochi, avrebbe fatto volentieri a meno di questo intoppo. Peggio di un paio di errori al poligono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUI BRIGNONE

«Fede non molla proprio adesso»  
Garantisce la mamma



Federica Brignone, 35 anni

Gianluca De Rosa

/CORTINA

A poche ore dall'atteso via alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina, Ninna Quario è tornata a parlare delle condizioni, sia fisiche che psicologiche, della figlia Federica Brignone.

Reduce da una gara in Coppa del mondo a Crans Montana poco felice, la tigre di La Salle si è già tuffata nella kermesse a cinque cerchi raggiungendo Cortina per le prime prove di discesa, al termine delle quali deciderà se essere o meno al cancelletto di partenza domenica.

«L'ho sentita un po' sfiduciata dopo l'ultima gara ma comunque determinata a proseguire il suo percorso di recupero – ha detto la Quario – non mollerà proprio adesso. Ha sempre detto che non voleva che questo infortunio mettesse fine alla sua carriera. È stata di parola. Ce l'ha fatta, ha bruciato i tempi, è stato quasi un miracolo. Il primo gigante era stato molto incoraggiante. La prova di discesa e il super G a Crans un po' meno. Le gare olimpiche? Sicuramente farà il gigante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CALCIO SERIE A

# Ekkelenkamp la risolve L'Udinese ferma la Roma e sale al nono posto

## Udinese-Roma 1-0

Udinese (3-4-2-1): Okoye; Solet, Kristensen, Bertola (34' st Kabasele); Ehizibue, Miller (34' st Zarraga), Karlstrom, Zemura; Atta, Ekkelenkamp (46' st Bayo); Davis (11' st Gueye (46' st Zaniolo)) (1 Nunzianta, 93 Padelli, 20 Arizala, 29 Camara). All.: Runjaic.

Roma (3-4-2-1): Svilar; Mancini, Ndicka, Hermoso (26' st Ghilardi); Celik (33' st Tsimikas), Cristante, El Aynaoui (33' st Pisilli), Wesley; Soule (33' st Vaz), Pellegrini (23' st Venturino); Malen (32 Vasquez, 95 Gollini, 2 Rensch, 3 Angelino, 24 Ziolkow-



L'allenatore dell'Udinese Runjaic ha fatto le scelte giuste

ski, 68 Arena, 75 Della Rocca). All.: Gasperini.

Arbitro: Sacchi di Macerata.

Rete: nel st 4' Ekkelenkamp.

Spettatori: 23.698.

UDINE. Grande partita dell'Udinese che batte la Roma di Gasperini con un gol di Ekkelenkamp e sale così al nono posto nella classifica di serie A. Dopo quelli di Inter e Napoli, l'Udinese si assicura lo scalp anche della Roma, costretta a una frenata nella corsa Champions: adesso i giallorossi - battuti 1-0 - sono quinti e sentono il fiato sul collo pure del Como, che si trova due

punti più indietro. Gli ospiti hanno subito per l'intera gara l'intensità dei friulani, riuscendo a trovare le uniche occasioni da rete soltanto nel recupero del secondo tempo. I bianconeri bissano il successo di Verona e si insediano in pianta stabile nella parte sinistra della classifica.

Runjaic ha gli uomini contati, anche in panchina: oltre agli infortunati, il mercato appena concluso ha portato altrove quasi tutti i giovani che non trovavano spazio. Così si affida all'estro di Atta ed Ekkelenkamp come incursori a supporto di Davis. Gasperini è orfano - tra i tanti - di Kone e Dybala e sceglie Pellegrini e Soule per ispirare Malen. Non c'è la curva romanista per squalifica ma grazie allo storico gemellaggio tutto lo stadio inneggia ai giallorossi a inizio gara. Il gol decisivo a inizio ripresa: punizione Ekkelenkamp. La sua fiondata colpisce sulla schiena Malen e la sfera assume una traiettoria velenosa che finisce in gol nonostante il tentativo disperato di Svilar.

## CALCIOMERCATO

# Il Milan rinuncia a Mateta Al Como lo svedese Lahdo

MILANO

Nell'ultimo giorno di calciomercato sfumano i numeri 9 per le big. Nè Milan, né Juventus hanno l'attaccante che speravano.

Sfuma Mateta che non ha superato le visite mediche straordinarie previste dal club rossoneri che aveva dubbi riguardo le condizioni delle ginocchia del francese. Gli ulteriori controlli svolti dal medico sociale del Milan non hanno convinto. Nulla di fatto quindi e trattativa con il Crystal Palace che sfuma l'ultimo giorno di mercato. I rossoneri si fermano a Fullkrug e al rinnovo di Maignan.

Non è arrivato neppure il rinforzo in attacco per la Juventus. Si era detto di Kolo

Muani ma l'operazione non si è concretizzata. Spalletti aspetterà quindi il rientro di Vlahovic oppure si dovrà guardare ai parametri zero. Ufficializzato invece lo scambio di prestiti Joao Mario al Bologna e Emil Holm alla Juventus. Anche Rugani ha fatto le valige per approdare alla Fiorentina.

Colpo last minute per il Como che ha chiuso in extremis il classe 2007 svedese Adrian Lahdo dall'Hammarby, centrocampista di qualità costato al club lariano 10 milioni di euro. Operazione al fotofinish che non riesce invece alla Fiorentina e al Verona. Il contratto di Christian Kouamé, che doveva lasciare Firenze per Verona, viene depositato ma risulta invalido per dettagli burocratici.

Scelti per voi



**L'Invisibile - La cattura di Matteo Messina Denaro**  
**RAI 1**, 21.30  
Il Colonnello Lucio Gambera guida il Ros alla caccia del boss Matteo Messina Denaro. Tra retate fallite e sospetti di una talpa nella squadra, gli uomini hanno solo 3 mesi per completare l'operazione "Tramonto", dedicata a una giovane vittima.



**Boss in incognito**  
**RAI 2**, 21.20  
Ultimo appuntamento con il docu-reality condotto da **Elettra Lamborghini** che racconta le storie dei boss che accettano la sfida di lavorare una settimana tra i propri dipendenti sotto mentite spoglie.



**Farwest**  
**RAI 3**, 21.20  
**Salvo Sottile** e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



**È sempre Cartabianca**  
**RETE 4**, 21.35  
**Bianca Berlinguer** racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



**Io Sono Farah**  
**CANALE 5**, 21.20  
Farah dice a Tahir di amare Behnam per convincerlo a lasciarla tornare da lui. Intanto gli uomini di Behnam li cercano senza sosta e, durante una colluttazione con Bekir, Gonul viene ferita.

**Vieni a trovarci!**

**Viale d'Annunzio, 29**  
**TRIESTE**  
**Tel. 040.3229504**

| RAI 1                                                             | Rai 1 |
|-------------------------------------------------------------------|-------|
| 6.00 UnoMattina News Attualità                                    |       |
| 8.00 TG1 Attualità                                                |       |
| 8.35 UnoMattina Attualità                                         |       |
| 9.50 Storie italiane Lifestyle                                    |       |
| 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle                              |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                                      |       |
| 14.05 La volta buona Attualità                                    |       |
| 16.00 TG1 Attualità                                               |       |
| 16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction                   |       |
| 16.55 Vita in diretta Attualità                                   |       |
| 18.40 L'Eredità Spettacolo                                        |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                                      |       |
| 20.30 Cinque minuti Attualità                                     |       |
| 20.35 Affari Tuoi Spettacolo                                      |       |
| 21.30 L'Invisibile - La cattura di Matteo Messina Denaro Serie Tv |       |
| 22.30 L'Invisibile - La cattura di Matteo Messina Denaro Serie Tv |       |
| 23.35 Porta a Porta Attualità                                     |       |
| 1.20 Che tempo fa Attualità                                       |       |
| 1.25 L'Eredità Spettacolo                                         |       |

| RAI 2                                            | Rai 2 |
|--------------------------------------------------|-------|
| 10.00 Tg2 Italia Europa                          |       |
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità                      |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità                         |       |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo                  |       |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità                     |       |
| 13.30 Tg2 - Costume e Società                    |       |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33                          |       |
| 14.00 Ore 14 Attualità                           |       |
| 15.25 BellaMà Spettacolo                         |       |
| 17.00 La Porta Magica                            |       |
| 18.00 Rai Parlamento                             |       |
| Telegiornale Attualità                           |       |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità                     |       |
| 18.15 Tg 2 Attualità                             |       |
| 18.35 TG Sport Sera Attualità                    |       |
| 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità |       |
| 19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv                  |       |
| 19.45 9-1-1 Serie Tv                             |       |
| 20.30 Tg 2 20.30 Attualità                       |       |
| 21.00 Tg2 Post Attualità                         |       |
| 21.20 Boss in incognito Spettacolo               |       |
| 23.45 Gli occhi del musicista                    |       |
| 1.10 Radio2 Social Club Spettacolo               |       |

| RAI 3                                 | Rai 3 |
|---------------------------------------|-------|
| 14.00 TG Regione Attualità            |       |
| 14.20 TG3 Attualità                   |       |
| 14.50 Leonardo Attualità              |       |
| 15.05 Piazza Affari Attualità         |       |
| 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità          |       |
| 15.20 Rai Parlamento                  |       |
| Telegiornale Attualità                |       |
| 15.25 Kilimangiaro. Così              |       |
| 16.20 I lontani così vicini           |       |
| 16.20 Aspettando Geo                  |       |
| 17.00 Zero Spettacolo                 |       |
| 19.00 TG3 Attualità                   |       |
| 19.30 TG Regione Attualità            |       |
| 20.00 Blob Attualità                  |       |
| 20.15 Via dei Matti Numero            |       |
| 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità |       |
| 20.50 Un posto al sole Soap           |       |
| 21.20 Farwest Attualità               |       |
| 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità     |       |
| 1.00 Meteo 3 Attualità                |       |
| 1.05 Tg Magazine Attualità            |       |
| 1.15 Protestantesimo Attualità        |       |

| RETE 4                                                |  |
|-------------------------------------------------------|--|
| 6.05 4 di Sera Attualità                              |  |
| 7.00 La promessa Telenovela                           |  |
| 7.35 Terra Amara Serie Tv                             |  |
| 8.35 Tradimento Serie Tv                              |  |
| 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap                   |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale                                |  |
| 12.25 La signora in giallo                            |  |
| 14.00 Lo sportello di Forum                           |  |
| 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno                         |  |
| 15.40 Diario Del Giorno                               |  |
| 16.50 Sfida nell'Alta Sierra Film Western ('62)       |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale                                |  |
| 19.30 10 Minuti Attualità                             |  |
| 19.45 Meteo.it Attualità                              |  |
| 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela                  |  |
| 20.30 4 di Sera Attualità                             |  |
| 21.35 È sempre Cartabianca Attualità                  |  |
| 0.55 Dalla Parte Degli Animali                        |  |
| 2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte                           |  |
| 2.50 La madonnina d'oro (1ª Tv) Film Drammatico ('49) |  |

| CANALE 5                                       |  |
|------------------------------------------------|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5                          |  |
| 7.55 Tg5 - Mattina Attualità                   |  |
| 8.40 Mattino Cinque Attualità                  |  |
| 10.30 Chicago P.D. Serie Tv                    |  |
| 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità                     |  |
| 11.00 Forum Attualità                          |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                            |  |
| 13.35 Beautiful (1ª Tv) Soap                   |  |
| 13.55 Io Sono Farah (1ª Tv)                    |  |
| 14.05 Forbidden Fruit (1ª Tv)                  |  |
| 14.45 Uomini e donne                           |  |
| 16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela |  |
| 16.25 Amici di Maria                           |  |
| 16.55 Dentro la notizia                        |  |
| 18.45 Caduta Libera                            |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina                         |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                            |  |
| 20.35 La ruota della fortuna                   |  |
| 21.20 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela         |  |
| 0.10 X-Style Lifestyle                         |  |
| 0.45 Tg5 Notte Attualità                       |  |
| 1.20 Uomini e donne                            |  |
| 2.35 Spettacolo                                |  |
| 2.40 Ciak Speciale Attualità                   |  |
| Una vita Telenovela                            |  |

| ITALIA 1                                                      |  |
|---------------------------------------------------------------|--|
| 6.40 A-Team Serie Tv                                          |  |
| 8.35 Chicago Fire Serie Tv                                    |  |
| 10.30 Chicago P.D. Serie Tv                                   |  |
| 11.25 Chicago Justice Serie Tv                                |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                                 |  |
| 13.00 Meteo.it Attualità                                      |  |
| 13.05 Sport Mediaset Attualità                                |  |
| 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità                          |  |
| 14.15 The Simpson                                             |  |
| Cartoni Animati                                               |  |
| 14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv                           |  |
| 16.30 Lethal Weapon Serie Tv                                  |  |
| 18.30 Studio Aperto Attualità                                 |  |
| 18.55 Studio Aperto Mag Attualità                             |  |
| 19.25 C.S.I. - Scena Del                                      |  |
| Crimine Serie Tv                                              |  |
| 20.25 N.C.I.S. Serie Tv                                       |  |
| 21.15 Le Iene Presentano: Il Verdetto Attualità               |  |
| 1.05 Grandi furti della Storia con Pierce Brosnan Documentari |  |
| 1.50 Ciak Speciale Attualità                                  |  |

| LA 7                                                             |  |
|------------------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità                      |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                                      |  |
| 7.40 Tg La7 Attualità                                            |  |
| 7.55 Omnibus - Meteo Attualità                                   |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità                               |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità                                      |  |
| 11.00 L'Aria che Tira Attualità                                  |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                                           |  |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità                |  |
| 16.40 Taga Focus Attualità                                       |  |
| 17.30 La Torre di Babele Attualità                               |  |
| 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                                           |  |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità                                     |  |
| 21.15 Di Martedì Attualità                                       |  |
| 1.00 Tg La7 Attualità                                            |  |
| 1.10 Otto e mezzo Attualità                                      |  |
| 1.50 Camera con vista Attualità                                  |  |

| TV8                                                  |  |
|------------------------------------------------------|--|
| 15.30 Un magico Natale Film Commedia ('23)           |  |
| 17.15 Una stella per Natale Film Commedia ('24)      |  |
| 19.00 4 ristoranti Lifestyle                         |  |
| 20.15 Celebrity Chef - Anteprema (1ª Tv)             |  |
| 20.20 Celebrity Chef (1ª Tv)                         |  |
| 21.30 Bohemian Rhapsody Film Biografico ('18)        |  |
| 24.00 Il giustiziere della notte Film Thriller ('88) |  |

NOVE

|                                                              |
|--------------------------------------------------------------|
| 17.50 Little Big Italy Lifestyle                             |
| 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo   |
| 20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)                     |
| 21.30 Cash or Trash - La notte dei tesori (1ª Tv) Spettacolo |
| 23.40 Affari d'occasione Spettacolo                          |

| 20                                        | 20 |
|-------------------------------------------|----|
| 14.20 Batwoman Serie Tv                   |    |
| 16.05 Walker Serie Tv                     |    |
| 17.40 Supergirl Serie Tv                  |    |
| 19.20 Chicago Fire Serie Tv               |    |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv        |    |
| 21.10 The Bourne Legacy Film Azione ('12) |    |
| 23.40 Baywatch Film Azione ('17)          |    |
| 1.50 Riverdale Serie Tv                   |    |
| 3.10 Show Reel Attualità                  |    |
| 4.00 Batwoman Serie Tv                    |    |
| 5.20 Riverdale Serie Tv                   |    |

| RAI 4                                                  | Rai 4 |
|--------------------------------------------------------|-------|
| 14.25 9-1-1 Serie Tv                                   |       |
| 15.55 30x70 - Se dico donna - Donatella Raffai         |       |
| 16.00 Senza traccia Serie Tv                           |       |
| 16.45 Elementary Serie Tv                              |       |
| 18.15 Hawaii Five-0 Serie Tv                           |       |
| 19.45 Bones Serie Tv                                   |       |
| 21.20 Ultima notte a Soho Film Thriller ('21)          |       |
| 23.20 Wonderland Attualità                             |       |
| 23.55 Derailed - Attrazione letale Film Thriller ('05) |       |
| 1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità            |       |

| IRIS                                                   | IRIS |
|--------------------------------------------------------|------|
| 12.00 Room Film Drammatico ('15)                       |      |
| 14.30 Hereafter Film Drammatico ('10)                  |      |
| 17.10 Assassino sul treno Film Giallo ('61)            |      |
| 19.10 Kojak Serie Tv                                   |      |
| 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv                     |      |
| 21.10 Nella valle della violenza Film Western ('16)    |      |
| 23.25 Terra di confine - Open Range Film Western ('03) |      |

| RAI 5                                              | Rai 5 |
|----------------------------------------------------|-------|
| 15.50 Oasi Documentari                             |       |
| 16.40 Tognazzi. La voglia matta di vivere          |       |
| 18.00 Un'epoca nuova                               |       |
| 19.00 Rai News - Giorno                            |       |
| 19.05 Storia della medicina. La fabbrica del corpo |       |
| 20.00 Racconti di Scienza                          |       |
| 20.30 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia      |       |
| 21.20 Gli ultimi fuorilegge Film Western ('19)     |       |
| 23.00 Mi fanno male i capelli Film Commedia ('23)  |       |

| RAI MOVIE                                            | Rai |
|------------------------------------------------------|-----|
| 13.55 Duello nel Texas Film Western ('63)            |     |
| 15.35 Il giustiziere dei mari Film Avventura ('62)   |     |
| 17.10 Il ponte di Remagen Film Guerra ('69)          |     |
| 19.15 I Tre Moschettieri Film Avventura ('11)        |     |
| 21.10 Mission Film Drammatico ('86)                  |     |
| 23.15 Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21) |     |
| 1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità        |     |

| RAI PREMIUM                                  | Rai |
|----------------------------------------------|-----|
| 15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità |     |
| 15.25 Rex Serie Tv                           |     |
| 17.05 Un passo dal cielo                     |     |
| 19.00 Fiction                                |     |
| Il paradiso delle signore                    |     |
| Daily Soap                                   |     |
| 19.45 Un ciclone in convento Serie Tv        |     |
| 21.20 Natale a Nantucket Film Commedia ('21) |     |
| 22.50 Simon Coleman Serie Tv                 |     |
| 0.35 Storie italiane Lifestyle               |     |
| 2.40 Sea Patrol Serie Tv                     |     |

| CIELO                                          | cielo |
|------------------------------------------------|-------|
| 15.00 MasterChef Italia                        |       |
| 16.30 Cucine da incubo                         |       |
| 17.45 Celebrity Chef - Anteprema Lifestyle     |       |
| 17.50 Celebrity Chef Lifestyle                 |       |
| 18.55 Cucine da incubo Lifestyle               |       |
| 20.10 Friends Serie Tv                         |       |
| 21.20 Paura in volo Film Thriller ('09)        |       |
| 23.15 Out of Reach Film Azione ('04)           |       |
| 0.50 In ordine di sparizione Film Azione ('13) |       |

| TWENTYSEVEN                                |  |
|--------------------------------------------|--|
| 14.15 La signora del West Serie Tv         |  |
| 16.15 La casa nella prateria Serie Tv      |  |
| 19.05 I gemelli Film Commedia ('06)        |  |
| 21.10 The Nice Guys Film Azione ('16)      |  |
| 23.15 Scoop Film Commedia ('06)            |  |
| 1.00 Batman - Il ritorno Film Azione ('92) |  |
| 3.05 Casa Dolce Casa Serie Tv              |  |

| TV2000                                                                     | TV2000 |
|----------------------------------------------------------------------------|--------|
| 18.30 TG 2000 Attualità                                                    |        |
| 19.00 Santa Messa Attualità                                                |        |
| 19.30 In Cammino Attualità                                                 |        |
| 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri                           |        |
| 20.45 TG 2000 Attualità                                                    |        |
| 21.10 Bad News Bears - Che botte se incontri gli orsi! Film Commedia ('05) |        |
| 23.05 Retroscena Attualità                                                 |        |
| 23.45 Cassandra Crossing Film Drammatico ('76)                             |        |

| LA7CINEMA                                           |  |
|-----------------------------------------------------|--|
| 15.05 La forma dell'acqua Film Avventura ('17)      |  |
| 17.20 Tg La7 Attualità                              |  |
| 17.25 Un tirchio quasi perfetto Film Commedia ('16) |  |
| 19.05 The Imitation Game Film Biografico ('14)      |  |
| 21.15 Soldi sporchi Film Thriller ('98)             |  |
| 23.30 L'ultimo re di Scozia Film Drammatico ('06)   |  |
| 1.45 Churchill Film Storico ('17)                   |  |

| LA 5                                                |  |
|-----------------------------------------------------|--|
| 16.30 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore            |  |
| 17.20 Le Stagioni Del Cuore                         |  |
| 19.30 Amici di Maria                                |  |
| 20.00 Uomini e donne                                |  |
| 21.15 Amore & altri rimedi Film Commedia ('10)      |  |
| 23.25 Appuntamento con l'@ more Film Commedia ('14) |  |
| 1.00 Le Stagioni Del Cuore                          |  |
| 2.35 Furor e il vento della speranza Serie Tv       |  |

| REAL TIME                                        | Real Time |
|--------------------------------------------------|-----------|
| 11.50 Cortesie per gli ospiti                    |           |
| 14.00 Casa a prima vista                         |           |
| 16.00 Abito da sposa cercasi                     |           |
| 18.00 Primo appuntamento                         |           |
| 19.35 Casa a prima vista                         |           |
| 20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle  |           |
| 21.35 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo      |           |
| 23.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo |           |
| 0.35 La clinica del pus Lifestyle                |           |

| GIALLO                                           | Giallo |
|--------------------------------------------------|--------|
| 11.15 I misteri di Brokenwood                    |        |
| 13.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv |        |
| 15.10 Vera Serie Tv                              |        |
| 17.10 I misteri di Brokenwood                    |        |
| 19.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv |        |
| 21.10 The Chelsea Detective Serie Tv             |        |
| 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv        |        |
| 1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv                |        |

| TOP CRIME                                  | TOP CRIME |
|--------------------------------------------|-----------|
| 14.45 The mentalist Serie Tv               |           |
| 15.40 Detective Monk Serie Tv              |           |
| 17.35 Major Crimes Serie Tv                |           |
| 19.25 The mentalist Serie Tv               |           |
| 21.15 Chicago P.D. Serie Tv                |           |
| 22.05 Chicago P.D. Serie Tv                |           |
| 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv |           |
| 0.50 C.S.I. Miami Serie Tv                 |           |
| 2.20 Movie Trailer Spettacolo              |           |
| 2.25 C.S.I. New York Serie Tv              |           |
| 3.50 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv   |           |

| DMAX                                                 | DMAX |
|------------------------------------------------------|------|
| 14.55 Storage Wars Canada (1ª Tv) Spettacolo         |      |
| 15.55 Affari a tutti i costi (1ª Tv)                 |      |
| 16.50 Affari a tutti i costi                         |      |
| 17.50 Per un pugno di Giada                          |      |
| 19.40 Operazione N.A.S.                              |      |
| 21.40 Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari |      |
| 22.45 Real TV: crimini di strada Documentari         |      |
| 23.50 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling                |      |

| RAI3 BIS |                                                                                                                                              |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 14.20    | Zuin di nature                                                                                                                               |
| 21.40    | "Prime lis fabrichis,<br>po lis cjasin, in fin lis<br>glesiiis", di M. Garlatti<br>Costa, "Al cole dut",<br>e "Voltà vele" di D.<br>Nicoloso |

RADIO RAI PER IL FVG

**7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo l'iniziativa teatrale transfrontaliera "Pizza Burek - Storie di buffa assimilazione"; **RADIO TRSTA A**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Arthur Schnitzler: Sanjska Novela - 8. nad.; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

| RADIO 1                        | DEEJAY                |
|--------------------------------|-----------------------|
| 18.05 Il rosso e il nero       | 17.00 Pinocchio       |
| 19.30 Zapping                  | 19.00 Chiacchiericcio |
| 20.45 Serie A: Bologna - Milan | 20.00 Gazzology       |
| 23.05 Il mix delle 23          | 21.00 Say Waaad?      |
| 23.30 La mezz'ora legale       | 22.30 Dee Notte       |

| RADIO 2                            | CAPITAL               |
|------------------------------------|-----------------------|
| 18.00 Radio2 Matti da legare       | 12.00 Fattore C       |
| 19.45 Radio2 Caterpillar           | 14.00 Capital Records |
| 21.00 Chiamami Radio2              | 18.00 Tg Zero         |
| 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera | 20.00 Vibe            |
|                                    | 22.00 B-Side          |

| RADIO 3                                                             | M20                      |
|---------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| 20.30 Radio3 Suite - Il Cartellone. Be Jazz Winter Festival 2025    | 14.00 Ilario             |
|                                                                     | 17.00 Albertino Everyday |
|                                                                     | 19.00 Andrea Mattei      |
| 23.00 Radio3 Suite - Speciale lezioni di musica "Novecento a pezzi" | 21.00 Vittoria Hyde      |
|                                                                     | 23.00 One Two One Two    |

SKY-PREMIUM

| SKY CINEMA                                                         |                                                                    |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| 19.20 Venom Film Sky Cinema Collection                             | 21.00 Poli opposti Film Sky Cinema Romance                         |
| 19.20 Megamind Film Sky Cinema Family                              | 21.00 Red Lights Film Sky Cinema Suspense                          |
| 19.20 Di Nuovo In Gioco Film Sky Cinema Stories                    | 21.15 Scott Pilgrim vs. the World Film Sky Cinema Collection       |
| 19.25 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Romance | 21.15 Il signore delle formiche Film Sky Cinema Stories            |
| 19.25 Run Film Sky Cinema Suspense                                 | 21.15 Blood Father Film Sky Cinema Uno                             |
| 19.30 Tutte lo vogliono Film Sky Cinema Comedy                     | 22.40 Dragon trainer Film Sky Cinema Family                        |
| 21.00 300 - L'alba di un impero Film Sky Cinema Action             | 22.40 L'amore che non muore Film Sky Cinema Romance                |
| 21.00 Indovina chi viene a Natale? Film Sky Cinema Comedy          | 22.45 Valerian e la città dei mille pianeti Film Sky Cinema Action |
| 21.00 Cosa sarà Film Sky Cinema Drama                              | 22.45 Natale con Bob Film Sky Cinema Drama                         |
| 21.00 Bla Bla Baby Film Sky Cinema Family                          |                                                                    |

TV LOCALI

| CAPODISTRIA                            | TELEQUATTRO               |
|----------------------------------------|---------------------------|
| 6.00 Infocanale                        | 6.00 Trieste In Diretta   |
| 14.00 Tv Transfrontaliera              | 7.00 Svegliata Trieste    |
| 14.20 Pillole di Istria e dintorni     | 10.00 Ginnastica Dolce    |
| 14.35 Spezzoni d'archivio              | 10.20 Zumba               |
| 15.20 Est-Ovest                        | 11.50 Pilates             |
| 15.40 I Parchi Naturali della Slovenia | 12.30 Rotocalco Adnkronos |
| 16.05 La Macroregione Alpina           | 12.30 L'Alpino            |
| 16.15 Itinerari Collezione             | 13.00 Tg Trieste          |
| 16.35 Te Go Preparà                    | 13.50 Caffè Dello Sport   |
| 16.55 Meridiani                        | 17.15 Casa Pappagallo     |
| 18.00 Programma in Lingua Slovena      | 17.25 Tg Trieste          |
| 18.25 Free Spirits-Samosvoji           | 17.55 Trieste In Diretta  |
| 18.35 Vreme                            | 19.00 Tg Regionale        |
| 18.40 Primorska Kronika                | 19.30 Tg Trieste          |
| 19.00 Tuttoggi                         | 20.05 Tg Post             |
| 19.25 Tg Sport                         | 20.30 Tg Trieste          |
| 19.30 Tuttoggi Scuola                  | 21.10 Terzo Tempo         |
| 20.15 Il Giardino dei Sogni            | 23.00 Tg Trieste          |
| 21.00 Tuttoggi                         | 23.30 Tg Regionale        |
| 21.15 Signorie                         | 24.00 Trieste In Diretta  |
| 22.05 Oramusica                        | 1.00 Tg Trieste           |
|                                        | 1.30 Tg Regionale         |
|                                        | 2.15 Svegliata Trieste    |

| TELEANTENNA Lcn 80 |                                                 | per gli italiani in Istria: 15.45      |                                                                                                                               |
|--------------------|-------------------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10.00              | Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat    | Gr FVG; 16.00                          | Sconfinamenti: Presentiamo l'iniziativa teatrale transfrontaliera "Pizza Burek - Storie di buffa assimilazione"; <b>Radio</b> |
| 11.00              | Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna      | <b>TRST A</b> ; 6.57                   | Apertura; 6.59                                                                                                                |
| 13.00              | The Rookie - Tf                                 | Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 | GR Mattino; 7.20                                                                                                              |
| 14.00              | Attualità In Diretta - Tg Lazio                 | Calendarietto; 7.30                    | Fiaba del mattino segue Buongiorno                                                                                            |
| 14.30              | Film Story                                      | 8.00                                   | Notiziario e cronaca regionale;                                                                                               |
| 16.30              | Al Confini Della Realtà - Tf                    | 8.10                                   | Primo turno: 10.00                                                                                                            |
| 17.00              | Inuyasha C.A.                                   | Notiziario;                            |                                                                                                                               |
| 17.30              | Gintama C.A.                                    | 10.10                                  | Eureka; 11.00                                                                                                                 |
| 18.00              | Conan C.A.                                      | Studio D; 12.59                        |                                                                                                                               |
| 18.30              | Ginger C.A.                                     | Segnale orario; 13.00                  | GR segue                                                                                                                      |
| 19.00              | Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia | Musica a richiesta; 14.00              | Notiziario                                                                                                                    |
| 21.00              | Film Story                                      | cronaca regionale; 14.20               | L'angolino                                                                                                                    |
| 22.30              | Good Times Tf                                   | dei ragazzi; 15.00                     | #Bumerang;                                                                                                                    |
| 23.00              | Daitarn III C.A.                                | 17.00                                  | Notiziario e cronaca regionale;                                                                                               |
| 23.30              | Inuyasha C.A.                                   | 17.10                                  | Rubrica linguistica; 17.30                                                                                                    |
| 24.00              | Super Richieste. Sigle Tv                       | Libro                                  | aperto: Arthur Schnitzler: Sanjska                                                                                            |
|                    |                                                 |                                        | Novela - 8. nad.; 18.00                                                                                                       |
|                    |                                                 |                                        | Incontri;                                                                                                                     |
|                    |                                                 |                                        | 18.59                                                                                                                         |
|                    |                                                 |                                        | Segnale orario; 19.00                                                                                                         |
|                    |                                                 |                                        | GR della                                                                                                                      |
|                    |                                                 |                                        | sera segue Musica leggera slovena;                                                                                            |
|                    |                                                 |                                        | 19.35                                                                                                                         |
|                    |                                                 |                                        | Chiusura                                                                                                                      |

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto con precipitazioni diffuse in genere abbondanti, anche intense sulla fascia orientale, specie sulle Prealpi Giulie. Le nevicate cominceranno deboli a inizio giornata da 300-400 m circa, in seguito aumento dell'intensità ma anche innalzamento della quota neve fino a 800-1100 m circa; quota neve più bassa nelle zone alpine e prealpine più interne o nei fondivalle più protetti. Sulla costa Scirocco o vento da sud moderato. In quota vento da sudovest sostenuto.

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con precipitazioni abbondanti, specie ad est. Quota neve sui 700 metri circa sulle Alpi, 1000-1200 sulle Prealpi ma a quote inferiori nelle valli più interne. Su pianura e costa soffierà vento da nord est debole o moderato.

**Tendenza**  
Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse in genere deboli o moderate. Quota neve sui 700-1000 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA'         | MIN | MAX | VENTO   |
|----------------|-----|-----|---------|
| Trieste        | 6   | 11  | 41 Km/h |
| Monfalcone     | 5   | 10  | 33 Km/h |
| Gorizia        | 4   | 9   | 22 Km/h |
| Udine          | 4   | 7   | 19 Km/h |
| Grado          | 5   | 10  | 36 Km/h |
| Cervignano     | 5   | 10  | 31 Km/h |
| Pordenone      | 4   | 7   | 19 Km/h |
| Tarvisio       | 0   | 3   | 8 Km/h  |
| Lignano        | 5   | 9   | 39 Km/h |
| Gemona         | 2   | 5   | 9 Km/h  |
| Tolmezzo       | 1   | 4   | 5 Km/h  |
| Forni di Sopra | -1  | 3   | 3 Km/h  |

IL MARE OGGI

| CITTA'     | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|------------|-------|--------------|-------|
| Trieste    | mosso | 0,8 m        | 9,1   |
| Grado      | mosso | 1 m          | 9,5   |
| Lignano    | mosso | 0,8 m        | 9,5   |
| Monfalcone | mosso | 0,8 m        | 9,3   |

EUROPA

| CITTA'    | MIN | MAX | CITTA'     | MIN | MAX | CITTA'   | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| Amsterdam | -3  | 1   | Copenaghen | -4  | 0   | Mosca    | -25 | -17 |
| Atene     | 6   | 13  | Ginevra    | 3   | 8   | Parigi   | 7   | 9   |
| Belgrado  | -3  | 4   | Lisbona    | 9   | 14  | Praga    | -2  | 0   |
| Berlino   | -9  | -5  | Londra     | 4   | 6   | Varsavia | -23 | -12 |
| Bruxelles | 2   | 7   | Lubiana    | 1   | 4   | Vienna   | 0   | 1   |
| Budapest  | 6   | 13  | Madrid     | 4   | 7   | Zagabria | 0   | 7   |

ITALIA

| CITTA'    | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|
| Aosta     | 0   | 6   |
| Bari      | 9   | 15  |
| Bologna   | 5   | 8   |
| Bolzano   | 1   | 5   |
| Cagliari  | 11  | 13  |
| Firenze   | 8   | 12  |
| Genova    | 5   | 9   |
| L'Aquila  | 4   | 11  |
| Milano    | 2   | 5   |
| Napoli    | 9   | 16  |
| Palermo   | 10  | 19  |
| Reggio C. | 10  | 16  |
| Roma      | 10  | 13  |
| Torino    | 0   | 4   |
| Venezia   | 5   | 8   |

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** graduale miglioramento del tempo a partire dal Nordovest verso il Nordest. Prime ore con neve in pianura sul Piemonte.  
**Centro:** piovierà diffusamente sulla Toscana, sul Lazio e in Umbria. Altrove, cielo molto nuvoloso.  
**Sud:** cielo molto nuvoloso su tutte le regioni. Venti di Scirocco e temperature in aumento con clima mite.

**DOMANI**  
**Nord:** maltempo su gran parte delle regioni. Oltre alle piogge nevicherà diffusamente sulle Alpi.  
**Centro:** cielo molto nuvoloso o coperto e precipitazioni possibili ovunque, nevosesopra i 1400 metri.  
**Sud:** Giornata che trascorrerà con piogge più probabili in Campania, Sardegna e sulla Calabria tirrenica, più scarse altrove. Venti di Scirocco.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Oggi energia e determinazione sono al top. Ottimo momento per affrontare progetti creativi o prendere decisioni importanti. Attento però alla fretta: ascolta chi ti circonda.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Concentrazione e ambizione sono in primo piano. Puoi ottenere risultati concreti nel lavoro o in un progetto personale. Attenzione a non trascurare il riposo.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Ottimismo e voglia di libertà guidano i tuoi passi. Un'idea brillante potrebbe emergere all'improvviso: seguila con entusiasmo, ma resta con i piedi per terra dove serve.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Sensazioni profonde e connessioni emotive guidano la giornata. Potresti riscoprire il valore delle piccole cose. Una conversazione sincera con una persona cara può portare chiarezza.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Dettagli e organizzazione portano vantaggi: sistemare ciò che è in sospenso ti darà un senso di controllo e leggerezza. Amore e relazioni beneficiano di dialogo aperto.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Responsabilità e disciplina ti favoriscono nel lavoro e nei progetti a lungo termine. Passi lenti ma sicuri ti avvicinano ai tuoi obiettivi. Cura l'equilibrio tra dovere e piacere.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Curiosità e vivacità mentale ti accompagnano. È un buon giorno per studiare, comunicare o esplorare nuove idee. Evita però di disperdere le energie in troppi impegni.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Armonia e equilibrio sono i tuoi punti forti. Giornata favorevole per socializzare, fare nuove conoscenze o rafforzare legami esistenti. Cerca bellezza in ciò che fai.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Originalità e visione innovativa sono in primo piano. Oggi puoi brillare attraverso idee non convenzionali. Condividi ciò che pensi: potresti ispirare chi ti ascolta.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

L'intuizione è forte: fidati del tuo istinto nelle questioni personali. Situazioni familiari o affettive richiedono dolcezza e pazienza. Trova il tempo per ricaricarti.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Profondità emotiva e magnetismo personale caratterizzano il giorno. È un momento potente per introspezione e trasformazione. Evita giudizi drastici: tutto si evolve.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Sensibilità e creatività sono accentuate. È un buon momento per dedicarti all'arte, alla musica o a ciò che nutre l'anima. Prenditi cura del tuo benessere emotivo.

LE FARMACIE

**TRIESTE**  
**NORMALE ORARIO DI APERTURA:**  
8.30-13 E 16-19.30  
**APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:**

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)  
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2  
VIA D'ALVIANO, 23  
VIA DI CAVANA, 11  
VIA BELPOGGIO, 4  
(ANG. V. LAZ. VECCHIO)  
PZA OSPEDALE, 8  
VIA GIULIA, 14  
PLE VALMAURA, 11  
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2  
VIA DELLA GINNASTICA, 6  
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)  
VIA DELL' OROLOGIO, 6  
VIA SEVERO FABIO, 122  
PZA DELLA BORSA, 12  
VIA DANTE ALIGHIERI, 7  
VIA GIULIA, 1  
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)  
VLE XX SETTEMBRE, 6  
PZA SAN GIOVANNI, 5  
L.GO PIAVE, 2  
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1

TEL. 040764943  
TEL. 040365840  
TEL. 0403409851  
TEL. 040302303  
TEL. 040306283  
TEL. 040767391  
TEL. 040572015  
TEL. 040812308  
TEL. 040421040  
TEL. 040772148  
TEL. 040211001  
TEL. 040300605  
TEL. 040571088  
TEL. 040367967  
TEL. 040630213  
TEL. 040635368  
TEL. 040214441  
TEL. 040371377  
TEL. 040631304  
TEL. 040361655  
TEL. 040635264

VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1, (PROSECCO)  
CAMPO SAN GIACOMO, 1  
VIA ALFREDO ORIANI, 2  
PZA GOLDONI, 8  
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)  
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA  
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA  
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO  
DELLA VALLE - DOLINA  
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO

TEL. 040225141  
TEL. 040639749  
TEL. 040764441  
TEL. 040634144  
TEL. 040414304  
TEL. 040271124  
TEL. 0402462462  
TEL. 040228124  
TEL. 040225596

**APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:**  
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)  
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1  
VIA ALFREDO ORIANI, 2

TEL. 040764943  
TEL. 040635264  
TEL. 040764441

**APERTE FINO ALLE 21.00:**  
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)

TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:**  
L.GO SONNINO SIDNEY, 4  
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

TEL. 040660438

**GORIZIA E PROVINCIA**  
**TURNO 24 ORE SU 24**

**GORIZIA**  
AL MORO  
VIA CARDUCCI, 40  
TEL. 0481530268

**CORMONS**  
STACUL AL REDENTORE  
VIA FRANCESCO DI MANZANO, 6  
TEL. 048160140

**MONFALCONE**  
COMUNALE 2  
VIA AULO MANLIO, 14  
TEL. 0481494950

**RONCHI DEI LEGIONARI**  
ALL'ANGELO  
VIA ROMA, 18  
TEL. 0481777019

**BASSA FRIULANA**  
**CERVIGNANO DEL FRIULI**  
VIDALI  
VIA ROMA, 52  
TEL. 043132190

**D'AMBROSIO**  
VIA LOREDAN, 4  
TEL. 0432928293

# AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

## CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

### FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai  
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

**Redazione**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

**Pubblicità**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
tel. 040/3733111

**Stampa**  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 febbraio 2026 è stata di 10.336 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

**Abbonamenti**  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.  
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
**Presidente**  
Enrico Marchi  
**Amministratore Delegato**  
Giuseppe Cerbone  
**Direttore Editoriale**  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



# centro di residenza arti performative friuli venezia giulia

## Nuvolario

Compagnia OHT Office for a  
Human Theatre

Giovedì 26 febbraio 2026, 18.00 - Apertura al pubblico  
Villa Manin

## Cirene

Caraboa Teatro

Venerdì 6 marzo 2026, ore 18.00 - Apertura al pubblico  
Villa Manin

## Pizza Burek

Compagnia Francesca Merli,  
Laura Serena

Domenica 8 marzo 2026, ore 17.00 - Apertura al pubblico  
Villa Manin



[www.centroresidenzaafvg.it](http://www.centroresidenzaafvg.it)



a cura di

**/'tʃɛntro/**

css teatro stabile di innovazione del friuli venezia giulia

DIREZIONE  
ARTISTICA  
WALTER  
MRAMOR



**ArtistiAssociati**  
Centro di Produzione Teatrale



**la contrada**  
TEATRO STABILE DI TRIESTE

con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

in collaborazione con



Villa  
Manin



RESIDENZE  
ARTISTICHE